



via A. La Marmora, 66  
90143 – Palermo  
Tel 091 342074  
C.F. 80015360821  
C.M. PASL01000V

Contatti:

[Pasl01000v@istruzione.it](mailto:Pasl01000v@istruzione.it)

[Pasl01000v@pec.istruzione.it](mailto:Pasl01000v@pec.istruzione.it)

[www.liceoartisticocatalano.edu.it](http://www.liceoartisticocatalano.edu.it)

**CURRICULO DI ISTITUTO**  
**DIPARTIMENTI DISCIPLINARI**  
**A.S. 2023/24**

## INDICE

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	PAG.1
LINGUA E CULTURA INGLESE	PAG.16
STORIA E GEOGRAFIA	PAG.30
FILOSOFIA	PAG.39
MATEMATICA E FISICA	PAG.49
SCIENZE NATURALI	PAG 56
CHIMICA DEI MATERIALI	PAG.64
STORIA DELL'ARTE	PAG.71
DISCIPLINE PITTORICHE	PAG 73
DISCIPLINE ARCHITETTONICHE	PAG 83
DISCIPLINE PLASTICHE	PAG 104
DISCIPLINE SCENOGRAFICHE	PAG 119
DISCIPLINE PROGETTUALI DELLO SPETTACOLO	PAG 131
LABORATORIO DI INTERPRETAZIONE E TECNICHE TEATRALI	PAG 137
STORIA DEL TEATRO	PAG 138
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	PAG 141
RELIGIONE CATTOLICA	PAG 145

## ITALIANO

Il dipartimento di lettere nella stesura della progettazione didattico-educativa fa riferimento al D.P.R. n° 89 del 15 Marzo 2010, sul riordino dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei, ed alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 Dicembre 2006, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

La lingua italiana rappresenta un bene culturale nazionale, un elemento essenziale dell'identità di ogni studente e il preliminare mezzo di accesso alla conoscenza.

Al termine del percorso liceale lo studente dovrà essere in grado di esprimersi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, variando - a seconda dei diversi contesti e scopi - l'uso personale della lingua; di compiere operazioni fondamentali, quali riassumere e parafrasare un testo dato, organizzare e motivare un ragionamento; di illustrare e interpretare in termini essenziali un fenomeno storico, culturale, scientifico.

L'osservazione sistematica delle strutture linguistiche dovrà consentire allo studente di affrontare testi anche complessi, presenti in situazioni di studio o di lavoro. A questo scopo utilizzerà anche gli strumenti forniti da una riflessione metalinguistica basata sul ragionamento circa le funzioni dei diversi livelli (ortografico, interpuntivo, morfosintattico, lessicale-semantico, testuale) nella costruzione ordinata del discorso.

Acquisirà inoltre una complessiva coscienza della storicità della lingua italiana, maturata attraverso la lettura fin dal biennio di alcuni testi letterari distanti nel tempo, e approfondita poi da elementi di storia della lingua, delle sue caratteristiche sociolinguistiche e della presenza dei dialetti, nel quadro complessivo dell'Italia odierna, caratterizzato dalle varietà d'uso dell'italiano stesso.

## Letteratura

L'acquisizione del gusto per la lettura, che resta un obiettivo primario dell'intero percorso di istruzione, avverrà progressivamente lungo l'intero quinquennio. A descrivere il panorama letterario saranno altri autori e testi, oltre a quelli esplicitamente menzionati nei programmi ministeriali, scelti in autonomia dal docente, in ragione dei percorsi che riterrà più proficuo mettere in particolare rilievo, secondo la programmazione stilata e le competenze e i bisogni degli alunni. Al termine del percorso lo studente comprenderà il valore intrinseco della lettura, come risposta a un autonomo interesse e come fonte di paragone con altro da sé e di ampliamento dell'esperienza del mondo.

Lo studente acquisirà un metodo specifico di lavoro, impadronendosi gradualmente degli strumenti indispensabili per l'interpretazione dei testi, quali l'analisi linguistica, stilistica, retorica, l'intertestualità e la relazione fra temi e generi letterari e l'incidenza della stratificazione di letture diverse nel tempo.

Nel corso del quinquennio maturerà anche un'autonoma capacità di interpretare e commentare testi in prosa e in versi, di paragonare esperienze distanti con esperienze attuali.

Lo studente inoltre conoscerà il percorso storico della letteratura italiana dalle origini ai nostri giorni e l'incidenza degli autori sul linguaggio e sulla codificazione letteraria. Approfondirà poi la relazione fra letteratura ed altre espressioni culturali, anche grazie all'apporto sistematico delle altre discipline che si presentano sull'asse del tempo (storia, storia dell'arte, storia della filosofia) e avrà consapevolezza dei rapporti con le letterature di altri Paesi, affiancando la lettura di autori italiani a letture di autori stranieri.

La lettura di testi di valore letterario consentirà allo studente un arricchimento anche linguistico, in particolare l'ampliamento del patrimonio lessicale e semantico, la capacità di adattare la sintassi alla costruzione del significato e di adeguare il registro e il tono ai diversi contesti, prestando attenzione anche all'efficacia stilistica, che sono presupposto della competenza di scrittura.

## ITALIANO DEL PRIMO BIENNIO

Il curriculum è stato elaborato nel rispetto di quanto previsto dal "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" (Decreto MIUR del 22/08/2007), del Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e delle "Indicazioni nazionali per il Liceo Artistico".

La nozione di curriculum si esplicita in un insieme circolare e virtuoso di saperi, metodi e relazioni; quella di competenza in un insieme integrato di conoscenze, abilità e atteggiamenti. Pertanto, il progetto che segue è il risultato di un'analisi attenta dei saperi ritenuti imprescindibili nel biennio delle superiori, saperi che devono portare lo studente verso il possesso di una padronanza linguistica che gli fornisca sicurezza negli atti comunicativi con i quali interagisce, sia in fase di ricezione che di produzione. Ciò può avvenire soltanto attraverso l'identificazione chiara delle aree di competenza cui afferiscono i diversi saperi e l'identificazione consapevole di quali abilità essi possano scatenare nei diversi ambiti in cui la competenza si può esprimere a scuola.

Di certo resta fuori dal progetto l'universo delle relazioni e dei metodi, ma queste due entità afferiscono ai modi della mediazione didattica, non riducibili ad un contenitore di forme omogenee. Parimenti nulla si è scritto sulla voce 'atteggiamenti', che pure sono parte di una competenza che si costruisce nel tempo, perché essi stessi possono essere nello studente l'esito di quelle relazioni e di quei saperi di cui si è detto.

Per ultimo la scelta di non identificare per ogni ambito di mobilitazione di una macrocompetenza, quali conoscenze e quali abilità, far diventare oggetto del lavoro in classe al 1° o al 2° anno del primo biennio, è stata operata perché si vuole che sia il docente di ogni classe, della quale conosce le specificità, a declinare i saperi, le abilità, (nonché i metodi) idonei per quella classe e non per un'altra. Ciò, in ogni caso, con la consapevolezza che alla conclusione del biennio il percorso di insegnamento/apprendimento dovrà concludersi in ogni classe avendo agito tutto il curriculum progettato, per potere alla fine del biennio potere misurare e certificare i livelli della competenza, secondo quanto recita il "Documento tecnico del Regolamento sull'obbligo di istruzione "circa la padronanza della lingua italiana:

lo studente deve sapere

- **padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;**
- **produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi**

MACRO-COMPETENZA	AMBITI DI MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITÀ
<b>1) LETTURA, INTERPRETAZIONE E COMPrensIONE DEI TESTI</b>	<b>A. Leggere per studiare</b>	A1. Il testo espositivo – informativo A2. Testo digitale autoriale in forma di messaggio A3. Testo non continuo (figura, immagine, tabella, grafico) A4. Testo misto A5. Collazione di testi ad argomento unico	Sapere: 1. Riconoscere la struttura del testo (capitoli, paragrafi, capoversi) 2. Individuare le frasi topiche (o regista) 3. Riconoscere lo sviluppo della frase topica a partire dal valore semantico del verbo 4. Individuare il grappolo delle informazioni che ruota intorno ad ogni frase topica (tema/rema) 5. Individuare il grappolo delle informazioni che ruota dentro un testo non continuo 6. Identificare le informazioni implicite 7. Fare inferenze semplici e complesse utilizzando anche la propria enciclopedia 8. Individuare le connessioni esistenti tra parole e immagini 9. Scrivere per leggere e comprendere su criteri e scopi dati (vedi scrittura per lo studio) 10. Ricostruire il proprio percorso di lavoro individuandone le difficoltà
	<b>B. Leggere per interpretare e comprendere testi diversi</b>	B1. Testo descrittivo (*) B2. Testo narrativo di tipo letterario e non letterario B3. Testo poetico B4. Testo espositivo/informativo B5. Testo non continuo (figura, immagine, tabella, grafico) B6. Testo argomentativo  (*) tutti i testi qui elencati si intendono in forma cartacea o anche digitale, autoriale e non	Sapere: 1. Riconoscere la tipologia testuale 2. Individuare gli elementi della struttura della tipologia testuale 3. Riconoscere lo scopo del testo 4. Riconoscere la connessione esistente tra le parole a corredo di un testo non continuo e il testo stesso 5. Riorganizzare le informazioni date in un testo non continuo 6. Identificare il valore semantico della punteggiatura 7. Riconoscere la struttura morfosintattica della frase 8. Riconoscere i connettivi subfrasali ed interfrasali e attribuire loro il significato cotestuale 9. Individuare le anafore nominali 10. Individuare le anafore pronominali e le loro referenze 11. Individuare gli elementi ellittici e le loro referenze 12. Individuare gli elementi deittici e le loro referenze





		<p>B.1 <i>Quelle del punto A</i></p> <p>B2. Tipologie testuali di scopo scolastico: la relazione, l'esposizione, la spiegazione, l'argomentazione, il commento.</p>	<p>Sapere:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Produrre testi comunicativi coerenti con la situazione comunicativa</li> <li>2. Usare lessico e registro coerenti con la tipologia di messaggio prodotto e con la situazione comunicativa</li> <li>3. Produrre testi corretti nella formulazione comunicativa, ordinati, completi</li> <li>4. Progettare un testo comunicativo di tipo espositivo/informativo</li> <li>5. Ricostruire il proprio modo di procedere individuandone le difficoltà</li> </ol>
	<p><b>C. Gestire l'interazione comunicativa</b></p>	<p>C1. Quelle del punto A</p> <p>C2. I tratti dell'interazione verbale e di quella ibrida della <i>comunicazione liquida o verbosiva</i></p>	<p>Sapere:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rispettare le regole minime di una corretta interazione comunicativa</li> <li>2. Porre domande coerenti con l'oggetto dell'interazione comunicativa</li> <li>3. Rispondere in maniera coerente con la situazione comunicativa</li> <li>4. Ricostruire, riferendolo, quanto discusso</li> <li>6. Ricostruire il proprio modo di procedere individuandone le difficoltà</li> </ol>
			<p>Sapere:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riconoscere i diversi atti comunicativi</li> <li>2. Individuare le differenze tra lingua scritta, parlata, trasmessa e verbo visiva</li> <li>3. Individuare gli elementi della comunicazione</li> <li>4. Individuare gli scopi espliciti e impliciti della comunicazione</li> <li>5. Individuare le funzioni della comunicazione</li> <li>6. Individuare le presupposizioni e i meccanismi di sostituzione ed i meccanismi di riferimento</li> <li>7. Ricostruire il proprio modo di procedere individuandone le difficoltà</li> </ol> <p>Sapere:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Costruire mappe semantiche</li> <li>2. Riconoscere la parola base e ricostruire la derivazione semantica</li> <li>3. Riconoscere in contesti diversi il valore semantico di una parola polisemica</li> <li>4. Identificare la funzione semantica di prefissi e suffissi</li> <li>5. Rintracciare sinonimi, antonimi</li> <li>6. Identificare un uso figurato</li> <li>7. Ricostruire il proprio modo di procedere individuandone le difficoltà</li> </ol>

<p><b>4) RIFLESSIONE SULLA LINGUA</b></p>	<p><b>A. Riflettere sulle forme della comunicazione</b></p> <p><b>B. Riflettere su lessico e semantica</b></p> <p><b>C. Riflettere sulla punteggiatura</b></p>	<p>A1. La comunicazione come sistema: i suoi elementi strutturali (codice, messaggio, contesto, referente, canale, emittente e destinatario)  A2. Le forme dell'interazione comunicativa nell'uso <i>della lingua trasmessa, della lingua scritta, della lingua orale, della lingua verbo visiva o liquida</i>  A3. Gli scopi e le funzioni degli atti linguistici</p> <p>B.1. La formazione delle parole  B2. I campi semantici  B3. Le famiglie di parole  B4. Parole piene e parole vuote  B5. Parole composte, parole polisematiche  B6. Sinonimia, antonimia  B7. Significanti e significati  B8. Significati denotativi e connotativi  B9. La polisemia  B10. Gli usi figurati</p> <p>C1. I segni interpuntivi e il loro valore semantico nel testo scritto</p>	<p>Sapere:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Attribuire un valore semantico alla punteggiatura</li> <li>2. Sostituire, dove possibile, la punteggiatura con elementi della coesione testuale</li> <li>3. Ricostruire il proprio modo di procedere individuandone le difficoltà</li> </ol>
	<p><b>D. Riflettere sul sistema della lingua e sulla testualità (conversazionale e scritta)</b></p>	<p>D1. Il meccanismo della referenza nei determinanti (articoli, dimostrativi, quantificatori, interrogativi, possessivi) anche in uso pronominale  D2. Forme e funzioni degli elementi linguistici nella frase minima  D3. Forme e funzioni degli elementi linguistici nella frase semplice  D4. Forme e funzioni degli elementi linguistici nella frase complessa  D5. La diatesi verbale  D6. Funzioni semantiche di modi e tempi negli atti linguistici  D7. Funzione logico - semantica dei coordinanti e dei subordinanti  D8. Funzione logico-semantiche delle relative  D9. Le reggenze preposizionali</p>	<p>Sapere:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Individuare ed utilizzare in maniera appropriata la funzione semantica dei determinanti</li> <li>2. Riconoscere ed utilizzare in maniera appropriata i legami di referenza ricostruendoli</li> <li>3. Individuare i legami funzionali nella frase minima e semplice</li> <li>4. Costruire correttamente la frase minima e quella semplice</li> <li>5. Riconoscere e attribuire significato alle parti della frase complessa a partire dai subordinanti</li> <li>6. Distinguere le frasi relative restrittive (o attributive) e quelle appositive</li> <li>7. Costruire correttamente frasi complesse utilizzando in modo appropriato i coesivi subordinanti</li> <li>8. Identificare la funzione semantica di tempi e modi nell'atto comunicativo</li> <li>9. Utilizzare la diatesi verbale, i modi e i tempi verbali in maniera funzionale all'atto comunicativo</li> <li>10. Utilizzare in modo appropriato le reggenze preposizionali</li> <li>11. Ricostruire il proprio modo di procedere individuandone le difficoltà</li> </ol>



	<p><b>E. Riflettere sulla nascita della lingua italiana</b></p>	<p>E1. La storia delle parole Alcuni esempi tratti anche da documenti letterari e non  E2. Latino colto e latino parlato: alcuni esempi  E3. Le cause della morte del latino  E4. Dal latino al neolatino e al volgare: i mutamenti fonici; i mutamenti morfosintattici. La punteggiatura  E5. Verso il volgare letterario: analisi linguistica dei primi documenti. Il plurilinguismo dei primi documenti  E6. Dal volgare alla lingua italiana: un excursus tra testi di epoche diverse, in prospettiva storica</p>	<p>Sapere:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riconoscere le parti di una parola soggette a mutamento in prospettiva storica</li> <li>2. Riflettere sulla storicità della lingua e sulla sua mutabilità nel tempo</li> <li>3. Riconoscere il valore e la funzione dei parlanti</li> <li>4. Individuare le cause storiche del trasformarsi di una lingua</li> <li>5. Analizzare l'aspetto plurilingue dei documenti</li> <li>6. Confrontare testi italiani appartenenti ad epoche diverse sul piano linguistico</li> <li>7. Ricostruire il proprio modo di procedere individuandone le difficoltà</li> </ol>
--	---	---	--

### **OBIETTIVI MINIMI DI PADRONANZA LINGUISTICA IN USCITA**

#### **CLASSE PRIMA**

- Sa identificare le difficoltà lessicali presenti nei testi
- Sa riconoscere gli elementi presenti in ogni atto comunicativo
- Sa padroneggiare testi non complessi
- Sa utilizzare la scrittura per lo studio nelle forme più semplici
- Sa riconoscere gli elementi strutturali del testo descrittivo, espositivo/ informativo, narrativo
- Sa produrre un riassunto delle informazioni contenute in un unico testo
- Sa produrre anche semplici testi orali coerenti, coesi e pertinenti con l'argomento dato

#### **CLASSE SECONDA**

- Sa identificare e risolvere adeguatamente e in modo autonomo le difficoltà lessicali presenti nei testi
- Sa padroneggiare testi semplici a livello morfosintattico, della coerenza e della coesione
- Sa utilizzare con consapevolezza la scrittura per lo studio
- Sa riconoscere gli elementi strutturali del testo argomentativo, poetico
- Sa produrre il riassunto e la sintesi delle informazioni contenute in un testo o in più testi che trattano un unico argomento
- Sa interagire oralmente con i compagni e con il Docente, producendo testi orali coesi, coerenti e in sintonia con l'argomento dato

#### **METODI**

Lezione frontale per introdurre gli argomenti

Lettura e analisi dei testi sia per il rinforzo delle abilità linguistiche che per lo sviluppo e/o il potenziamento di quelle relative alla comprensione e alla produzione

Laboratorio di scrittura per acquisire e/o potenziare l'abilità di scrittura

Autocorrezione guidata degli elaborati Studio individualizzato

Lavori di gruppo e ricerche personali sia per favorire la socializzazione all'interno del gruppo classe sia per sviluppare le capacità di gestione individuale dello studio dello studente

Dibattiti e conversazioni a tema per sviluppare le capacità espositive ed argomentative degli studenti

Brainstorming Visione guidata di film

Lettura di diverse testate giornalistiche

Partecipazione a mostre e conferenze

Percorsi individualizzati e attività di recupero e di sostegno, nei diversi periodi dell'anno scolastico, per gli studenti in difficoltà

#### **STRUMENTI**

Testi in adozione

Libri, riviste, ecc., reperibili nella biblioteca d'Istituto

Materiale multimediale (film, documentari, computer, lettore DVD) Dizionari

Quotidiani e giornali

Biblioteca scolastica Aula

multimediale Mostre,

conferenze

**LABORATORIO SCRITTURA**

- La classe diventa redazione

**CINEFORUM**

**LA SCUOLA INCONTRA IL TEATRO**

- Partecipazione alle rappresentazioni classiche di Siracusa
- Partecipazione a spettacoli teatrali  
Attività ed iniziative rilevanti ai fini della progettazione didattico-educativa

**VERIFICHE**

**Orali:**

Lettura di testi di vario genere

Interrogazioni per accertare la conoscenza e la comprensione dei contenuti

Esposizione di avvenimenti e/o attività [1]

**Scritte:**

Da 2 a 3 verifiche in classe per quadrimestre: riassunto, produzione di testi narrativi ,

descrittivi, espositivi, ecc. [2] Decodifica

di testi di vario genere

Test di comprensione e conoscenza con risposte aperte e chiuse

**VALUTAZIONE**

*Definizione dei criteri di valutazione :*

La misurazione dell'apprendimento si esprimerà con un voto che va da 1 a 10 tenendo conto dei livelli relativi all'acquisizione delle conoscenze, delle competenze, delle capacità, secondo le griglie allegate

**Per la valutazione finale si terrà conto anche:**

- dei progressi compiuti dagli studenti rispetto alla situazione di partenza
- dell'interesse, partecipazione, socializzazione, impegno e costanza nello studio
- della capacità di collaborazione, mettendo a disposizione del gruppo classe le proprie abilità
- di particolari situazioni problematiche e di disagio
- del grado di maturazione globale conseguito

**A conclusione del biennio** per la certificazione delle competenze acquisite dagli studenti, sarà utilizzata la schedaallegata

ITALIANO 2° BIENNIO

MACRO COMPETENZA	AMBITI	CONOSCENZE	ABILITA'
<p><b>1 INTERAZIONE COMUNICATIVA:</b> utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana adeguandolo a diversi ambiti comunicativi: sociale, culturale, artistico – letterario, scientifico, tecnologico e professionale</p>	<p><b>A. ASCOLTO E COMPRENSIONE</b> Comprendere messaggi orali di vario genere in situazioni formali e non, cogliendone il contenuto esplicito e implicito e le funzioni</p> <p><b>B. PRODUZIONE</b> - Produrre testi orali per diversi scopi - Argomentare il proprio punto di vista, considerando e comprendendo le diverse posizioni</p> <p><b>C. RIFLESSIONE METALINGUISTICA</b> Consolidare la consapevolezza delle funzioni dei diversi livelli (ortografico, interpuntivo, morfosintattico, lessicale-semantic, testuale) nella costruzione del discorso orale, per adeguarlo allo scopo</p>	<p>A1. Elementi della comunicazione e delle diverse funzioni della lingua A2. Lessico fondamentale e specialistico per la gestione di comunicazioni orali in contesti formali e informali</p> <p>B1. Struttura e organizzazione del discorso narrativo, descrittivo, espositivo, argomentativo B2. Lessico fondamentale e specialistico per la gestione di comunicazioni orali in contesti formali e informali</p> <p>C1. Tecniche di consultazione del dizionario a diversi livelli con riferimento anche ai linguaggi settoriali (storico, geografico, scientifico, matematico, filosofico, giuridico, politico, storiografico...) C2. Struttura e organizzazione del discorso narrativo, descrittivo, espositivo, argomentativo C3. Gli scopi della comunicazione</p>	<p>Saper</p> <p>1. Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo/messaggio orale 2. Raccogliere informazioni dai testi/messaggi orali 3. Individuare i nuclei fondanti dei testi/messaggi orali</p> <p>Saper</p> <p>1. Utilizzare differenti registri comunicativi in ambiti anche specialistici 2. Produrre testi orali, chiari, coerenti e sintetici in relazione al contenuto, al contesto, al destinatario e allo scopo 3. Strutturare informazioni anche in modo cooperativo 4. Affrontare molteplici situazioni comunicative, scambiando informazioni e idee per esprimere anche il proprio punto di vista 5. Sostenere conversazioni tramite precise argomentazioni</p> <p>Saper</p> <p>1. Attingere dai dizionari il maggior numero di informazioni sull'uso della lingua 2. Scegliere la struttura e il registro linguistico adatto alla situazione comunicativa</p>
<p><b>2) ANALIZZARE E INTERPRETARE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO</b></p>	<p><b>COMPRENSIONE E ANALISI</b> Comprendere il significato letterale e profondo di testi letterari e non.</p>	<p>A1. Consolidamento delle conoscenze acquisite nel primo biennio relative alla comprensione del testo A2. Strutture sintattiche e semantiche della lingua italiana rilevate in testi di varia tipologia</p>	<p>Saper</p> <p>1. Analizzare testi scritti complessi di tipo espositivo, argomentativo e valutativo 2. Individuare le strutture sintattiche e</p>

	<p><b>RIFLESSIONE E VALUTAZIONE</b> del contenuto dei testi</p> <p><b>RIFLESSIONE E VALUTAZIONE</b> della forma dei testi</p> <p><b>B. INTERPRETAZIONE</b> -contestualizzare testi e opere letterarie e non -esprimere giudizi personali</p> <p><b>C. INTERDISCIPLINARIETA</b></p>	<p>A3. Elementi essenziali di storia della lingua</p> <p>A4. Elementi essenziali di prosodia e stilistica</p> <p>A5. I generi letterari</p> <p>A6. Storia della letteratura italiana e dei maggiori autori, anche mediante lettura di testi: (3° anno) dalle origini all'Umanesimo (con particolare attenzione a Dante, Petrarca e Boccaccio). (4° anno) dal Rinascimento al Romanticismo (con particolare attenzione allo sviluppo del poema epico-cavalleresco, Machiavelli, Galilei, il teatro goldoniano, il genere del romanzo, Foscolo, Manzoni)</p> <p>A7. Struttura della <i>Divina Commedia (Inferno)</i> (3° anno), <i>Purgatorio</i> (4° anno) e lettura di almeno 8 canti per ciascuna cantica</p> <p>A8. Saggi, articoli, testi specialistici su tematiche specifiche</p> <p>B1. Contesto storico e socio-culturale di riferimento di autori e testi</p> <p>B2. Saggi, articoli, testi specialistici</p> <p>B3. Elementi essenziali di critica letteraria</p> <p>C1. Patrimonio artistico più significativo, con particolare riferimento al proprio territorio</p>	<p>semantiche della lingua presenti in testi anche specialistici</p> <p>3. Analizzare testi scritti letterari, individuandone i contenuti e caratteri specifici</p> <p>Saper</p> <p>1. Riconoscere le linee di sviluppo storico-culturale della letteratura italiana</p> <p>2. Collocare i testi nel contesto storico-letterario di riferimento</p> <p>3. Cogliere i rapporti di interconnessione tra i diversi testi e i diversi autori sia a livello sincronico che diacronico</p> <p>4. Formulare un motivato giudizio critico su un testo, anche con riferimento ad esperienze personali</p> <p>5. Illustrare e interpretare in termini essenziali un fenomeno storico-culturale, scientifico</p> <p>Saper</p> <p>1. Identificare le relazioni tra diverse espressioni culturali, letterarie e artistiche del patrimonio italiano</p>
--	--	---	---

<p><b>3) PRODURRE TESTI SCRITTI DI DIVERSA TIPOLOGIA</b></p>	<p><b>A. PROGETTAZIONE, STESURA E REVISIONE DI TESTI SCRITTI TIPOLOGICAMENTE DIVERSI</b></p> <p><b>B. RIFLESSIONE METALINGUISTICA</b>  Consolidare la consapevolezza delle funzioni dei diversi livelli (ortografico, interpuntivo, morfosintattico, lessicale-semantic, testuale) nella costruzione di un testo scritto</p> <p><b>C. INTERPRETAZIONE - VALUTAZIONE</b></p>	<p>A1. Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura, revisione  A2. Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta, con particolare riferimento alle tipologie dell'esame di stato  A3. Saggi, articoli, testi specialistici</p> <p>B1. Elementi strutturali di un testo scritto coerente ed ecso  B2. Elementi fondamentali di retorica e stilistica  B3. Uso del dizionario a diversi livelli con riferimento anche ai linguaggi settoriali</p> <p>(storico, geografico, scientifico, matematico, filosofico, giuridico, politico, storiografico...) B4. Lessico fondamentale specialistico per la gestione di comunicazioni scritte in contesti formali e informali</p> <p>C1. Saggi, articoli, testi specialistici  C2. Elementi essenziali di critica letteraria  C3. Contesti storici, culturali, scientifici, economici</p>	<p>Saper</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Padroneggiare :  - il livello testuale  - il livello grammaticale  - il livello lessicale semantico  - il livello ideativo</li> <li>2. Elaborare una propria tesina con opportune argomentazioni</li> <li>3. Ideare e realizzare testi multimediali su specifiche tematiche</li> </ol> <p>Saper</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Utilizzare differenti registri comunicativi in ambiti anche specialistici</li> <li>2. Attingere dai dizionari il maggior numero di informazioni sull'uso della lingua</li> </ol> <p>Saper</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ricercare, acquisire e selezionare informazioni specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo</li> <li>2. Rielaborare in forma chiara le informazioni</li> <li>3. Esprimere il proprio punto di vista</li> <li>4. Interpretare un fenomeno storico, culturale, scientifico, economico</li> </ol>
--	---	---	--

**OBIETTIVI MINIMI**

Sapere decodificare in modo semplice ma adeguato testi di diverso genere Sapere esporre i contenuti didattici correttamente anche se in maniera semplice Avere acquisito i contenuti essenziali della storia della letteratura italiana Sapere produrre testi semplici, ma adeguati alla tipologia richiesta

ITALIANO MONOENNIO

MACRO COMPETENZA	AMBITI	CONOSCENZE	ABILITA'
<p><b>1) INTERAZIONE COMUNICATIVA:</b> utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana adeguandolo a diversi ambiti comunicativi: sociale, culturale, artistico – letterario, scientifico, tecnologico e professionale</p>	<p><b>A. ASCOLTO E COMPRENSIONE</b> Comprendere messaggi orali di vario genere in situazioni formali e non, cogliendone il contenuto esplicito e implicito e le funzioni</p> <p><b>B. PRODUZIONE</b> - Produrre testi orali per diversi scopi - Argomentare il proprio punto di vista, considerando e comprendendo le diverse posizioni</p> <p><b>C. RIFLESSIONE METALINGUISTICA</b> Consolidare la consapevolezza delle funzioni dei diversi livelli (ortografico, interpuntivo, morfosintattico, lessicale-semantic, testuale) nella costruzione del discorso orale, per adeguarlo allo scopo</p>	<p>A1. Elementi della comunicazione e delle diverse funzioni della lingua A2. Lessico fondamentale e specialistico per la gestione di comunicazioni orali in contesti formali e informali</p> <p>B1. Struttura e organizzazione del discorso narrativo, descrittivo, espositivo, argomentativo B2. Lessico fondamentale e specialistico per la gestione di comunicazioni orali in contesti formali e informali</p> <p>C1. Tecniche di consultazione del dizionario a diversi livelli con riferimento anche ai linguaggi settoriali (storico, geografico, scientifico, matematico, filosofico, giuridico, politico, storiografico...) C2. Struttura e organizzazione del discorso narrativo, descrittivo, espositivo, argomentativo C3. Gli scopi della comunicazione</p>	<p>Saper</p> <p>1. Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo/messaggio orale 2. Raccogliere informazioni dai testi/messaggi orali 3. Individuare i nuclei fondamentali dei testi/messaggi orali</p> <p>Saper</p> <p>1. Utilizzare differenti registri comunicativi in ambiti anche specialistici 2. Produrre testi orali, chiari, coerenti e sintetici in relazione al contenuto, al contesto, al destinatario e allo scopo 3. Strutturare informazioni anche in modo cooperativo 4. Affrontare molteplici situazioni comunicative, scambiando informazioni e idee per esprimere anche il proprio punto di vista 5. Sostenere conversazioni tramite precise argomentazioni</p> <p>1. Attingere dai dizionari il maggior numero di informazioni sull'uso della lingua 2. Scegliere la struttura ed il registro linguistico adatto alla situazione comunicativa</p>
<p><b>2) ANALIZZARE E INTERPRETARE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO</b></p>	<p><b>COMPRENSIONE E ANALISI</b> Comprendere il significato letterale e profondo di testi letterari e non</p> <p><b>RIFLESSIONE E VALUTAZIONE</b> del contenuto dei testi</p>	<p>A1. Consolidamento delle conoscenze acquisite nel secondo biennio relative alla comprensione del testo A2. Strutture sintattiche e semantiche della lingua italiana rilevate in testi di varia tipologia</p>	<p>Saper</p> <p>1. Analizzare testi scritti complessi di tipo espositivo, argomentativo e valutativo 2. Individuare le strutture sintattiche e semantiche della lingua presenti in testi anche specialistici</p>

	<p><b>RIFLESSIONE E VALUTAZIONE</b> della formadei testi</p> <p><b>B. INTERPRETAZIONE</b> -contestualizzare testi e opere letterarie e non -esprimere giudizi personali</p> <p><b>C. INTERDISCIPLINARIETA'</b></p>	<p>A3. Elementi essenziali distoria della lingua A4. Elementi essenziali di prosodia e stilistica A5. I generi letterari A6. Storia della letteratura italiana e dei maggiori autori, anche mediante lettura di testi da Leopardi al XX secolo (con particolare attenzione a Leopardi, Verga, D'Annunzio, Pascoli, Pirandello, Svevo, Ungaretti, Montale, Calvino) Struttura del Paradiso e lettura di alcuni canti Saggi, articoli, testi specialistici su tematiche specifiche</p> <p>B1. Contesto storico e socio-culturale di riferimento di autori e testi B2. Saggi, articoli, testi specialistici B3. Elementi essenziali di critica letteraria</p> <p>C1. Patrimonio artistico più significativo, con particolare riferimento al proprio territorio</p>	<p>3. Analizzare testi scritti letterari, individuandone temi, contenuti e caratteri specifici</p> <p>Saper</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riconoscere le linee di sviluppo storico-culturale della letteratura italiana</li> <li>2. Collocare i testi nel contesto storico letterario di riferimento</li> <li>3. Cogliere i rapporti di interconnessione tra i diversi testi e i diversi autori sia a livello sincronico che diacronico</li> <li>4. Formulare un motivato giudizio critico su un testo, anche con riferimento ad esperienze personali</li> <li>5. Illustrare e interpretare in termini essenziali un fenomeno storico, culturale, scientifico</li> </ol> <p>Saper</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Identificare le relazioni tra diverse espressioni culturali, letterarie e artistiche del patrimonio italiano</li> </ol>
<p><b>3. PRODURRE TESTI SCRITTI DI DIVERSA TIPOLOGIA</b></p>	<p><b>A. PROGETTAZIONE, STESURA E REVISIONE DI TESTI SCRITTI TIPOLOGICAMENTE DIVERSI</b></p>	<p>A1. Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura, revisione A2. Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta, con particolare riferimento alle tipologie dell'esame distato A3. Saggi, articoli, testi specialistici</p>	<p>Saper</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Padroneggiare : <ul style="list-style-type: none"> <li>- il livello testuale</li> <li>- il livello grammaticale</li> <li>- il livello lessicale semantico</li> <li>- il livello ideativo</li> </ul> </li> <li>2. Elaborare una propria tesi con opportune argomentazioni</li> </ol>

	<p><b>B. RIFLESSIONE METALINGUISTICA</b> Consolidare la consapevolezza delle funzioni dei diversi livelli (ortografico, interpuntivo, morfosintattico, lessicale-semantic, testuale) nella costruzione di un testo scritto</p>	<p>B1. Elementi strutturali di un testo scritto coerente ed coeso B2. Elementi fondamentali di retorica stilistica B3. Uso del dizionario a diversi livelli con riferimento anche ai linguaggi settoriali (storico, geografico, scientifico, matematico, filosofico, giuridico, politico, storiografico...) B4. Lessico fondamentale e specialistico per la gestione di comunicazioni scritte in contesti formali ed informali</p>	<p>3. Ideare e realizzare testi multimediali su specifiche tematiche</p> <p>Saper</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Utilizzare differenti registri comunicativi in ambiti anche specialistici</li> <li>2. Attingere dai dizionari il maggior numero di informazioni sull'uso della lingua</li> </ol>
	<p><b>C. INTERPRETAZIONE - VALUTAZIONE</b></p>	<p>C1. Saggi, articoli, testi specialistici C2. Elementi essenziali di critica letteraria C3. Contesti storici, culturali, scientifici, economici</p>	<p>Saper</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ricercare, acquisire e selezionare informazioni specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo</li> <li>2. Rielaborare in forma chiara le informazioni</li> <li>3. Esprimere il proprio punto di vista</li> <li>4. Interpretare un fenomeno storico, culturale, scientifico, economico</li> </ol>

#### OBIETTIVI MINIMI

Sapere decodificare in modo lineare ma adeguato testi di diverso genere, soprattutto letterari

Conoscere i contenuti essenziali della storia della letteratura italiana e saperli rielaborare in modo semplice Sapere esporre i contenuti disciplinari in modo sufficientemente chiaro, anche servendosi di supporti multimediali

Sapere produrre testi scritti, anche equipollenti alle tipologie dell'esame di stato, complessivamente coesi e corretti

#### METODI

- Lezione frontale e dialogata
- Procedimento induttivo, deduttivo, di confronto...
- Interventi individualizzati
- Procedimento per unità didattiche facilmente verificabili, i cui obiettivi siano chiari agli alunni oltre che ai professori
- Stimolo sulle conoscenze e competenze in possesso dell'alunno per fargli conseguire ulteriori obiettivi

#### STRUMENTI

- Manuali scolastici
- Testi di consultazione
- Quotidiani e riviste

#### PROGETTI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ

##### LABORATORIO SCRITTURA

- La classe diventa redazione

##### CINEFORUM



## LA SCUOLA INCONTRA IL TEATRO

- Partecipazione alle rappresentazioni classiche di Siracusa
- Partecipazione a spettacoli teatrali  
Attività ed iniziative rilevanti ai fini della progettazione didattico-educativa

## VERIFICHE

- Elaborati scritti (analisi testuali, saggi brevi, articoli giornalistici, risoluzione di problemi, questionari) esercizi applicativi,
- Continuità e sistematicità di processi di apprendimento
- Interventi spontanei e/o guidati

## VALUTAZIONE

- Livello di apprendimento rispetto al conseguimento degli obiettivi
- Interesse, impegno, partecipazione
- Capacità di analisi, di sintesi, di rielaborazione personale e critica
- Capacità di cogliere e operare collegamenti trasversali
- Uso dei linguaggi specifici
- Esposizione chiara, pertinente alla situazione comunicativa

**Le verifiche sommative per quadrimestre saranno almeno due**

### *Definizione dei criteri di valutazione :*

La misurazione dell'apprendimento si esprimerà con un voto che va da 1 a 10 tenendo conto dei livelli relativi all'acquisizione delle conoscenze, delle competenze, delle capacità, secondo le griglie allegate

### **Per la valutazione finale si terrà conto anche:**

- ▮ dei progressi compiuti dagli studenti rispetto alla situazione di partenza
- ▮ dell'interesse, partecipazione, socializzazione, impegno e costanza nello studio
- ▮ della capacità di collaborazione, mettendo a disposizione del gruppo classe le proprie abilità
- ▮ di particolari situazioni problematiche e di disagio
- ▮ del grado di maturazione globale conseguito

**NUCLEI TEMATICI ESSENZIALI:**

- ▮ LA RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULLA COMUNICAZIONE;
- ▮ LA RIFLESSIONE MORFO-SINTATTICA;
- ▮ L'UTILIZZO DELLA LINGUA STRANIERA PER I PRINCIPALI SCOPI COMUNICATIVI (LIVELLO A2-B1 DEL QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO PER L'APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE) SU ARGOMENTI NOTI INERENTI LA SFERA PERSONALE E SOCIALE.

COMPETENZA	AMBITI DI MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITA'	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Ascolto (comprensione orale)	<p>Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi</p> <p>Ascoltare per comprendere</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Un testo letto ad alta voce</li> <li>● Una trasmissione televisiva o un video</li> <li>● Un film con i sottotitoli</li> <li>● Una conversazione informale</li> </ul> <p>Una canzone</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Tematiche inerenti la vita quotidiana, familiare e relazionale degli adolescenti e relative problematiche.</li> <li>● Tematiche inerenti gli obiettivi dell' "Agenda 2030" concernenti soprattutto l'ambiente.</li> <li>● Lessico di base relativo alle tematiche trattate.</li> <li>● Uso del dizionario bilingue</li> <li>● Regole grammaticali livello B1</li> <li>● Pronuncia comprensibile di un repertorio di parole e frasi di uso comune</li> <li>● Testi d'ascolto di tipologia diversa</li> <li>● Elementi linguistici tipici di ciascuna tipologia.</li> </ul>	<p>Sapere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara su argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero etc.</li> <li>● Comprendere i punti principali di messaggi ed annunci semplici e chiari di interesse personale e quotidiano</li> <li>● Individuare le informazioni principali di programmi radiofonici o televisivi purché trattino argomenti di suo interesse e siano pronunciate in lingua standard</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali di varia tipologia su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale</li> <li>● Ampliare la conoscenza lessicale</li> <li>● Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione</li> <li>● Comprendere aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si studia la lingua</li> </ul> <p>Lavorare autonomamente in coppia e in gruppo</p>

<p><b>Lettura (comprensione scritta)</b></p>	<p>Leggere per</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Studiare</li> <li>● Orientarsi</li> <li>● Cercare informazioni</li> <li>● Seguire istruzioni</li> <li>● Per piacere</li> </ul>	<p>di tipologia diversa</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Annunci</li> <li>● Messaggi</li> <li>● Libri di testo</li> <li>● Opuscoli</li> <li>● Manuali</li> <li>● Lettere</li> <li>● Riviste</li> <li>● Giornali</li> </ul> <p>Repertorio linguistico sufficiente per descrivere situazioni anche non prevedibili Padronanza grammaticale del repertorio linguistico usato</p>	<p>Sapere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Comprendere testi fattuali semplici e lineari prevalentemente in linguaggio quotidiano e relativo al proprio campo di interesse</li> <li>● Capire la descrizione di avvenimenti, di sentimenti e di desideri in lettere personali</li> <li>● Scorrere testi di una certa lunghezza alla ricerca di informazioni esplicite e di reperire le informazioni necessarie per completare un compito specifico</li> <li>● Riconoscere in testi argomentativi chiaramente articolati le principali conclusioni</li> <li>● Comprendere istruzioni e informazioni scritte in modo chiaro e lineare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi scritti di varia tipologia</li> <li>● Ampliare la conoscenza lessicale</li> <li>● Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione</li> <li>● Comprendere aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si studia la lingua</li> <li>● Lavorare autonomamente in coppia e in gruppo</li> </ul>
<p><b>Parlato (produzione e interazione orale)</b></p>	<p>Parlare per</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Raccontare</li> <li>● Descrivere</li> <li>● Presentare</li> <li>● Motivare</li> <li>● riferire</li> </ul> <p>Interagire per scopi diversi legati agli ambiti delle competenze già esplicitati</p>		<p>Sapere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Descrivere, collegando semplici espressioni, esperienze e avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni</li> <li>● Motivare e spiegare brevemente opinioni e intenzioni</li> <li>● Presentare e descrivere in modo semplice persone e condizioni di vita</li> <li>● Raccontare una storia strutturandola in una sequenza lineare</li> <li>● Riferire un avvenimento, la trama di un libro o di un film</li> <li>● Utilizzare una gamma di strumenti linguistici semplici per far fronte a quasi tutte le situazioni che possono presentarsi nel corso di incontri con stranieri</li> <li>● Intervenire, senza bisogno di una precedente preparazione, in una conversazione su questioni familiari</li> <li>● Esprimere opinioni personali e scambiare informazioni su argomenti abituali, di interesse personale o riferiti alla vita quotidiana</li> <li>● Comprendere quanto basta per cavarsela senza eccessivo sforzo in semplici scambi di routine</li> <li>● Commentare brevemente il punto di vista altrui</li> <li>● Confrontare e valutare alternative su cosa fare, dove andare ecc.</li> </ul> <p>Affrontare tutte le transazioni che si possono presentare quando si viaggia</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Produrre testi orali lineari e coesi per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti vicini e a esperienze personali</li> <li>● Ampliare la conoscenza lessicale</li> <li>● Comprendere aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si studia la lingua</li> <li>● Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione</li> <li>● Lavorare autonomamente, in coppia e in gruppo</li> <li>● Interagire e partecipare a discussioni anche con parlanti nativi in modo adeguato al contesto</li> <li>● Ampliare la conoscenza lessicale</li> <li>● Comprendere aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si studia la lingua</li> <li>● Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione</li> <li>● Lavorare autonomamente, in coppia e in gruppo</li> </ul>

<p><b>Scrittura (produzione scritta)</b></p>	<p>Scrivere per scopi diversi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● narrare,</li> <li>● descrivere</li> <li>● informare</li> <li>● relazionare</li> <li>● argomentare</li> </ul>	<p>Ortografia, punteggiatura e impaginazione per stendere un testo comprensibile</p>	<p>Sapere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Trasmettere informazioni e idee su argomenti sia astratti sia concreti, verificare le informazioni ricevute, porre domande su un problema o spiegarlo con ragionevole precisione.</li> <li>● Scrivere semplici testi coerenti su una gamma di argomenti familiari che rientrano nel proprio campo di interesse</li> <li>● Scrivere messaggi, lettere, e-mail personali esponendo esperienze e impressioni, per chiedere o dare semplici informazioni di interesse immediato riuscendo a mettere in evidenza ciò che si ritiene importante</li> <li>● Descrivere un avvenimento, un viaggio recente, reale o immaginario</li> <li>● Scrivere per raccontare una storia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Produrre testi scritti lineari e coesivi per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti vicini e a esperienze personali</li> <li>● Ampliare la conoscenza lessicale</li> <li>● Comprendere aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si studia la lingua</li> <li>● Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione</li> <li>● Lavorare autonomamente, in coppia e in gruppo</li> </ul>
<p><b>Riflessione sulla lingua</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Riflettere sulla lingua come comunicazione</li> <li>● Riflettere sulla lingua come apprendimento</li> <li>● Riflettere sulle modalità di apprendimento</li> <li>● Riflettere sulle strategie di comprensione e produzione</li> <li>● Riflettere sul sistema della lingua</li> </ul>	<p>Regole morfologiche e sintattiche riconducibili al Livello A2 del QCER</p>	<p>Sapere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Rilevare regolarità e variazioni nella forma di testi scritti di uso comune</li> <li>● Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi</li> <li>● Riflettere sul sistema lingua (fonologia, morfologia, sintassi, lessico ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, ecc.), anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana.</li> <li>● Riflettere sul proprio apprendimento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana</li> <li>● Ampliare la conoscenza lessicale</li> <li>● Comprendere aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si studia la lingua</li> <li>● Riflettere sugli usi e sul sistema della lingua straniera</li> <li>● Riflettere sulle strategie di apprendimento della lingua straniera al fine di sviluppare autonomia nello studio.</li> <li>● Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione</li> <li>● Lavorare autonomamente, in coppia e in gruppo</li> </ul>

**NUCLEI TEMATICI ESSENZIALI:**

- ▮ **LA STRUTTURA LINGUISTICA, IL LESSICO E LE FUNZIONI COMUNICATIVE APPLICATE IN VARI AMBITI (LIVELLO B1-B1+ DEL QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO)**
- ▮ **LA RIFLESSIONE SULLA LINGUA IN UN’OTTICA CONTRASTIVA CON LA L1**
- ▮ **LETTERATURA, STORIA, ARTE E ASPETTI SOCIO-CULTURALI DEL MONDO ANGLOFONO**

COMPETENZA	AMBITI DI MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITA'	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<b>Ascolto (comprensione orale)</b>	<p><b>Padroneggiare la LS per interagire in diversi ambiti e contesti e per comprendere gli aspetti significativi della civiltà degli altri paesi in prospettiva interculturale</b></p> <p>Ascoltare per comprendere</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Un testo letto a voce alta</li> <li>● Una trasmissione televisiva o un video</li> <li>● Un film</li> <li>● Una conversazione su argomenti di interesse e di studio</li> <li>● Una canzone</li> <li>● Una lezione on-line</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Tematiche inerenti la cultura e le espressioni artistiche e letterarie dei paesi anglofoni.</li> <li>● Tematiche inerenti gli obiettivi dell' "Agenda 2030".</li> <li>● Terminologia letteraria e artistica.</li> <li>● Varietà di lessico su argomenti di vita quotidiana e sulle tematiche trattate.</li> <li>● Uso del dizionario bilingue/monolingue</li> <li>● Regole grammaticali e morfosintattiche</li> <li>● Pronuncia corretta di un repertorio di parole e frasi di uso comune e settoriale</li> </ul>	<p>Sapere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Comprendere i concetti fondamentali di discorsi formulati in lingua standard su argomenti familiari e non familiari.</li> <li>● Comprendere i concetti principali di argomenti concreti e astratti</li> <li>● Comprendere una lezione su argomenti del proprio settore, purché l'esposizione sia lineare</li> <li>● Comprendere i punti essenziali di dibattiti e conferenze</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali di varia tipologia attinenti all'area di interesse del nostro liceo</li> <li>● Ampliare la conoscenza lessicale specifica</li> <li>● Comprendere aspetti relativi alla cultura e alle espressioni artistiche dei paesi di cui si studia la lingua</li> </ul>

<p><b>Lettura (comprensione di un testoscritto)</b></p>	<p>Leggere per</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Studiare</li> <li>● Orientarsi</li> <li>● Cercare informazioni</li> <li>● Seguire istruzioni</li> <li>● Per piacere</li> <li>● Per ricercare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Lettura intensiva ed estensiva per la comprensione di testi letterari e artistici</li> <li>● Principali ambiti di espressione artistica <ul style="list-style-type: none"> <li>● Tipologie diverse di testi letterari</li> <li>● Testi argomentativi</li> </ul> </li> </ul>	<p>Sapere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Leggere in modo ampiamente autonomo, adattando stile e velocità di lettura ai differenti scopi e testi</li> <li>● Usare in modo selettivo le opportune fonti per riferimento e consultazione</li> <li>● Leggere articoli, relazioni, descrizioni su temi storici, letterari, artistici e di attualità.</li> <li>● Comprendere testi narrativi</li> <li>● Scorrere testi di una certa lunghezza alla ricerca di informazioni specifiche e di reperire le informazioni necessarie per completare un compito specifico</li> <li>● Riconoscere in testi argomentativi chiaramente articolati le principali conclusioni</li> <li>● Riconoscere i generi letterari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Utilizzare la L2 per comprendere contenuti di carattere storico, sociale, letterario e artistico</li> <li>● Comprendere e contestualizzare testi letterari e produzioni artistiche di epoche diverse</li> <li>● Analizzare e confrontare testi letterari e artistici di lingua e cultura diverse.</li> <li>● Utilizzare la LS nello studio di argomenti di DNL</li> <li>● Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione</li> <li>● Lavorare autonomamente, in coppia e in gruppo</li> <li>● Sviluppare capacità di analisi e di sintesi e spirito critici</li> <li>● Utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della</li> </ul>
---	---	--	---	---

			<ul style="list-style-type: none"> <li>● Comprendere le informazioni di una ricerca sul web</li> </ul>	<p>comunicazione per approfondire argomenti di studio</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Imparare ad apprezzare un testo letterario</li> </ul>
<b>Produzione orale</b>	<p>Parlare per</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Raccontare</li> <li>● Descrivere</li> <li>● Presentare</li> <li>● Motivare</li> <li>● Riferire</li> <li>● Relazionare</li> </ul> <p>Argomentare su argomenti noti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Repertorio linguistico inerente i campi semantici dell'indirizzo di studio e delle tematiche trattate.</li> <li>● Padronanza grammaticale del repertorio linguistico usato</li> <li>● Lessico appropriato alle diverse circostanze di interazione</li> <li>● Pronuncia e intonazione corrette</li> </ul> <p>Tratti extra-linguistici di uno scambio verbale</p>	<p>Sapere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Descrivere, collegando espressioni, esperienze e avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni</li> <li>● Motivare e spiegare opinioni e intenzioni</li> <li>● Presentare e descrivere persone e condizioni di vita</li> <li>● Raccontare una storia strutturandola in una sequenza</li> <li>● Riferire un avvenimento, la trama di un libro o di un film</li> <li>● Esporre in modo ragionevolmente scorrevole argomenti oggetto di studio e di interesse</li> <li>● Descrivere opere letterarie e artistiche in modo chiaro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Produrre testi orali attinenti l'area di interesse del nostro liceo</li> <li>● Ampliare la conoscenza lessicale specifica</li> <li>● Utilizzare la L2 per la produzione di contenuti di carattere storico, sociale, letterario e artistico</li> <li>● Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione</li> <li>● Lavorare autonomamente, in coppia e in gruppo</li> <li>● Sviluppare capacità di analisi e di sintesi e spirito critici</li> <li>● Utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio</li> </ul> <p>Utilizzare la LS nello studio di argomenti di DNL</p>

<p><b>Interazione orale</b></p>	<p>Interagire per scopi diversi legati agli ambiti delle competenze già esplicitati</p>		<p>Sapere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Utilizzare una gamma di strumenti linguistici per far fronte alle situazioni che possono presentarsi nei corsi di contatti con parlanti nativi</li> <li>● Intervenire in una conversazione su argomenti oggetto di studio</li> <li>● Esprimere opinioni personali e scambiare informazioni su argomenti di interesse personale o di studio</li> <li>● Commentare il punto di vista altrui e sostenere il proprio</li> <li>● Confrontare e valutare avvenimenti significativi di esperienze scolastiche e personali</li> <li>● Adottare un registro linguistico adatto alle circostanze</li> </ul>	
---------------------------------	---	--	---	--



<p><b>Scrittura (produzione scritta)</b></p>	<p>Scrivere per scopi diversi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● narrare,</li> <li>● descrivere</li> <li>● informare</li> <li>● relazionare</li> <li>● argomentare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Ortografia, punteggiatura e impaginazione per rendere un testo comprensibile</li> <li>● Varietà di lessico</li> <li>● Strutture sintattiche morfo-</li> </ul>	<p>apere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Scrivere testi coerenti e coesi su una gamma di argomenti che rientrano nel proprio campo di interesse valutando informazioni e argomentazioni tratte da diverse fonti</li> <li>● Riassumere argomenti di studio in modo sequenziale e logico</li> <li>● Descrivere un'opera d'arte utilizzando informazioni del proprio patrimonio culturale e/o ottenute anche tramite una ricerca sul web</li> <li>● Scrivere per raccontare una storia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Produrre testi scritti attinenti l'area di interesse del nostro liceo</li> <li>● Ampliare la conoscenza lessicale specifica</li> <li>● Utilizzare la L2 per la produzione di contenuti di carattere storico, sociale, letterario e artistico</li> <li>● Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione</li> <li>● Lavorare autonomamente, in coppia e in gruppo</li> <li>● Sviluppare capacità di analisi e di sintesi e spiritocritici</li> <li>● Utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio</li> <li>● Utilizzare la LS nello studio di argomenti di DNL</li> </ul>
--	---	--	--	--

<p>Riflessione sulla lingua</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Riflettere sulla lingua come comunicazione</li> <li>● Riflessione sulla lingua come apprendimento</li> <li>● Riflessione sulle modalità di apprendimento</li> <li>● Riflessione sulle strategie di comprensione e produzione</li>   <li>● Riflettere sul sistema della lingua</li> </ul>	<p>Regole morfologiche e sintattiche riconducibili al Livello B 1 del QCER</p>	<p>Sapere</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Rilevare regolarità e variazioni nella forma di testi scritti di varia natura</li> <li>● Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi</li> <li>● Riflettere sul sistema della lingua <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Fonologia</li> <li>✓ Morfologia</li> <li>✓ Sintassi</li> <li>✓ Lessico</li> </ul> </li> <li>● Riflettere sugli usi linguistici <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Funzioni</li> <li>✓ Varietà di registri e varietà di testi</li> </ul> </li> <li>● Riflettere sul proprio apprendimento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Ampliare la conoscenza lessicale specifica</li> <li>● Riflettere sulla L2 come veicolo di espressione culturale dei paesi di lingua inglese</li> <li>● Riflettere sugli usi e sul sistema della lingua straniera (funzioni, varietà di registri e di testi, aspetti pragmatici, ecc.)</li> <li>● Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione</li> <li>● Lavorare autonomamente, in coppia e in gruppo</li> <li>● Rilevare regolarità e variazioni nella forma di testi scritti di varia natura</li> <li>● Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi</li> </ul> <p>ettere sul sistema lingua in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana</p>
---------------------------------	---	--	--	--

**NUCLEI ESSENZIALI:**

- ▮ **LA STRUTTURA LINGUISTICA, IL LESSICO E LE FUNZIONI COMUNICATIVE APPLICATE IN VARI AMBITI (LIVELLO B1/B2 DEL QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO).**
- ▮ **LA RIFLESSIONE SULLA LINGUA IN UN'OTTICA CONTRASTIVA CON LA L1**
- ▮ **LETTERATURA, STORIA, ARTE E ASPETTI SOCIO-CULTURALI DEL MONDO ANGLOFONO.**

COMPETENZA	AMBITI DI MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITA'	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<b>Ascolto (comprensione orale)</b>	<p><b>Padroneggiare la lingua straniera per interagire in contesti diversificati e coerenti con i settori di indirizzo</b></p> <p>Ascoltare per comprendere</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Un testo letto ad alta voce</li> <li>● Una trasmissione televisiva o un video</li> <li>● Un film</li> <li>● Una conversazione su argomenti di interesse e di studio</li> <li>● Un dibattito</li> </ul> <p>Una lezione on-line</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Tematiche inerenti alla cultura e le espressioni artistiche e letterarie dei paesi anglofoni.</li> <li>● Tematiche inerenti agli obiettivi dell' "Agenda 2030".</li> <li>● Terminologia letteraria e artistica.</li> <li>● Varietà di lessico su argomenti di vita quotidiana e sulle tematiche trattate.</li> <li>● Uso del dizionario bilingue/monolingue</li> <li>● Regole grammaticali e morfosintattiche (livello B2)</li> </ul> <p>Pronuncia corretta di un repertorio di parole e frasi di uso comune e settoriale</p>	<p>Sapere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Comprendere gran parte delle informazioni di discorsi formulati in lingua standard su argomenti familiari e non familiari in ambito personale e professionale anche attraverso i media.</li> <li>● Comprendere i concetti principali di argomenti concreti ed astratti</li> <li>● Comprendere una lezione su argomenti del proprio settore, purché l'esposizione sia lineare</li> </ul> <p>Comprendere i punti essenziali di dibattiti e conferenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Acquisire competenze linguistiche-comunicative corrispondenti al Livello B2 del QCER</li> <li>● Consolidare il metodo di studio della LS per l'apprendimento di contenuti non linguistici, coerenti con l'indirizzo del nostro liceo</li> <li>● Approfondire aspetti della cultura relativi alla LS e all'area di interesse del nostro liceo con particolare riferimento alle problematiche e ai linguaggi propri dell'epoca moderna contemporanea</li> <li>● Analizzare e confrontare testi letterari provenienti da lingue e culture diverse</li> <li>● Comprendere e interpretare prodotti culturali di diverse tipologie su temi artistici</li> </ul> <p>Utilizzare le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti di natura non linguistica, esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri</p>

<p><b>Lettura (comprensione di un testo scritto)</b></p>	<p>Leggere per</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Studiare</li> <li>● Orientarsi</li> <li>● Cercare informazioni</li> <li>● Seguire istruzioni</li> <li>● Per piacere</li> <li>● Per ricercare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Lettura intensiva ed estensiva per la comprensione di testi letterari e artistici</li> <li>● Principali ambiti di espressione artistica e letteraria</li> </ul>	<p>Sapere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Utilizzare le diverse strategie di lettura</li> <li>● Leggere in modo ampiamente autonomo, adattando stile e velocità di lettura ai differenti scopi e testi</li> <li>● Usare in modo selettivo le opportune fonti per riferimento e consultazione</li> <li>● Leggere articoli, relazioni, descrizioni su temi storici, letterari ed artistici</li> <li>● Comprendere le informazioni implicite e esplicite in testi narrativi, descrittivi e argomentativi anche riferiti agli interessi specifici di indirizzo</li> <li>● Scorrere testi di una certa lunghezza alla ricerca di informazioni specifiche e di reperire le informazioni necessarie per completare un compito specifico</li> <li>● Riconoscere in testi argomentativi chiaramente articolati le principali conclusioni</li> <li>● Riconoscere i generi letterari</li> <li>● Comprendere le informazioni di una ricerca sul web</li> <li>● Analizzare e interpretare testi letterari, di epoche diverse, confrontandoli con testi italiani o relativi ad altre culture</li> <li>● Approfondire la cultura della lingua di riferimento</li> </ul>	
--	---	--	--	--

<p><b>Produzione orale</b></p>	<p>Parlare per</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Raccontare</li> <li>● Descrivere</li> <li>● Presentare</li> <li>● Motivare</li> <li>● Riferire</li> <li>● Relazionare</li> <li>● Argomentare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Repertorio linguistico inerente i campi semantici dell'indirizzo di studio</li> <li>● Padronanza grammaticale del repertorio linguistico usato</li> <li>● Lessico appropriato alle diverse circostanze di interazione</li> <li>● Pronuncia e intonazione corrette</li> </ul>	<p>Sapere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Descrivere, collegando espressioni, esperienze e avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni</li> <li>● Motivare e spiegare opinioni e intenzioni</li> <li>● Presentare e descrivere persone e condizioni di vita</li> <li>● Raccontare una storia strutturandola in una sequenza</li> <li>● Riferire un avvenimento, la trama di un libro o di un film</li> <li>● Esporre in modo ragionevolmente scorrevole argomenti oggetto di studio e di interesse</li> <li>● Descrivere opere letterarie e artistiche in modo chiaro, analizzando e interpretando gli aspetti significativi</li> </ul>	
--------------------------------	---	---	--	--

<p><b>Interazione orale</b></p>	<p>Interagire per scopi diversi legati agli ambiti delle competenze già esplicitati</p>		<p>Sapere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Utilizzare una gamma di strumenti linguistici per far fronte alle situazioni che possono presentarsi nel corso di contatti con parlanti nativi</li> <li>● Intervenire in una conversazione su argomenti oggetto di studio</li> <li>● Esprimere opinioni personali e scambiare informazioni su argomenti di interesse personale o di studio</li> <li>● Commentare il punto di vista altrui e sostenere il proprio</li> <li>● Confrontare e valutare avvenimenti significativi di esperienze personali e scolastiche</li> <li>● Adottare un registro linguistico adatto alle circostanze</li> </ul>	
<p><b>Scrittura (produzione scritta)</b></p>	<p>Scrivere per scopi diversi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● narrare,</li> <li>● descrivere</li> <li>● informare</li> <li>● relazionare</li> </ul> <p>argomentare</p>	<p>grafia, punteggiatura e impaginazione per stendere un testo comprensibile</p>	<p>Sapere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Scrivere testi coerenti e coesi su una gamma di argomenti che rientrano nel proprio campo di interesse valutando informazioni e argomentazioni tratte da diverse fonti</li> <li>● Riassumere argomenti di studio in modo sequenziale e logico</li> <li>● Descrivere un'opera d'arte utilizzando informazioni del proprio patrimonio culturale e/o ottenute tramite una ricerca sul web</li> </ul> <p>Scrivere per raccontare una storia</p>	

<p><b>Riflessione sullalingua</b></p>	<p>Riflettere sulla lingua come comunicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Riflettere sulla lingua come apprendimento</li> <li>● Riflettere sulle modalità di apprendimento</li> <li>● Riflettere sulle strategie di comprensione e produzione</li> <li>● Riflettere sul sistema della lingua</li> </ul>	<p>Regole morfologiche e sintattiche riconducibili al Livello B 2 del QCER</p>	<p>Sapere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Riconoscere le funzioni comunicative</li> <li>● Individuare scopi impliciti ed espliciti della comunicazione</li> <li>● Individuare le differenze tra lingua scritta e orale</li> <li>● Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi</li> <li>● Riflettere sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, ecc.), anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana.</li> <li>● Riflettere sul proprio apprendimento individuare le difficoltà</li> <li>● Analizzare i prodotti culturali veicolati dalla lingua di studio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Ampliare la conoscenza lessicale specifica</li> <li>● Riflettere sulla L2 come veicolo di espressione culturale dei paesi di lingua inglese</li> <li>● Riflettere sugli usi e sul sistema della lingua straniera (funzioni, varietà di registri e di testi, aspetti pragmatici, ecc.)</li> <li>● Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione</li> <li>● Lavorare autonomamente, in coppia e in gruppo</li> <li>● Rilevare regolarità e variazioni nella forma di testi scritti di varia natura</li> <li>● Riflettere e utilizzare conoscenze, abilità e strategie acquisite nella LS in funzione della trasferibilità ad altre lingue</li> </ul>
---------------------------------------	--	--	--	---

## STORIA

Al termine del percorso liceale lo studente conoscerà i principali eventi e le trasformazioni della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo; userà in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina; saprà leggere e valutare le diverse fonti; guarderà alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente.

Il punto di partenza sarà la sottolineatura della dimensione temporale di ogni evento e la capacità di collocarlo nella giusta successione cronologica e non verrà trascurata la seconda dimensione della storia, cioè lo spazio.

Avvalendosi del lessico di base della disciplina, lo studente rielaborerà ed esporrà i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni, coglierà gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse, si orienterà sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale. A tal proposito uno spazio adeguato dovrà essere riservato al tema della cittadinanza e della Costituzione repubblicana, in modo che, al termine del quinquennio liceale, lo studente conosca bene i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale.

È utile ed auspicabile rivolgere anche l'attenzione alle civiltà diverse da quella occidentale, per arrivare alla conoscenza del quadro complessivo delle relazioni tra le diverse civiltà nel Novecento.

Saranno anche programmate attività che portino a valutare diversi tipi di fonti, a leggere documenti storici o confrontare diverse tesi interpretative.

Lo studente maturerà inoltre un metodo di studio conforme all'oggetto indagato, che lo metta in grado di sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare. Attenzione, altresì, dovrà essere dedicata alla verifica frequente dell'esposizione orale, della quale in particolare sarà auspicabile sorvegliare la precisione nel collocare gli eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali, la coerenza del discorso e la padronanza terminologica.

## GEOGRAFIA

Al termine del percorso biennale lo studente conoscerà gli strumenti fondamentali della disciplina ed avrà acquisito familiarità con i suoi principali metodi, anche attraverso opportune esercitazioni pratiche, che potranno beneficiare, in tale prospettiva, delle nuove tecniche di lettura e rappresentazione del territorio. Lo studente saprà orientarsi criticamente dinanzi alle principali forme di rappresentazione cartografica, nei suoi diversi aspetti geografico-fisici e geopolitici, e di conseguenza acquisirà un'adeguata consapevolezza delle complesse relazioni che intercorrono tra le condizioni ambientali, le caratteristiche socioeconomiche e culturali e gli assetti demografici di un territorio. Saprà in particolare descrivere e inquadrare nello spazio i problemi del mondo attuale, mettendo in relazione le ragioni storiche di "lunga durata", i processi di trasformazione, le condizioni morfologiche e climatiche, la distribuzione delle risorse, gli aspetti economici e demografici delle diverse realtà in chiave multiscale.



**GEOSTORIA BIENNIO**

MACRO-COMPETENZA	AMBITI DI MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITÀ'
<p><b>1) COMPRENDERE IL CAMBIAMENTO E LA DIVERSITÀ DEI TEMPI STORICI IN UNA DIMENSIONE DIACRONICA, ATTRAVERSO IL CONFRONTO FRA EPOCHE, E IN UNA DIMENSIONE SINCRONICA, ATTRAVERSO IL CONFRONTO FRA AREE GEOGRAFICHE E CULTURALI</b></p>	<p>Elementi e relazioni interne dell'ambiente fisico e antropico</p> <p>Connessioni causali tra ambiente e vicende storiche</p> <p>Padronanza del linguaggio specifico, verbale e non verbale</p> <p>Analisi tipologica dei fenomeni geostorici</p>	<p><b>1° anno</b></p> <p><b>STORIA:</b></p> <p>la periodizzazione</p> <p>il metodo dello storicovari</p> <p>tipi di fonti preistoria</p> <p>l'ominazione:</p> <p>le prime forme di vita associata; economia primitiva; la rivoluzione agricola;</p> <p>origine del diritto il mondo antico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- stratificazione sociale</li> <li>- città e cittadinanza</li> <li>- le istituzioni</li> <li>- le forme della politica</li> <li>- le forme dell'economia;</li> </ul> <p>Oriente e Occidente (la formazione del pensiero: cultura e mentalità)</p> <p>le principali civiltà del Medio e vicino Oriente</p> <p>paganesimo e religioni monoteiste</p> <p>la civiltà greca</p> <p>la "civilizzazione" romana dalle origini al principato augusteo</p> <p>la cultura romana</p> <p><b>GEOGRAFIA:</b></p> <p>le basi della Geografia gli strumenti del geografo</p> <p>orientamento vari</p> <p>tipi di carte geografiche grafici</p> <p>la terra</p> <p>il clima e gli ambienti il rapporto uomo-ambiente</p> <p>l'Italia (aspetto fisico, economico, politico, demografico) l'Europa</p> <p>economia e geopolitica</p> <p>globalizzazione dell'economia</p> <p>l'ordine internazionale</p>	<p>Saper</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Effettuare un confronto tra preistoria e storia</li> <li>2. Usare gli operatori temporali semplici: cronologia, periodizzazione, datazione</li> <li>3. Collocare i fenomeni storico-geografici sulla base delle coordinate spazio-temporali</li> <li>4. Distinguere e usare i vari tipi di indicatori statistici, grafici, demografici)</li> <li>5. Leggere una cartina storica</li> <li>6. Utilizzare le carte geografiche e/o tematiche per collocare eventi o fenomeni nello spazio</li> <li>7. Leggere e interpretare le diverse fonti – letterarie, documentarie, iconografiche e cartografiche- per ricavare informazioni su eventi storici di diverse epoche e differenti aree geografiche</li> <li>7. Utilizzare i dati ricavati dall'analisi, per costruire carte tematiche, grafici, tabelle</li> <li>8. Stabilire relazioni e confronti tra le varie realtà storico-geografiche</li> <li>9. Riconoscere le cause e gli effetti dei fenomeni e degli avvenimenti storico-geografici</li> <li>10. Stabilire relazioni di causa- effetto tra fenomeni naturali,</li> </ol>

<p><b>2) ORIENTARSI NEL CONTESTO SOCIO-CULTURALE, STORICO-ARTISTICO E</b></p> <p><b>PRODUTTIVO DEL PROPRIO TERRITORIO</b></p>		<p><b>2° anno STORIA:</b>  l'Impero Romano post-augusteo  il mondo tardoantico e altomedievale:  - città, cittadinanze e istituzioni politiche  - le forme dell'economia, sistema feudale  - la stratificazione sociale e la divaricazione del diritto  - le migrazioni dei popoli e il nuovo assetto europeo  paganesimo e religioni</p> <p>monoteiste (cristianesimo e islamismo) Occidente e Oriente:  cultura e mentalità a confronto  religione e potere:  l'impero universale cristiano, il Papato e l'espansionismo arabo</p> <p><b>GEOGRAFIA:</b>  problemi dell'età della globalizzazione  le grandi disuguaglianze del mondo  I problemi demografici del mondo d'oggi  emigrazione e immigrazione  geografia e difesa dell'ambiente  i continenti extraeuropei (quadro fisico, geopolitico, socioeconomico)  Palermo, la sua provincia e la Sicilia</p>	<p>economici, storici e politici</p> <p>11. Comprendere il lessico specifico del linguaggio storico e geografico</p> <p>12. Esporre i contenuti didattici in modo lineare e chiaro, utilizzando il lessico specifico</p> <p>Saper 1. Riconoscere la specificità del proprio territorio</p> <p>2. Analizzare gli elementi di persistenza e innovazione del proprio territorio</p>
---	--	---	--

<p><b>3) COLLOCARE L'ESPERIENZA PERSONALE IN UN SISTEMA DI REGOLE FONDATA SUL RECIPROCO RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI GARANTITI DALLA COSTITUZIONE A TUTELA DELLA PERSONA, DELLA COLLETTIVITÀ E DELL'AMBIENTE</b></p>		<p>Costituzione italiana organi dello stato e loro principali funzioni norma giuridica principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità organi e funzioni di Regione, Provincia e Comune servizi sociali principali tappe di sviluppo dell'Unione Europea ruolo delle organizzazioni internazionali</p>	<p>Saper</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi della Costituzione italiana</li> <li>2. Individuare le caratteristiche essenziali della norma giuridica e comprenderle a partire dalle proprie esperienze e dal contesto scolastico</li> <li>3. Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia- società-Stato</li> <li>4. Riconoscere le funzioni di base dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali</li> <li>5. Identificare il ruolo delle istituzioni europee e dei principali organismi internazionali e riconoscere le opportunità offerte alla persona, alla scuola e agli ambiti territoriali di appartenenza</li> <li>6. Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali</li> </ol>
--	--	--	---

#### OBIETTIVI MINIMI

Conoscere gli aspetti essenziali degli avvenimenti storico-geografici  
 Ordinare cronologicamente gli eventi studiati  
 Collocare eventi e fenomeni nel tempo e nello spazio  
 Esporre in forma semplice, ma chiara e coerente i contenuti  
 Individuare semplici relazioni tra cause e conseguenze

#### METODI

Lezione frontale per introdurre gli argomenti  
 Lettura e analisi dei manuali  
 Analisi e lettura di fonti scritte, iconografiche, ecc  
 Attività di laboratorio  
 Brainstorming  
 Studio individualizzato  
 Dibattiti e conversazioni su tematiche specifiche  
 Lavori di gruppo e ricerche personali  
 Compilazione di mappe concettuali, schemi, grafici, cartine, tabelle, ecc  
 Visione guidata di film e DVD  
 Visite guidate a mostre e musei  
 Percorsi individualizzati e attività di recupero e di sostegno, nei diversi periodi dell'anno scolastico, per gli studenti in difficoltà

#### PROGETTI , INIZIATIVE, ATTIVITA'

Attività ed iniziative rilevanti ai fini della progettazione didattico-educativa

## STRUMENTI

Testi in adozione  
Libri, materiale iconografico, ecc., reperibili nella biblioteca d'Istituto  
Materiale multimediale (film, documentari, computer) Carte  
storico-geografiche  
Biblioteca  
Aula multimediale  
Musei, mostre

## VERIFICHE

### Orali:

Interrogazioni per accertare la conoscenza e la comprensione dei contenuti

### Scritte:

Compilazione di mappe, schemi, grafici, ecc.

Esercizi di comprensione e conoscenza con risposte aperte e chiuse [1]

## VALUTAZIONE

### *Definizione dei criteri di valutazione :*

La misurazione dell'apprendimento si esprimerà con un voto che va da 1 a 10 tenendo conto dei livelli relativi all'acquisizione delle conoscenze, delle competenze, delle capacità, secondo la griglia allegata

### **Per la valutazione finale si terrà conto anche:**

- ▮ dei progressi compiuti dagli studenti rispetto alla situazione di partenza
- ▮ dell'interesse, partecipazione, socializzazione, impegno e costanza nello studio
- ▮ della capacità di collaborazione, mettendo a disposizione del gruppo classe le proprie abilità
- ▮ di particolari situazioni problematiche e di disagio
- ▮ del grado di maturazione globale conseguito

STORIA 2° BIENNIO

MACRO COMPETENZA	AMBITI DI MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p><b>1) COMPRENDERE IL CAMBIAMENTO E LA DIVERSITÀ DEI TEMPISTORICI IN UNA DIMENSIONE DIACRONICA ATTRAVERSO IL CONFRONTO FRA EPOCHE E IN UNA DIMENSIONE SINCRONICA ATTRAVERSO IL CONFRONTO FRA AREE GEOGRAFICHE E CULTURALI</b></p>	<p>A. Collocare i principali eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali e concettuali</p> <p>B. Usare in maniera appropriata il lessico della disciplina</p> <p>C..Leggere, valutare e confrontare diversi tipi di fonti</p> <p>D. Rielaborare ed esporre i temi trattati in un discorso coerente ed articolato</p>	<p>Elementi concettuali fondativi relativamente a:</p> <p>Basso Medioevo</p> <p>Rinascita</p> <p>Feudalesimo</p> <p>Comune</p> <p>Potere temporale</p> <p>Monarchia Nazionale</p> <p>Costituzione Signorie e Principati</p> <p>Umanesimo e Rinascimento</p> <p>Stato moderno</p> <p>Riforma protestante e Controriforma</p> <p>Il Cinquecento</p> <p>Rivoluzione scientifica</p> <p>Lo sviluppo dell'economia e le diverse rivoluzioni industriali dal 700 al XXsec</p> <p>Le rivoluzioni politiche del '600 e del'700</p> <p>L'età napoleonica e la Restaurazione</p> <p>Il problema della nazionalità nell'Ottocento</p> <p>Il Risorgimento italiano</p> <p>La questione sociale e il movimento operaio, Imperialismo e nazionalismo</p> <p>L'Italia dall'unità alla fine dell'Ottocento.</p>	<p>Sapere:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Individuare i principali eventi della storia europea dei secoli XI-XIX e collocarli in una dimensione geografica</li> <li>2. Individuare le informazioni fondamentali e saperle connettere per una interpretazione coerente dei fatti storici</li> <li>3. Cogliere le parole-chiave, e gli elementi maggiormente significativi</li> </ol> <p>Sapere:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Leggere un testo storico (fonte, manuale) e coglierne i nodi lessicali-tematici salienti, interpretandoli correttamente.</li> </ol> <p>Sapere:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Leggere e confrontare una fonte scritta (brani storici, testi letterari o iconografici), cogliendone la specificità</li> <li>2. Leggere anche in modalità multimediale le diverse fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche, ricavandone informazioni</li> <li>3. Cogliere, anche a partire dalle fonti, i legami esistenti tra le istituzioni antiche e quelle contemporanee</li> <li>4. Operare confronti, anche a partire dalle fonti, tra le diverse realtà politiche in chiave sincronica e diacronica</li> </ol>

<p><b>2) COLLOCARE L'ESPERIENZA PERSONALE IN UN SISTEMA DI REGOLE FONDATA SUL RECIPROCO RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI DELLA COSTITUZIONE, DELLA PERSONA, DELLA COLLETTIVITÀ E DELL'AMBIENTE</b></p>	<p>Educare alla "cittadinanza"</p>	<p>Rielaborazione dei conflitti interpersonali, proponendo percorsi di integrazione e modalità condivise di convivenza pacifica e democratica</p> <p>Concetto base di norma giuridica e di gerarchia delle fonti</p> <p>Problematiche di fondo dell'integrazione, dell'inclusione e della promozione delle pari opportunità.</p>	<p>Sapere:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana</li> <li>2. Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-società-Stato</li> <li>3. Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto e dell'individuo e della società e della natura</li> </ol>
--	------------------------------------	--	---

**STORIA QUINTO ANNO**

MACRO COMPETENZA	AMBITI DI MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p><b>1. COMPRENDERE IL CAMBIAMENTO E LA DIVERSITÀ DEI TEMPI STORICI IN UNA DIMENSIONE DIACRONICA ATTRAVERSO IL CONFRONTO FRA EPOCHE E IN UNA DIMENSIONE SINCRONICA ATTRAVERSO IL CONFRONTO FRA AREE GEOGRAFICHE E CULTURALI</b></p>	<p>A. Collocare i principali eventi secondo le coordinate spazio-temporali e concettuali</p> <p>B. Usare in maniera appropriata il lessico della disciplina</p>	<p>Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del XIX e il XXI secolo</p> <p>Elementi concettuali fondativi relativamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Seconda rivoluzione industriale</li> <li>Imperialismo</li> <li>Nazionalismo</li> <li>Società di massa</li> </ul> <p>Età giolittiana</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1° guerra mondiale</li> <li>Rivoluzione russa</li> <li>La crisi del dopoguerra</li> <li>Il nazismo</li> <li>Il fascismo</li> <li>La shoah e altri genocidi del XX secolo</li> <li>La 2° guerra mondiale</li> <li>Democrazia repubblicana</li> </ul>	<p>Sapere:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Individuare i principali eventi della storia europea dei secoli XIX-XXI e collocarli in una dimensione geografica</li> <li>2. Individuare le informazioni fondamentali e saperle connettere per una interpretazione coerente dei fatti storici</li> <li>3. Cogliere le parole-chiave, e gli elementi maggiormente significativi</li> </ol> <p>Sapere:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Leggere un testo storico (fonte, manuale) e coglierne i nodi lessicali-tematici salienti, interpretandoli correttamente.</li> </ol>

<p><b>2. COLLOCARE L'ESPERIENZA PERSONALE IN UN SISTEMA DI REGOLE FONDATO SUL RECIPROCO RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI DELLA COSTITUZIONE, DELLA PERSONA, DELLA COLLETTIVITÀ E DELL'AMBIENTE</b></p>	<p>C..Leggere, valutare e confrontare diversi tipi di fonti</p> <p>D. Rielaborare ed esporre i temi trattati in un discorso coerente ed articolato</p> <p>Educare alla "cittadinanza"</p>	<p>La guerra fredda L'Europa dei due blocchi La decolonizzazione L'Italia e il mondo nel secondo dopoguerra</p> <p>Rielaborazione dei conflitti interpersonali, proponendo percorsi di integrazione e modalità condivise di convivenza pacifica e democratica</p> <p>Concetto basilico di norma giuridica e di gerarchia delle fonti</p> <p>Problematiche di fondo dell'integrazione, dell'inclusione e della promozione delle pari opportunità.</p>	<p>Sapere:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Leggere e confrontare una fonte scritta (brani storici, testi letterari o iconografici), cogliendone la specificità</li> <li>2. Leggere anche in modalità multimediale le diverse fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche, ricavandone informazioni</li> <li>3. Cogliere, anche a partire dalle fonti, i legami esistenti tra le istituzioni antiche e quelle contemporanee</li> <li>4. Operare confronti, anche a partire dalle fonti, tra le diverse realtà politiche in chiave sincronica e diacronica</li> </ol> <p>Sapere:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi delle regole della Costituzione italiana</li> <li>2. Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia- società- Stato</li> <li>3. Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela il rispetto e dell'individuo e della società e della natura</li> </ol>
--	---	--	--

#### OBIETTIVI MINIMI

Saper individuare gli elementi essenziali di un fatto storico  
Comprendere e usare correttamente la terminologia specifica della disciplina  
Esporre in forma chiara e coerente gli elementi fondamentali dei contenuti disciplinari  
Saper cogliere analogie e differenze fondamentali tra gli eventi studiati

## METODI

Lezione frontale per introdurre gli argomenti  
Lettura e analisi dei manuali

Analisi e lettura di fonti scritte, iconografiche, ecc  
Attività di laboratorio

Brainstorming

Studio individualizzato

Dibattiti e conversazioni su tematiche specifiche  
Lavori di gruppo e ricerche personali

Compilazione di mappe concettuali, schemi, grafici, cartine, tabelle, ecc  
Visione guidata di film e DVD

Visite guidate a mostre e musei

Percorsi individualizzati e attività di recupero e di sostegno, nei diversi periodi dell'anno scolastico, per gli studenti in difficoltà

## PROGETTI , INIZIATIVE, ATTIVITA'

Attività ed iniziative rilevanti ai fini della progettazione didattico-educativa

## STRUMENTI

Testi in adozione

Libri, materiale iconografico, ecc., reperibili nella biblioteca d'Istituto

Materiale multimediale (film, documentari, computer) Carte

storico-geografiche

Biblioteca

Aula multimediale

Musei, mostre

## VERIFICHE

### Orali:

Interrogazioni per accertare la conoscenza e la comprensione dei contenuti

### Scritte:

Compilazione di mappe, schemi, grafici, ecc.

Esercizi di comprensione e conoscenza con risposte aperte e chiuse

## VALUTAZIONE

*Definizione dei criteri di valutazione :*

La misurazione dell'apprendimento si esprimerà con un voto che va da 1 a 10 tenendo conto dei livelli relativi all'acquisizione delle conoscenze, delle competenze, delle capacità, secondo la griglia allegata

**Per la valutazione finale si terrà conto anche:**

- ▮ dei progressi compiuti dagli studenti rispetto alla situazione di partenza
- ▮ dell'interesse, partecipazione, socializzazione, impegno e costanza nello studio
- ▮ della capacità di collaborazione, mettendo a disposizione del gruppo classe le proprie abilità
- ▮ di particolari situazioni problematiche e di disagio
- ▮ del grado di maturazione globale conseguito



## DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA

Sulla base delle indicazioni nazionali il Dipartimento ha definito le seguenti finalità formative della disciplina:

- Consolidare negli alunni il metodo della riflessione razionale, perché divengano soggetti capaci di analizzare criticamente e problematicamente i molteplici aspetti della realtà (naturale, storica, sociale e culturale), liberi da atteggiamenti dogmatici e disponibili alla ricerca;
- Potenziare negli alunni l'attitudine cognitiva a riflettere e a giudicare in modo autonomo, perché diventino interlocutori attivi rispetto alle molteplici suggestioni culturali della loro epoca;
- Incrementare l'attitudine a problematizzare conoscenze, idee e credenze, mediante il riconoscimento della loro storicità e del loro radicamento nell'esistenza individuale che è chiamata a darne ragione;
- Potenziare negli alunni l'attitudine alla progettazione, perché le loro scelte non siano casuali, ma siano dettate da una attenta valutazione della realtà, mediante la quale possano acquistare fiducia nella capacità umana di azione costruttiva nel mondo.
- Potenziare negli alunni la disponibilità al confronto dialogico con interlocutori reali e/o con le teorie elaborate dai pensatori della tradizione filosofica, al fine di sperimentare le feconde implicazioni cognitive ed etiche del dialogo, imparando a misurare il proprio punto di vista con quello degli altri con tolleranza e rispetto;
- Sviluppare la capacità di pensare per modelli diversi e di individuare alternative possibili, anche in rapporto alla richiesta di flessibilità nel pensare, che nasce dalla rapidità delle trasformazioni scientifiche e tecnologiche.

### CLASSE TERZA

COMPETENZE	AMBITI DI MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITÀ	OBIETTIVI
<b>Contestualizzare dal punto di vista storico-culturale le teorie filosofiche</b>	<u>Culturale-cognitivo</u>	Quadri storico-culturali fondamentali dei vari periodi storici	Relazionare gli aspetti più significativi del pensiero di un Autore al contesto storico-culturale di appartenenza	Evidenziare la genesi dei vari contesti nei quali i problemi filosofici sono stati posti
<b>Comprendere le tesi essenziali di un filosofo o di una dottrina filosofica</b>	<u>Culturale-cognitivo</u>	Teorie e dottrine fondamentali della storia del pensiero filosofico: - L'archè nei filosofi presocratici - Essere e divenire nell'indagine della realtà: Eraclito e Parmenide - I fisici pluralisti - La svolta "umanistica" dei sofisti e di Socrate - La scoperta del sovrasensibile - I sistemi della filosofia classica: Platone e Aristotele - Il tema etico/politico in Socrate, Platone, Aristotele - La concezione dell'arte nell'età classica e tardo-antica - La concezione dell'anima in Platone e in Aristotele - La riflessione filosofica nell'età ellenistica: la centralità della	Ricostruire le domande da cui traggono origine le filosofie  Analizzare, sintetizzare (anche con l'ausilio di mappe concettuali), esplicitare le categorie filosofiche del pensiero di un Autore  Saper sollevare interrogativi a partire dalle conoscenze possedute;  Orientarsi sui problemi fondamentali relativi all'ontologia, alla gnoseologia, all'etica e alla politica	Favorire l'acquisizione del senso teoretico del problema filosofico e del rigore logico-linguistico necessario per svilupparlo

		riflessione etica -La filosofia cristiana, il rapporto fede-ragione		
<b>Argomentare e focalizzare nuclei argomentativi</b>	<u>Ermeneutico-critico-metodologico-rielaborativo</u>	Modelli argomentativi	Individuare e riprodurre argomentazioni  Essere in grado di sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui  Saper esporre in modo logico e argomentato le proprie tesi, accertandone la validità e comunicandole in modo efficace in forme diverse (anche grafico_pittoriche)	Potenziare le capacità discorsive ed argomentative che rendono la comunicazione delle idee chiara ed organica, in quanto strutturata secondo un impianto logico
<b>Confrontare e collegare punti divisi di filosofi differenti sui medesimi argomenti</b>	<u>Ermeneutico-critico-metodologico-rielaborativo</u>	Teorie e dottrine fondamentali della storia del pensiero filosofico	Cogliere analogie e differenze tra prospettive di Autori differenti in ordine ad uno stesso tema  Saper esplicitare e vagliare le opinioni acquisite, confrontandosi in modo dialogico e critico con gli altri (autori studiati, propri pari, compagni, docenti)	Saper confrontare e contestualizzare e le differenti risposte dei filosofi agli stessi problemi
<b>Rielaborare in modo autonomo il pensiero di un Autore</b>	<u>Linguistiche-espressive-rielaborative</u>	Conoscere il Lessico specifico e i nuclei concettuali di ogni autore	Connettere euristicamente concetti differenti presenti nel pensiero di un Autore	Sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, e l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale
<b>Analisi testuale</b>	<u>Ermeneutiche-linguistiche</u>	Lettura di testi esemplificativi del pensiero di un Autore	Individuare Autore, parafrasare sezioni tematiche, individuare commenti, cogliere le tesi enunciate ricollegandole al pensiero dell'Autore, individuare argomentazioni, evidenziare parole-chiave	Potenziare la capacità di analizzare brevi testi filosofici compiendo le seguenti operazioni: enucleare le idee centrali, comprendere termini e concetti, ricostruire le strategie argomentative, valutare la coerenza del percorso argomentativo  Collegare testi filosofici a contesti problematici

<p><b>Acquisire il lessico e le categorie specifiche della disciplina</b></p>	<p><u>Linguistiche-espressive-terminologiche</u></p>	<p>Conoscere la terminologia specificare le categorie concettuali fondamentali della filosofia occidentale</p>	<p>Saper utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica;</p> <p>Riconoscere, comprendere, definire, parafrasare, termini e concetti-chiave del pensiero filosofico</p> <p>Saper esporre, con lessico appropriato, i problemi, le teorie e i progetti filosofici relativi agli autori e alle tematiche affrontate</p>	<p>Comprendere ed utilizzare in modo corretto il lessico specifico della disciplina in modo ragionato critico ed autonomo;</p>
<p><b>Individuare i nessi tra la filosofia ed altri linguaggi</b></p>	<p><u>Culturale cognitivo-rielaborativi</u></p>	<p>Percorsi interdisciplinari sui temi: "Il ruolo della parola", "L'uomo come animale sociale, l'amicizia come virtù", "Il tema del bello nell'arte antica", "la domanda sul cosmo".</p>	<p>Sapere individuare i nessi fondamentali e stabilire confronti tra la filosofia e le altre discipline come l'arte e la scienza</p>	<p>Avere la Consapevolezza della specificità della riflessione filosofica</p> <p>Acquisire consapevolezza della differenziazioni e tra i vari campi del sapere e della specificità dei metodi di ricerca</p> <p>Sviluppare la capacità di problematizzare le conoscenze con atteggiamento disponibile a cogliere la complessità della realtà</p>

#### CLASSE QUARTA

COMPETENZE	AMBITI DI MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITÀ	OBIETTIVI
<p><b>Contestualizzare dal punto di vista storico-culturale le teorie filosofiche</b></p>	<p><u>Culturale-cognitivo</u></p>	<p>Quadri storico-culturali fondamentali dei vari periodi storici</p>	<p>Relazionare gli aspetti più significativi del pensiero di un Autore al contesto storico-culturale di appartenenza</p>	<p>Evidenziare la Genesi dei vari contesti nei quali i Problemi filosofici sono stati posti</p>

<p><b>Comprendere le tesi essenziali di un filosofo o di una dottrina filosofica</b></p>	<p><u>Culturale</u> <u>-cognitivo</u></p>	<p>Teorie e dottrine fondamentali della storia del pensiero filosofico:</p> <p>La centralità dell'uomo e l'interesse per la natura in epoca umanistico-rinascimentale</p> <p>-La nascita della scienza moderna e la questione del metodo in Galilei, Bacone e Cartesio</p> <p>- Il confronto tra razionalisti ed empiristi: la riflessione gnoseologica nell'età moderna (Cartesio, Spinoza, Locke, Hume)</p> <p>- Lo Stato in Hobbes e Locke</p> <p>- L'Illuminismo: caratteri generali</p> <p>-La "Rivoluzione copernicana Kantiana" e i temi gnoseologico, etico ed estetico del Criticismo Kantiano</p>	<p>Ricostruire le domande da cui traggono origine le filosofie</p> <p>Analizzare, sintetizzare (anche con l'ausilio di mappe concettuali), esplicitare le categorie filosofiche del pensiero di un Autore</p> <p>Saper sollevare interrogativi a partire dalle conoscenze possedute;</p> <p>Orientarsi sui problemi fondamentali relativi all'ontologia, alla gnoseologia, all'etica e alla politica</p>	<p>Favorire l'acquisizione del senso teoretico del problema filosofico e del rigore logico-linguistico necessario per svilupparlo</p>
<p><b>Argomentare e focalizzare nuclei argomentativi</b></p>	<p><u>Ermeneutico-critico-</u> <u>metodologico-</u> <u>rielaborativo</u></p>	<p>Modelli argomentativi</p>	<p>Individuare e riprodurre argomentazioni</p> <p>Essere in grado di sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui</p> <p>Saper riconsiderare criticamente le teorie filosofiche studiate</p> <p>Saper esporre in modo logico e argomentato le proprie tesi, accertandone la validità e comunicandole in modo efficace in forme diverse (anche grafico-pittoriche)</p>	<p>Potenziare le capacità discorsive ed argomentative che rendono la comunicazione delle idee chiara ed organica, in quanto strutturata secondo un impianto logico</p>

<p><b>Confrontare e collegare punti divisti di filosofi differenti sui medesimi argomenti</b></p>	<p><u>Ermeneutico-critico-metodologico-rielaborativo</u></p>	<p>Teorie e dottrine fondamentali della storia del pensiero filosofico</p> <p>Percorsi Interdisciplinari sul tema del metodo, il tema politico in età moderna (con particolare riferimento alla proposta kantiana)</p>	<p>Cogliere analogie e differenze tra prospettive di Autori differenti in ordine ad uno stesso tema</p> <p>Saper esplicitare e vagliare le opinioni acquisite, confrontandosi in modo dialogico e critico con gli altri (autori studiati, propri pari, compagni e docenti)</p>	<p>Saper confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi agli stessi problemi</p> <p>Acquisire la consapevolezza della dimensione “costruttiva” della conoscenza umana, guadagnata storicamente attraverso la complessa definizione del rapporto tra <i>soggetto</i> e <i>oggetto</i> della conoscenza</p>
<p><b>Rielaborare in modo autonomo il pensiero di un Autore</b></p>	<p><u>Linguistiche-espressive-rielaborative</u></p>	<p>Conoscere il lessico specifico e i nuclei concettuali di ogni autore</p>	<p>Connettere euristicamente concetti differenti presenti nel pensiero di un Autore</p>	<p>Sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, e l’attitudine all’approfondimento e alla discussione razionale</p>
<p><b>Analisi testuale</b></p>	<p><u>Ermeneutiche-linguistiche</u></p>	<p>Lettura di testi esemplificativi del pensiero di un Autore</p>	<p>Individuare Autore, parafrasare sezioni tematiche, individuare commenti, cogliere le tesi enunciate ricollegandole al pensiero dell’Autore, individuare argomentazioni, evidenziare parole-chiave</p>	<p>Potenziare la capacità di analizzare brevi testi filosofici compiendo le seguenti operazioni: enucleare le idee centrali, comprendere termini e concetti, ricostruire le strategie argomentative, valutare la coerenza del percorso argomentativo</p> <p>Collegare testi filosofici a contesti problematici</p>
<p><b>Acquisire il lessico e le categorie specifiche della disciplina</b></p>	<p><u>Linguistiche-espressive-terminologiche</u></p>	<p>Conoscere la terminologia specifica e le categorie concettuali fondamentali della filosofia occidentale</p>	<p>Saper utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica</p> <p>Riconoscere, comprendere, definire, parafrasare, termini e concetti-chiave del pensiero filosofico</p> <p>Saper esporre, con lessico appropriato, i problemi, le teorie e i progetti filosofici relativi agli autori e alle tematiche affrontate</p>	<p>Comprendere ed utilizzare in modo corretto il lessico specifico della disciplina in modo ragionato critico ed autonomo</p>
<p><b>Individuare i nessi tra la filosofia ed altri linguaggi</b></p>	<p><u>Culturale cognitivo-rielaborativo</u></p>	<p>Teorie e dottrine fondamentali della storia del pensiero filosofico, nuclei essenziali delle altre discipline</p>	<p>Saper individuare i nessi fondamentali e stabilire confronti tra la filosofia e le altre discipline come l’arte e la scienza</p>	<p>Avere la consapevolezza della specificità della riflessione filosofica</p> <p>Acquisire consapevolezza della differenziazione tra i vari campi del sapere e della specificità dei metodi di ricerca</p> <p>Sviluppare la capacità di problematizzare le conoscenze con</p>

				atteggiamento disponibile a cogliere la complessità della realtà
<b>Problematizzare</b>	<u>Critico-rielaborativo</u>	Teorie e dottrine fondamentali della storia del pensiero filosofico, Glossario, Modelli argomentativi	Individuare nuovi problemi filosofici partendo da quelli già studiati; individuare nuove soluzioni–rispetto a quelle già studiate - a problemi prospettati; individuare gli interrogativi impliciti o sottesi alle tesi filosofiche apprese	Consolidare negli alunni il metodo della riflessione razionale, perché divengano soggetti capaci di analizzare criticamente e problematicamente i molteplici aspetti della realtà, liberi da atteggiamenti dogmatici e disponibili alla ricerca

#### CLASSE QUINTA

COMPETENZE	AMBITI DI MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITÀ	OBIETTIVI
<b>Contestualizzare dal punto di vista storico-culturale le teorie filosofiche</b>	<u>Culturale-Cognitivo</u>	Quadri storico-culturali fondamentali dei vari periodi storici	Relazionare gli aspetti più significativi del pensiero di un Autore al contesto storico-culturale di appartenenza	Evidenziare i nessi dei vari contesti nei quali i problemi filosofici sono stati posti
<b>Comprendere le tesi essenziali di un filosofo o di una dottrina filosofica</b>	<u>Culturale-cognitivo</u>	<p>Teorie e dottrine fondamentali della storia del pensiero filosofico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'idealismo tedesco, i capisaldi del Sistema hegeliano e il procedere dialettico</li> <li>- la spaccatura della scuola hegeliana, destra e sinistra hegeliana, il rovesciamento dell'idealismo</li> <li>- Il tema dell'alienazione</li> <li>- il tema dell'"irrazionale" nella prima metà dell'Ottocento, la domanda sul senso dell'esistenza (Schopenhauer e Kierkegaard)</li> <li>- I tre periodi della produzione di Nietzsche e il tema del nichilismo</li> <li>- Il tema e la funzione dell'arte nella filosofia Ottocentesca</li> <li>- Il primato della conoscenza scientifica, i</li> </ul>	<p>Ricostruire le domande da cui traggono origine le filosofie</p> <p>Analizzare, sintetizzare (anche con l'ausilio di mappe concettuali), esplicitare le categorie filosofiche del pensiero di un Autore</p> <p>Saper sollevare interrogativi a partire dalle conoscenze possedute;</p> <p>Orientarsi sui problemi fondamentali relativi all'ontologia, alla gnoseologia, all'etica e alla politica</p>	

		<p>punti nodali del Positivismo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Freud e la Rivoluzione psicoanalitica</li> <li>-Le vie della filosofia novecentesca: autori a scelta sui nuovi sviluppi della filosofia rispetto a questioni classiche della filosofia: verità, razionalità, senso, valori, esistenza, scienza e linguaggio</li> </ul>		
<b>Argomentare e focalizzare nuclei argomentativi</b>	<u>Ermeneutico-critico-metodologico-rielaborativo</u>	Modelli argomentativi	<p>Individuare e riprodurre argomentazioni</p> <p>Essere in grado di sostenere un'apropria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui</p> <p>Saper riconsiderare criticamente le teorie filosofiche studiate</p> <p>Saper esporre in modo logico e argomentato le proprie tesi, accertandone la validità e comunicandole in modo efficace in forme diverse (anche grafico-pittoriche)</p>	Potenziare le capacità discorsive ed argomentative che rendono la comunicazione delle idee chiara ed organica, in quanto strutturata secondo un impianto logico
<b>Confrontare e collegare punti divisi di filosofi differenti sui medesimi argomenti</b>	<u>Ermeneutico-critico-metodologico-rielaborativo</u>	<p>Teorie e dottrine fondamentali della storia del pensiero filosofico</p> <p>Il tema dell'irrazionale, l'estetica, l'esistenza attraverso un confronto tra i vari autori</p>	<p>Cogliere analogie e differenze tra prospettive di Autori differenti in ordine ad uno stesso tema</p> <p>Saper esplicitare e vagliare le opinioni acquisite, confrontandosi in modo dialogico e critico con gli altri (autori studiati, propri pari, compagni, docenti)</p>	<p>Saper confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi agli stessi problemi</p> <p>Acquisire la consapevolezza della dimensione "costruttiva" della conoscenza umana, guadagnata storicamente attraverso la complessa definizione del rapporto tra <i>soggetto</i> e <i>oggetto</i> della conoscenza</p>
<b>Rielaborare in modo autonomo il pensiero di un Autore</b>	<u>Linguistiche-espressive-rielaborative</u>	Conoscere il lessico specifico e i nuclei concettuali di ogni autore	Connettere euristicamente concetti differenti presenti nel pensiero di un Autore	Sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, e l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale
<b>Analisi testuale</b>	<u>Ermeneutiche-linguistiche</u>	Lettura di testi esemplificativi del pensiero di un Autore	Individuare Autore, parafrasare sezioni tematiche, individuare commenti, cogliere le tesi enunciate ricollegandole al pensiero dell'Autore, individuare	Potenziare la capacità di analizzare brevi testi filosofici compiendo le seguenti operazioni: enucleare le idee centrali, comprendere termini e concetti, ricostruire le strategie

			argomentazioni, evidenziare parole-chiave	argomentative, valutare la coerenza del percorso argomentativo  Collegare testifilosofici a contesti problematici
<b>Acquisire il lessico e le categorie specifiche della disciplina</b>	<u>Linguistiche-espressive-terminologiche</u>	Conoscere la terminologia specifica e le categorie concettuali fondamentali della filosofia occidentale	Saper utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica  Riconoscere, comprendere, definire, parafrasare, termini e concetti-chiave del pensiero filosofico  Saper esporre, con lessico appropriato, i problemi, le teorie e i progetti filosofici relativi agli autori e alle tematiche affrontate	Comprendere ed utilizzare in modo corretto il lessico specifico della disciplina in modo ragionato critico ed autonomo
<b>Individuare i nessi tra la filosofia ed altri linguaggi</b>	<u>Culturale cognitivo-rielaborativo</u>	Teorie e dottrine fondamentali della storia del pensiero filosofico, nuclei essenziali delle altre discipline	Sapere individuare i nessi fondamentali e stabilire confronti tra la filosofia e le altre discipline come l'arte e la scienza	Avere la consapevolezza della specificità della riflessione filosofica  Acquisire consapevolezza della differenziazione tra i vari campi del sapere e della specificità dei metodi di ricerca  Sviluppare la capacità di problematizzare le conoscenze con atteggiamento disponibile a cogliere la complessità della realtà
<b>Problematizzare</b>	<u>Critico-rielaborativo</u>	Teorie e dottrine fondamentali della storia del pensiero filosofico, Glossario, Modelli argomentativi	Individuare nuovi problemi filosofici partendo da quelli già studiati; individuare nuove soluzioni – rispetto a quelle già studiate – a problemi prospettati; individuare gli interrogativi impliciti o sottesi alle tesi filosofiche apprese	Consolidare negli alunni il metodo della riflessione razionale, perché divengano soggetti capaci di analizzare criticamente e problematicamente i molteplici aspetti della realtà, liberi da atteggiamenti dogmatici e disponibili alla ricerca
<b>Attualizzare</b>	<u>Critico-rielaborativo</u>	Temi e problemi della filosofia contemporanea	Connettere gli argomenti trattati con questioni culturali attuali evidenziandone le radici storico-filosofiche	Potenziare negli alunni l'attitudine cognitiva a riflettere e giudicare in modo autonomo, perché diventino interlocutori attivi rispetto alle molteplici suggestioni culturali della loro epoca



## Contenuti minimi

I seguenti contenuti e requisiti dovranno costituire gli standard minimi comuni a tutte le classi per il conseguimento di una valutazione sufficiente in ciascuna sequenza dell'attività di insegnamento-apprendimento

1. Saper indicare i caratteri fondamentali della filosofia greca (definizione; ambiti problematici; contesto socio-politico in cui è sorta)
2. Conoscere alcune nozioni fondamentali riguardanti le prime indagini sulla natura relative alla filosofia presocratica (physis, archè, monismo, pluralismo, essere-divenire);
3. Individuare i tratti essenziali dell'insegnamento sofistico (relativismo, retorica) e della figura di Socrate (non-sapere, ironia, maieutica, il dialogo)
4. Relativamente a Platone, conoscere i seguenti punti: cosa sono le idee, come conosciamo le idee, rapporti idee/cose; i tratti generali dello stato ideale delineato da Platone; inoltre saper riassumere e spiegare almeno un mito;
5. Saper individuare le differenze di fondo tra la concezione platonica e quella aristotelica della filosofia; saper descrivere i principali aspetti dell'ontologia (sostanza, categorie, potenza/atto, quattro cause del divenire) e inoltre elementi della fisica e/o della logica aristoteliche, etica, politica e poetica (tratti essenziali).
6. Conoscere i tratti essenziali e le coordinate storiche del pensiero ellenistico-romano

In riferimento a questi contenuti l'alunno/a dovrà: - saper esporre ordinatamente i contenuti appresi - conoscere e utilizzare il lessico essenziale del pensiero di Socrate, Platone, Aristotele - riconoscere e applicare le fondamentali procedure logiche (induttive, deduttive) - enucleare l'idea centrale di un testo e riconoscerne la tesi principale; - avere acquisito la capacità di utilizzare strumenti di studio quali il manuale e i testi antologici.

### Classi quarte

1. La rivoluzione scientifica: saper descrivere i seguenti elementi essenziali della trasformazione del paradigma gnoseologico ed epistemologico tra Cinquecento e Seicento, con particolare riferimento alla rivoluzione scientifica e astronomica e al pensiero di Galileo Galilei;
2. Ricostruire la genesi della filosofia moderna attraverso lo sviluppo del dibattito tra empirismo e razionalismo: il problema della conoscenza ed il metodo;
3. Saper ricostruire gli sviluppi del pensiero politico tra Seicento e Settecento;
4. Tratti essenziali dell'Illuminismo. Relativamente a Kant, conoscere i seguenti punti: il criticismo come filosofia del limite; tema generale delle tre Critiche; domande di fondo della "Critica della ragion pura"; il problema del giudizio sintetico a priori e la rivoluzione copernicana teoretica, le forme a priori della conoscenza; temi essenziali della "Critica del giudizio".

In riferimento a questi argomenti gli alunni dovranno:

- saper esporre i contenuti appresi in maniera autonoma, ordinata e coerente
  - conoscere e saper utilizzare il lessico essenziale inerente agli autori e i temi studiati
  - in riferimento all'analisi testuale, dovranno saper compiere le seguenti operazioni: ricondurre la tesi individuata nel testo al pensiero complessivo dell'autore; cogliere le fondamentali analogie e differenze presenti nei testi di diversi autori in riferimento a uno stesso problema;
  - saper compiere semplici operazioni di analisi e sintesi dei contenuti disciplinari sopra indicati;
- acquisire un metodo di lavoro che consenta la gestione autonoma delle nozioni fondamentali

### Classi quinte

1. Tratti essenziali del Romanticismo filosofico: relativamente all'idealismo hegeliano gli studenti dovranno conoscere alcune nozioni chiave della terminologia filosofica hegeliana: - il vero è l'intero; - il rapporto tra ragione e realtà - la funzione "giustificatrice" della filosofia - la dialettica (intelletto/ragione) - reale/razionale - alienazione (con riferimento alla figura servo/signore);
2. Critica al razionalismo hegeliano (esistenzialismo e pessimismo): Kierkegaard e Schopenhauer
3. La critica all'alienazione sociale e politica: Marx; relativamente a Marx: saper dare una definizione essenziale di alienazione del lavoro, saper dare una definizione essenziale di materialismo storico, saper indicare le linee politiche fondamentali del comunismo.
4. Positivismo (tratti essenziali)
5. Nietzsche: saper dare una definizione essenziale dei concetti di apollineo e dionisiaco; saper dare una definizione di nichilismo e di oltreuomo;
6. Freud e la Psicoanalisi: saper dare una definizione generale di Psicoanalisi, saper definire ed usare appropriatamente i concetti di inconscio, rimozione, censura, interpretazione dei sogni, libido saper illustrare la tripartizione dell'apparato psichico nelle due topiche;
7. Conoscere i caratteri essenziali di 1/2 autori o problemi della filosofia del Novecento.

In relazione agli argomenti sopra riportati gli alunni dovranno saper:

- cogliere e discutere gli elementi essenziali delle teorie filosofiche studiate esprimendo anche proprie valutazioni motivate;
- saper collocare gli autori studiati e le loro principali tesi entro il contesto del dibattito culturale dell'epoca;
- utilizzare correttamente il lessico filosofico degli autori e movimenti studiati;
- comprendere i principali snodi problematici e le principali categorie concettuali degli argomenti studiati;
- saper compiere sui testi le seguenti operazioni: individuare le tesi principali; individuare i rapporti tra premesse e conclusioni, individuare i rapporti che collegano il testo al contesto filosofico e storico-sociale.

▪ **Obiettivi minimi (competenze)**

Classi terze	<p>Comprensione del significato dei termini e delle nozioni utilizzate            Corretta e pertinente impostazione del discorso;            Esposizione chiara, ordinata e lineare.</p>
Classi quarte	<p>Conoscenza di Autori/temi corretta ed essenziale            Conoscenza e uso essenziale ma corretto della terminologia specifica            Corretta ricostruzione di una tesi ed elaborazione di considerazioni coerenti;            Corretta e pertinente impostazione del discorso;            Esposizione chiara, lineare e corretta.</p>
Classi quinte	<p>Conoscenza di Autori/temi corretta ed essenziale            Conoscenza e uso corretto della terminologia specifica;            Corretta ricostruzione di una tesi ed elaborazione di considerazioni coerenti;            Corretta e pertinente impostazione del discorso;            Elaborazione di semplici collegamenti interdisciplinare            Esposizione chiara, ordinata, lineare e corretta.</p>

**DIPARTIMENTO DI MATEMATICA - PRIMO BIENNIO**

COMPETENZA	AMBITI	CONOSCENZE	ABILITA'	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
<p><b>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</b></p>	<p align="center"><b>NUMERI</b></p>	<p>gli insiemi numerici <math>N, Z, Q, R</math>; rappresentazione, operazioni, espressioni algebriche.</p> <p>monomi, polinomi, prodotti notevoli, scomposizioni di polinomi, frazioni algebriche equazioni di primo grado e sistemi di equazioni</p> <p>Radicali algebrici</p>	<p>Sapere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- applicare le proprietà delle operazioni con numeri naturali, interi e razionali</li> <li>· usare lettere come simboli e variabili</li> <li>· operare con espressioni letterali</li> <li>· risolvere equazioni, di primo grado</li> </ul> <p>operare con i radicali</p>	<p>Utilizzare i principi matematici di base</p> <p>Essere in grado di usare modelli matematici rappresentandoli anche in forma grafica</p>
<p><b>Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni utilizzando anche strumenti di tipo informatico.</b></p>	<p align="center"><b>SPAZIO E FIGURE</b></p>	<p>Gli enti fondamentali della geometria e il significato dei termini: assioma, teorema, definizione.</p> <p>Il piano euclideo e sue trasformazioni isometriche. Figure geometriche e loro proprietà. Poligoni e loro proprietà Teoremi di Pitagora.</p>	<p>Sapere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· riconoscere i principali enti, figure e luoghi geometrici e descriverli col linguaggio naturale</li> <li>· individuare le proprietà essenziali delle figure e riconoscerle in situazioni concrete</li> <li>· risolvere problemi di tipo geometrico</li> <li>· comprendere i principali passaggi logici di una dimostrazione</li> </ul>	<p>Utilizzare i principi matematici di base coinvolti nelle diverse tecniche di rappresentazione delle figure.</p> <p>Utilizzare le proprietà delle figure geometriche per la risoluzione di semplici problemi concreti</p>

<p><b>Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</b></p>	<p><b>RELAZIONE E FUNZIONI</b></p>	<p>Gli insiemi, rappresentazione e operazioni.          Conoscenze di regole e principi. Relazione d'ordine e di equivalenza.          Funzioni e relativa rappresentazione. Il piano cartesiano.          La retta nel piano cartesiano</p>	<p>Sapere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· utilizzare il linguaggio specifico della disciplina</li> <li>· operare con gli insiemi · rappresentare una retta nel piano cartesiano</li> <li>· impiegare i principi e i metodi della rappresentazione grafica per l'impostazione di un problema.</li> <li>· comprendere il problema sapendo analizzare il testo e orientarsi individuando le fasi del percorso risolutivo in un procedimento logico e coerente.</li> <li>· riconoscere il significato delle quattro operazioni e del rapporto tra operazioni dirette e inverse.</li> </ul>	<p>Selezionare il modello adeguato per la risoluzione di un problema ed elaborare i dati secondo il modello prescelto</p>
<p><b>Analizzare dati e ricavare informazioni da tabelle e grafici anche con l'ausilio di applicazioni specifiche di tipo informatico</b></p>	<p><b>DATI E PREVISIONI</b></p>	<p>L'indagine statistica          L'analisi elementare dei dati.          Frequenza e tabelle          La media statistica          La rappresentazione grafica dei dati          Cenni di probabilità          Geometria con Cabri, Geogebra</p>	<p>Saper:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· applicare i metodi di approssimazione</li> <li>· costruire una tabella di frequenza</li> <li>· calcolare una media statistica</li> <li>· rappresentare graficamente i dati di una tabella</li> <li>· rappresentare semplici figure geometriche con l'uso del PC</li> </ul>	<p>Rappresentare e analizzare in diversi modi (anche utilizzando strumenti informatici) un insieme di dati, scegliendo rappresentazioni più idonee.</p>

- Articolazione temporale (può essere soggetta a variazioni in relazione alle scelte didattiche del singolo docente)
- Ogni docente potrà integrare la programmazione con altri temi, all'interno delle indicazioni nazionali, in base alle esigenze della classe e del piano di lavoro.

**SECONDO BIENNIO - MATEMATICA**

COMPETENZA	AMBITI	CONOSCENZE	ABILITA'	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
<p><b>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</b></p>	<p><b>NUMERI</b></p>	<p>Semplici scomposizioni di polinomi                      disequazioni di primo grado                      Equazioni di 2° grado disequazioni di secondo grado                      Disequazioni fratte;                      Sistemi di disequazioni.                      sistemi di equazioni di 2° grado</p>	<p>Sapere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· scomporre semplici polinomi</li> <li>· risolvere semplici equazioni di 2° grado</li> <li>· risolvere sistemi di equazioni e disequazioni</li> <li>· risolvere semplici problemi attraverso l'uso di equazioni di secondo grado</li> </ul>	<p>Essere in grado di usare modelli matematici rappresentandoli anche in forma grafica</p>
<p><b>Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni utilizzando anche strumenti di tipo informatico.</b></p>	<p><b>SPAZIO E FIGURE</b></p>	<p>Le coniche: definizione e caratteristiche.                      Circonferenza e cerchio.                      Parabola, circonferenza. Misura degli angoli.                      Le funzioni goniometriche: Seno, coseno, tangente, cotangente. Funzioni goniometriche di angoli particolari: 30°, 45°, 60°                      Relazioni fra le funzioni goniometriche. Archi associati. Formule goniometriche                      Relazioni fra lati e angoli di un triangolo. Teoremi sui triangoli rettangoli e risoluzione;                      Cenni sui Teoremi sui triangoli qualsiasi: teorema dei seni, teorema di Carnot. Teorema della corda</p>	<p>Saper:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· determinare l'equazione di una parabola e di una circonferenza nel piano cartesiano applicare le proprietà delle funzioni goniometriche e le relazioni fra esse.</li> <li>· risolvere le espressioni goniometriche</li> <li>· risolvere semplici equazioni</li> <li>· utilizzare le formule goniometriche</li> <li>· enunciare ed utilizzare i teoremi sui triangoli</li> </ul>	<p>Applicare i teoremi che permettono la risoluzione di triangoli</p>

<p>Analizzare dati e ricavare informazioni da tabelle e grafici anche con l'ausilio di applicazioni specifiche di tipo informatico</p>	<p><b>RELAZIONE E FUNZIONI</b></p>	<p>Funzioni goniometriche: seno, coseno tangente.</p>	<p>Saper:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· rappresentare la funzione seno e coseno</li> </ul>	<p>Utilizzare i modelli matematici per rappresentare le diverse funzioni.</p>
--	------------------------------------	---	---	---

**QUINTO ANNO- MATEMATICA**

COMPETENZA	AMBITI	CONOSCENZE	ABILITA'	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
<p>Utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi matematica</p>	<p><b>RELAZIONE E FUNZIONI</b></p>	<p>Funzioni razionali intere e fratte. Definire e classificare le funzioni Dominio, Intersezione con gli assi            Segno della funzione Funzioni esponenziali            logaritmiche            Limiti di una funzione            Limiti di funzione anche nel caso delle forme indeterminate <math>0/0, \infty/\infty, \infty-\infty</math>.            Asintoti di una funzione Funzioni continue. Definizione di funzione continua.            Funzioni continue elementari            Derivate delle funzioni. Definizione di derivata.            Derivate di semplici funzioni Teoremi fondamentali del calcolo differenziale            Punti stazionari di una funzione razionale.            Studiare e rappresentare graficamente semplici funzioni razionali Calcolo integrale (cenni)</p>	<p>Sapere :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· classificare le funzioni</li> <li>· calcolare il dominio delle funzioni</li> </ul> <p>Saper:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· rappresentare la funzione esponenziale elementare.</li> <li>· risolvere semplici equazioni esponenziali.</li> <li>· definire i logaritmi e conoscerne le proprietà.</li> <li>· Rappresentare la funzione logaritmica elementare.</li> <li>· risolvere semplici espressioni logaritmiche</li> <li>· calcolare i limiti di una funzione</li> <li>· Riconoscere le funzioni continue elementari.</li> <li>· Riconoscere gli asintoti di una funzione</li> <li>· calcolare le derivate di funzioni elementari</li> <li>· Riconoscere i punti stazionari di una funzione</li> <li>· Sapere studiare funzioni razionali</li> </ul>	<p>Utilizzare i modelli matematici per rappresentare le diverse funzioni.</p> <p>Acquisire i principali concetti del calcolo infinitesimale.</p>

**SECONDO BIENNIO - FISICA**

COMPETENZE	AMBITI	CONOSCENZE	ABILITA'	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
<p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità</p> <p>Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza</p> <p>Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate</p>	<p>GRANDEZZE</p> <p>MISURE</p> <p>EQUILIBRIO</p> <p>MOTO E CAUSE DEL MOTO</p> <p>TEMPERATURA E CALORE</p>	<p>Le grandezze fisiche; Gli strumenti matematici per lo studio della fisica; Le misure e gli errori; Le forze; L'equilibrio dei solidi e dei liquidi; Velocità, accelerazione e moto nel piano; I principi della dinamica, Le forze e il movimento; Lavoro, energia e potenza teoremi sulla conservazione dell'energia</p> <p>Temperatura e calore Modello atomico Termodinamica</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· distinguere grandezze scalari e vettoriali</li> <li>· rappresentare graficamente dati</li> <li>· comprendere il significato di legge fisica</li> <li>· analizzare semplici moti: rettilineo uniforme, uniformemente accelerato, moto circolare uniforme</li> <li>· distinguere i concetti di lavoro e potenza, energia potenziale e energia cinetica</li> <li>· applicare il principio di conservazione dell'energia</li> <li>· distinguere le grandezze calore e temperatura</li> <li>· applicare l'equazione dell'equilibrio termico, ..</li> <li>· riconoscere meccanismi di propagazione del calore.</li> <li>· enunciare i principi della termodinamica</li> <li>· distinguere i passaggi di stato</li> </ul>	<p>Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi</p> <p>Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati. Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi</p>

QUINTO ANNO FISICA

COMPETENZE	AMBITI	CONOSCENZE	ABILITA'	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
<p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscerne le sue varie forme i concetti di sistema e di complessità</p> <p>Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza</p> <p>Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate</p>	<p>SUONO</p> <p>LUCE</p> <p>Cariche e Correnti Elettriche</p> <p>Elettromagnetismo</p>	<p>Il suono. La luce.</p> <p>Cariche e correnti elettriche: elettrizzazione.</p> <p>Conduttori e isolanti, la carica elettrica, legge di Coulomb, induzione elettrostatica.</p> <p>Il campo elettrico: carica puntiforme, linee di campo e superfici equipotenziali, energia elettrica, differenza di potenziale, il condensatore piano. La corrente elettrica: generatori, circuito elettrico, legge di Ohm, resistori in serie e in parallelo.</p> <p>Il campo magnetico: concetti di base Elettromagnetismo</p>	<p>Sapere:</p> <p>descrivere e distinguere le caratteristiche e proprietà delle onde e della loro propagazione</p> <p>distinguere la doppia natura della luce ed i fenomeni ad essa correlati</p> <p>enunciare ed utilizzare le leggi della riflessione e rifrazione e le relative applicazioni</p> <p>descrivere i principali fenomeni di elettrostatica e le relative applicazioni</p> <p>interpretare la natura microscopica della corrente elettrica</p> <p>enunciare le leggi dei circuiti elettrici</p> <p>risolvere semplici circuiti con resistenze in serie e parallelo</p> <p>descrivere i principali fenomeni magnetici ed elettromagnetici.</p>	<p>Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi</p> <p>Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati</p> <p>Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi</p>



- Articolazione temporale (può essere soggetta a variazioni in relazione alle scelte didattiche del singolo docente)
- Ogni docente potrà integrare la programmazione con altri temi, all'interno delle indicazioni nazionali, in base alle esigenze della classe e del piano di lavoro.

#### **VERIFICHE E VALUTAZIONE.**

Le verifiche avranno lo scopo di accertare se, e in quale misura, gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi prefissati, permetteranno di valutare i progressi raggiunti o di individuare carenze e situazioni di difficoltà in cui intervenire. Allo stesso tempo forniranno al docente elementi per l'orientamento dell'attività didattica successiva.

- Le fasi di valutazione e verifica dell'apprendimento saranno correlate alle attività svolte durante tutto il processo di insegnamento. La valutazione non sarà ricondotta ad un semplice controllo formale delle abilità di calcolo e delle conoscenze mnemoniche ma riguarderà, in modo equilibrato, tutte le tematiche svolte e terrà conto degli obiettivi prefissati.

- Le informazioni necessarie alla valutazione verranno raccolte mediante:

a) una osservazione attenta e sistematica dei comportamenti della classe e dei singoli studenti;

b) una registrazione puntuale degli interventi nel momento in cui la lezione prevede un coinvolgimento attivo dello studente;

c) Verifiche (**almeno due per quadrimestre**), che potranno essere

verifiche orali, riservate in particolare anche alle fasi di recupero, concorreranno a misurare le capacità espressive, la precisione espositiva, le abilità nell'operare collegamenti tra differenti argomenti.

verifiche scritte che tengano conto della comprensione e dell'uso del linguaggio specifico, delle abilità di calcolo, dello sviluppo delle capacità di argomentazione e riflessione dello studente, saranno strutturate in una serie di esercizi indipendenti tra loro, con una sufficiente gamma di difficoltà e saranno somministrate sotto forma di problemi, o di domande aperte su specifici argomenti, oppure sotto forma di test a risposta multipla o vero-falso; le verifiche potranno anche essere somministrate con l'ausilio di applicativi informatici (socrative e simili).

## SCIENZE NATURALI

### OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

In accordo con le linee guida del Ministero, indicate nel sito dell'Indire, ([http://nuovilicei.indire.it/content/index.php?action=ristrutturazione&id\\_m=9550&id\\_cnt=9589](http://nuovilicei.indire.it/content/index.php?action=ristrutturazione&id_m=9550&id_cnt=9589)), si rielaborano gli obiettivi di apprendimento secondo quanto segue.

Nel primo biennio del Liceo Artistico, si studieranno i contenuti di chimica generale, scienze della Terra e biologia

Dopo aver fornito i pre-requisiti necessari di fisica-chimica propedeutici allo studio della materia si svilupperà lo studio della materia dal punto di vista inorganico ed organico. Il primo anno l'ambiente abiotico (geografia fisica, geografia astronomica e geologia) ed il secondo anno quello biotico (biologia, fisiologia e anatomia umana).

Al termine del biennio percorso liceale lo studente dovrà possedere le conoscenze sulla origine della materia (universo) origine della Terra, origine della vita ed evoluzione della vita sino all'uomo. Dovrà comprendere l'importanza dell'uso delle risorse del pianeta, dal punto di vista storico, storico artistico, energetico, economico in generale. Si cercherà il raccordo con gli altri ambiti disciplinari, in particolare con fisica e matematica, storia dell'arte e scultura, specialmente con quelle che prevedono attività di laboratorio in cui siano utilizzati i materiali oggetto di studio.

### OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:

Nel primo biennio si studia la chimica generale, le scienze della Terra e la biologia. La chimica come disciplina propedeutica per interpretare e studiare i fenomeni naturali che riguardano il geosistema, con particolare riferimento, nel secondo anno alla biosfera. La trasformazione fisica e chimica della materia studiata in un laboratorio naturale che è: l'universo, il sistema solare, il pianeta Terra con tutte le sue risorse. Lo studio del "geosistema" deve dare una visione chiara della continua relazione tra la materia organica e quella inorganica, tra il mondo abiotico e quello biotico. Particolare rilevanza deve essere data alla indagine macroscopica e microscopica della materia, con studio e sperimentazione laboratoriale, su rocce provenienti da materiali lapidei delle opere d'arte, su campioni di tessuti animali e vegetali.

## LE COMPETENZE CHIAVE

In ambito europeo sono definite nella Raccomandazione del 18 dicembre 2006, come combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto. Relativamente alle competenze chiave di cittadinanza, esse sono finalizzate alla realizzazione personale, all'esercizio consapevole della cittadinanza, alla coesione sociale e all'occupabilità.

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione	
QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO	QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE
1. comunicazione nella madrelingua; 2. comunicazione nelle lingue straniere; 3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4. competenza digitale; 5. imparare a imparare; 6. competenze sociali e civiche; 7. spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. consapevolezza ed espressione culturale.	1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire ed interpretare l'informazione.

**LIVELLO BASE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI:**

Ambito COSTRUZIONE DEL SE'	
1) Imparare a imparare	Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed in-formale), anche in funzione dei tempi disponibili.
2) Progettare	Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità e verificando i risultati raggiunti.
Ambito RELAZIONE CON GLI ALTRI	
3) Comunicare e comprendere	Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico), trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.
4) Collaborare e partecipare	Interagire in gruppo, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
5) Agire in modo autonomo e responsabile	Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al tempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
Ambito RAPPORTO CON LA REALTA'	
6) Risolvere problemi	Affrontare situazioni problematiche, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo semplici soluzioni.
7) Individuare collegamenti e relazioni	Individuare e rappresentare eventi e concetti diversi, individuando analogie e differenze.
8) Acquisire ed interpretare l'informazione	Acquisire ed interpretare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'utilità.

**COMPETENZE TRASVERSALI IN CAMPO SCIENTIFICO**

La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. Queste competenze dovrebbero consentire agli alunni di comprendere meglio i progressi, i limiti e i rischi delle teorie e delle applicazioni scientifiche. Questa competenza comprende un'attitudine di valutazione critica e curiosità, un interesse per questioni etiche e il rispetto per la sicurezza e la sostenibilità.

QUADRO DELLE COMPETENZE PER LE SCIENZE NAT.	
Indicatori di Competenza	Descrizione degli indicatori di competenza
Comprendere	Intendere il senso generale e cogliere le informazioni di un testo, scritto e orale, decodificando il linguaggio specifico e riconoscendo le informazioni contenute.
Esporre	Esprimere in modo appropriato e ben articolato le informazioni contenute, possedendo una ricchezza lessicale specifica e settoriale.
Riconoscere	Riconoscere il valore e le potenzialità della chimica nello sviluppo tecnologico

Correlare	Saper definire le scoperte scientifico-chimiche nella loro dimensione storica; cogliere i legami che si possono cogliere con le altre discipline riconoscendone e valorizzando i legami interdisciplinari
Interpretare	Interpretare le informazioni e le modificazioni ambientali utilizzando modelli appropriati per interpretare fenomeni sia naturali che di origine antropica.
Valutare	Valutare le modificazioni ambientali di origine antropica e comprendere le ricadute future
Risolvere	Elaborare ipotesi e strategie risolutive, applicandole alla specificità dei problemi e dei contesti di riferimento. Ipotesizzare strategie per affrontare e risolvere problemi non noti.

Al termine del primo biennio, lo studente sarà in grado di:

- saper spiegare l'origine della materia inorganica ed organica;
- saper riconoscere gli elementi chimici e le molecole più importanti della materia inorganica e organica;
- saper spiegare la struttura della materia e le sue trasformazioni chimico-fisiche;
- sapere spiegare l'evoluzione del pensiero scientifico dal geocentrismo all'eliocentrismo con leggi di Keplero e Newton;
- spiegare i moti brevi della Terra e le conseguenze;
- spiegare le relazioni esistenti nella geosfera, tra atmosfera, idrosfera, litosfera e biosfera;
- sapere spiegare le forme più importanti di inquinamento che interessano il pianeta e le conseguenze sull'uomo;
- sapere spiegare le tappe evolutive che hanno interessato il pianeta Terra dal punto di vista biologico e geologico.
- sapere spiegare i processi endogeni ed esogeni che interessano la Terra;
- sapere usare un microscopio ottico binoculare per analisi petrografiche e biologiche;
- sapere riconoscere macroscopicamente e microscopicamente le rocce che sono state utilizzate nelle più importanti opere d'arte, in Italia;
- sapere spiegare la struttura delle cellule, i suoi processi energetici e riproduttivi;
- sapere spiegare l'importanza dell'acqua, delle molecole organiche e degli acidi nucleici nella materia vivente;
- conoscere l'importanza delle biomolecole nel metabolismo umano e nella tutela della salute;
- conoscere l'anatomia e la fisiologia dei più importanti apparati dell'uomo;
- conoscere i principali fattori legati all'alimentazione, all'attività fisica, al fumo, per un corretto stile di vita.

#### SOGLIA DI SUFFICIENZA

Lo studente conosce i principali argomenti trattati nel corso dell'anno scolastico e li espone in modo accettabile; è in grado di applicare le conoscenze per sviluppare il percorso risolutivo di problemi proposti, seppur di livello base.

**CONTENUTI PER IL PRIMO ANNO (chimica e scienze della Terra):**

<b>MODULO N.1: le grandezze fisiche</b>	
<b>U.D.1:il metodo scientifico.Le grandezze fisiche</b>	Il metodo scientifico, matematica, fisica e chimica e la loro propedeuticità con le scienze naturali. Grandezze fisiche estensive ed intensive, unità di misura, massa e peso, volume e densità, temperatura, calore ed energia.
<b>MODULO N.2: materia ed energia</b>	
<b>U.D.2: materia ed energia</b>	Stati di aggregazione, passaggi di stato, elementi, composti e miscugli. trasformazioni fisiche e chimiche. Energia e sue trasformazioni.
<b>U.D.3: Soluzioni e miscugli</b>	Sostanze pure. Miscugli. Sostanze composte ed elementi. La mole e la Molarità. Soluzioni e Colloidi
<b>MODULO N.3: elementi e composti</b>	
<b>U.D.4: elementi e composti</b>	Classificazione degli elementi e tavola periodica. Proprietà dei composti e formule chimiche dei composti. composti inorganici.
<b>MODULO N. 4: le reazioni chimiche</b>	
<b>U.D. 5: le reazioni chimiche</b>	Legge di conservazione della massa, legge delle proporzioni definite e delle proporzioni multiple.Cenni sulle velocità di reazione e sull'equilibrio chimico.
<b>U.D.6: le particelle della materia</b>	La teoria atomica, la natura elettrica della materia, struttura atomica, numero atomico, massa, isotopi.
<b>U.D.7:</b>	I legami atomici: covalente, ionico, metallico e ponte H.
<b>MODULO N. 5: l'acqua</b>	
<b>U.D.8: l'acqua</b>	L'origine dell'acqua sulla Terra, la molecola dell'acqua, le proprietà chimiche e fisiche dell'acqua. Solubilità e concentrazione.
<b>MODULO N.6: geografia astronomica</b>	
<b>U.D.9: Universo, sistema solare, legge moti brevi della Terra</b>	L'origine dell'universo, il sistema solare, i corpi celesti.Teoria geocentrica, teoria eliocentrica. Le leggi di Keplero, la legge di Newton. I moti brevi della Terra: rotazione e rivoluzione terrestre, conseguenze e prove.
<b>MODULO N.7: geografia fisica e generale</b>	
<b>U.D.10: forma e</b>	Forma e dimensioni della Terra, la rappresentazione della Terra e le carte geografiche. Le coordinate geografiche.

<b>dimensioni della Terra</b>	
<b>U.D.11: L'atmosfera ed il clima</b>	Struttura dell'atmosfera, composizione chimica, l'effetto serra, l'inquinamento dell'atmosfera, inquinamento e conseguenze sulla salute degli organismi viventi, inquinamento e impatto sulle opere d'arte. I climi del pianeta, il riscaldamento globale.
<b>U.D.12: l'idrosfera</b>	Acque oceaniche, fiumi, laghi e falde idriche sotterranee. Fenomeni carsici. L'inquinamento dei corpi idrici.
<b>MODULO N. 8: geologia</b>	
<b>U.D.13: i materiali della Terra.</b>	I minerali, l'origine delle rocce e la loro classificazione. Riconoscimento macroscopico e microscopico delle rocce sedimentarie, ignee e metamorfiche più importanti come risorsa economica e per la realizzazione delle opere d'arte.
<b>U.D.14: geologia esogena</b>	Degradazione chimico-fisica delle rocce, il suolo, erosione eolica, erosione dell'acqua, deighiacciai. Il dissesto idrogeologico, le frane.
<b>U.D.15: geologia endogena</b>	La struttura a gusci della Terra. La deriva dei continenti di Wegener comparata con la teoria della Tettonica a placche. Conseguenze della compressione e della distensione delle zolle: le orogenesi, il vulcanismo, i terremoti.
<b>MODULO N. 9: dalla geologia alla biologia</b>	
<b>U.D.16: tappe evolutive della vita sulla terra</b>	L'età della Terra, origini della vita. I fossili. Risorse del pianeta e impatto delle attività antropiche sulgeosistema.

**CONTENUTI PER IL SECONDO ANNO (biologia):**

Titolo U.D.	Conoscenze
<b>MODULO 1: acqua e biomolecole</b>	
<b>U.D.1: dal "brodo primordiale" alle biomolecole.</b>	Il metodo scientifico e la biologia. Origini della vita, l'evoluzione degli organismi viventi, dai micro organismi all'uomo. Molecole organiche, acqua e DNA.
<b>U.D.2: caratteristiche chimico-fisiche dell'acqua. Le molecole organiche.</b>	L'acqua negli organismi viventi. Struttura delle biomolecole. Carboidrati, proteine e lipidi. Gli acidi nucleici, DNA e RNA.

<b>MODULO 2: la cellula</b>	
<b>U.D.3: struttura cellulare animale e vegetale.</b>	Dalla cellula procariota alla eucariota. La membrana, il nucleo, gli organuli e loro funzioni.
<b>U.D.4: metabolismo cellulare</b>	Diffusione, osmosi, respirazione cellulare e fotosintesi.
<b>U.D.5: crescita e riproduzione cellulare</b>	Ciclo cellulare, mitosi, meiosi. Cellule diploidi e aploidi. DNA, RNA e sintesi delle proteine.
<b>MODULO N.3: la genetica e l'ereditarietà dei caratteri</b>	
<b>U.D.6: genetica</b>	Caratteri ereditari, geni e fenotipo, gli esperimenti di Mendel. Il genoma umano, mutazioni genetiche e malattie genetiche.
<b>MODULO N. 4: zigote, embrione e tessuti</b>	
<b>U.D.7: tessuti animali</b>	I tessuti animali. Organi, apparati e sistemi.
<b>MODULO N. 5: fisiologia e anatomia umana</b>	
<b>U.D.8: apparato digerente</b>	L'apparato digerente, il metabolismo, l'alimentazione e le molecole negli alimenti. Educazione ad una corretta alimentazione.
<b>U.D.9: apparato circolatorio e respiratorio</b>	Il sistema respiratorio, il trasporto di gas respiratori nel sangue. L'apparato cardiovascolare, il cuore, il sangue, sistema linfatico e immunitario.
<b>U.D.10: Il controllo dell'ambiente interno</b>	Il controllo della temperatura corporea, l'osmoregolazione, l'eliminazione delle sostanze di rifiuto, l'apparato escretore.
<b>U.D. 11: sistema nervoso ed endocrino</b>	I sensi e la trasmissione degli impulsi nervosi, la trasmissione degli stimoli, la ricezione degli stimoli, i messaggeri chimici e il sistema endocrino.
<b>U.D.12: apparato scheletrico e muscolare</b>	L'endoscheletro, gli arti e le articolazione, ossa e muscoli. Apparto scheletrico-muscolare ed attività sportiva.
<b>U.D.13: la riproduzione</b>	Riproduzione sessuata, gli apparati riproduttori, fecondazione e sviluppo embrionale. Gestazione e nascita.

**LIVELLO BASE DI CONOSCENZA DISCIPLINARE E DI PRESTAZIONE**  
(soglie di accettabilità – minimi di contenuto e di prestazione per lo studente)

**CLASSI PRIME**

- Riconoscere e comprendere i fenomeni naturali.
- Saper utilizzare la tavola periodica, acquisire una conoscenza discreta dell'importanza dell'acqua per la materia organica ed inorganica.
- Acquisire e comprendere il passaggio dall'origine dell'universo all'origine della materia.
- Distinguere gli elementi dai composti e distinguere le sostanze pure dai miscugli omogenei ed eterogenei.
- Acquisire e comprendere il passaggio dall'origine dell'universo all'origine della materia.
- Saper leggere una carta geografica tematica.
- Saper individuare le relazioni esistenti tra la sfera gassosa, quella liquida e le conseguenze sulla biosfera
- Sapere individuare aree interessate dall'azione degli agenti esogeni sulla superficie terrestre.
- Sapere interpretare e caratterizzare l'attività endogena nel pianeta Terra
- Sapere riconoscere una roccia macroscopicamente e al microscopio.
- Conoscere i materiali lapidei più importanti per le opere d'arte e architettoniche.

**CLASSI SECONDE**

**CLASSI SECONDE**

- Interpretare i passaggi che hanno consentito l'origine della vita e della sua evoluzione
- Conoscere le biomolecole ed essere consapevoli della loro importanza nutrizionale.
- Come è costituita una cellula.
- Comprendere la differenza tra un organismo autotrofo ed uno eterotrofo.
- Saper distinguere il processo di accrescimento cellulare da quello riproduttivo.
- Saper descrivere il corpo umano e riuscire ad interpretare un corretto stile di vita.

**METODOLOGIA, MEZZI E STRUMENTI:**

- Lezione frontale;
- Lezioni di riepilogo;
- Correzione e analisi degli errori commessi nello svolgimento degli esercizi;
- Esercizio di collegamento fra i temi trattati e la realtà;
- Apprendimento per problemi e scoperta guidata
- Mappe concettuali;
- Lavori di gruppo;
- Attività di laboratorio;
- Strumenti di lavoro: libro di testo, altri testi di consultazione, CD ROM, computer, fotocopie per facilitare il lavoro degli studenti, schemi ed appunti personali, strumenti di laboratorio chimico e microscopi ottici binoculari.

**VERIFICHE E VALUTAZIONE**



Si utilizzeranno varie tipologie di prove scritte e orali la cui conduzione sarà individuale e collettiva a seconda dei momenti del percorso didattico. Tipologia di **verifiche formative**:

- discussioni guidate;
- sondaggi dal posto;
- stesura di schemi e mappe concettuali. Tipologia di

**verifica sommativa:**

Al termine di ogni unità didattica si proporranno:

- colloqui orali;
- questionari.

La valutazione terrà conto dei seguenti aspetti:

- progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza;
- interesse ed impegno nello studio;
- attenzione e partecipazione in classe;
- assiduità nella frequenza scolastica.

**Recupero e potenziamento**

Si organizzeranno interventi di recupero in itinere volti al superamento delle difficoltà che emergeranno durante l'anno mediante le seguenti attività: Esercitazioni individuali o di gruppo;

Evidenziazione dei concetti chiave, volta a sanare lacune recenti, derivanti dalla difficoltà di comprensione della lezione o dello studio personale a casa, da attivare su richiesta dello studente e da realizzare tramite ripetizione dell'argomento ostico e delucidazioni ulteriori nonché tramite risoluzioni di esercizi ad hoc; Eventuale attivazione di un percorso di recupero extrascolastico.

## CHIMICA

### OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

In accordo con le linee guida del Ministero, indicate nel sito dell'Indire, ([http://nuovilicei.indire.it/content/index.php?action=riforma&id\\_m=9550&id\\_cnt=9589](http://nuovilicei.indire.it/content/index.php?action=riforma&id_m=9550&id_cnt=9589)), si rielaborano gli obiettivi di apprendimento secondo quanto segue.

Nel secondo biennio del Liceo Artistico, si completeranno i contenuti di chimica generale, inorganica ed organica del I biennio.

Dopo aver in questo modo fornito i pre-requisiti necessari, si svilupperà lo studio dei materiali di interesse applicativo del proprio indirizzo dal punto di vista chimico, tecnico e tecnologico.

Al termine del percorso liceale lo studente dovrà possedere le conoscenze di tipo chimico e tecnico relative ai vari materiali che ha utilizzato o utilizzerà in ambito artistico. Dovrà inoltre padroneggiare i fondamenti delle tecniche che impiega.

Si cercherà il raccordo con gli altri ambiti disciplinari, in particolare con fisica e matematica e con le discipline tecnico-pratiche dell'indirizzo, specialmente con quelle che prevedono attività di laboratorio in cui siano utilizzati i materiali oggetto di studio.

### OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:

Nel secondo biennio si riprendono, completano e approfondiscono i contenuti di chimica generale, inorganica ed organica del I biennio con la classificazione dei principali composti inorganici e la relativa nomenclatura, lo studio della *struttura della materia* e i fondamenti della relazione tra struttura e proprietà, la teoria atomica, i modelli atomici, il sistema periodico e le proprietà periodiche, i legami chimici, la chimica organica di base. Si sviluppa lo studio delle caratteristiche fisiche, chimiche, della preparazione, degli impieghi dei materiali di più comune impiego nell'ambito dei vari indirizzi: legno, carta, colori per l'arte, pitture e vernici, materiali ceramici e relative decorazioni, vetri, laterizi, leganti, metalli, polimeri e materiali plastici, solventi, unitamente a quello delle tecniche artistiche in cui essi sono utilizzati. Si accenna al degrado dei materiali e alle tecniche di restauro.

### LE COMPETENZE CHIAVE

In ambito europeo sono definite nella Raccomandazione del 18 dicembre 2006, come combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto. Relativamente alle competenze chiave di cittadinanza, esse sono finalizzate alla realizzazione personale, all'esercizio consapevole della cittadinanza, alla coesione sociale e all'occupabilità

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione	
QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO	QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE
<ol style="list-style-type: none"><li>1. comunicazione nella madrelingua;</li><li>2. comunicazione nelle lingue straniere;</li><li>3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;</li><li>4. competenza digitale;</li><li>5. imparare a imparare;</li><li>6. competenze sociali e civiche;</li><li>7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;</li><li>8. consapevolezza ed espressione culturale.</li></ol>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. imparare ad imparare;</li><li>2. progettare;</li><li>3. comunicare;</li><li>4. collaborare e partecipare;</li><li>5. agire in modo autonomo e responsabile;</li><li>6. risolvere problemi;</li><li>7. individuare collegamenti e relazioni;</li><li>8. acquisire ed interpretare l'informazione.</li></ol>

Ambito COSTRUZIONE DEL SE'	
1) Imparare a imparare	Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed in- formale), anche in funzione dei tempi disponibili.
2) Progettare	Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità e verificando i risultati raggiunti.
Ambito RELAZIONE CON GLI ALTRI	
3) Comunicare e comprendere	Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico), trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.
4) Collaborare e partecipare	Interagire in gruppo, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
5) Agire in modo autonomo e responsabile	Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo alcontempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
Ambito RAPPORTO CON LA REALTA'	
6) Risolvere problemi	Affrontare situazioni problematiche, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo semplici soluzioni.
7) Individuare collegamenti e relazioni	Individuare e rappresentare eventi e concetti diversi, individuando analogie e differenze.
8) Acquisire ed interpretare l'informazione	Acquisire ed interpretare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'utilità.

#### COMPETENZE TRASVERSALI IN CAMPO SCIENTIFICO - CHIMICO

La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. Queste competenze dovrebbero consentire agli alunni di comprendere meglio i progressi, i limiti e i rischi delle teorie e delle applicazioni scientifiche. Questa competenza comprende un'attitudine di valutazione critica e curiosità, un interesse per questioni etiche e il rispetto per la sicurezza e la sostenibilità.

QUADRO DELLE COMPETENZE PER SCIENZE	
Indicatori di Competenza	Descrizione degli indicatori di competenza
Comprendere	Intendere il senso generale e cogliere le informazioni di un testo, scritto e orale, decodificando il linguaggio specifico e riconoscendo le informazioni contenute.

Esporre	Esprimere in modo appropriato e ben articolato le informazioni contenute, possedendo una ricchezza lessicale specifica e settoriale.
Riconoscere	Riconoscere il valore e le potenzialità della chimica nello sviluppo tecnologico
Correlare	Saper definire le scoperte scientifico-chimiche nella loro dimensione storica; cogliere i legami che si possono cogliere con le altre discipline riconoscendone e valorizzando i legami interdisciplinari
Interpretare	Interpretare le informazioni e le modificazioni ambientali utilizzando modelli appropriati per interpretare fenomeni sia naturali che di origine antropica.
Valutare	Valutare le modificazioni ambientali di origine antropica e comprendere le ricadute future
Risolvere	Elaborare ipotesi e strategie risolutive, applicandole alla specificità dei problemi e dei contesti di riferimento. Ipotizzare strategie per affrontare e risolvere problemi non noti.

Al termine del secondo biennio, l'alunna/o sarà in grado di:

- saper esporre l'ipotesi atomica e utilizzarla per interpretare la natura particellare della materia;
- impiegare il numero atomico e la configurazione elettronica periferica degli atomi per capire la sistemazione degli elementi nella tavola periodica e quindi la loro reattività;
- conoscere in generale i meccanismi chimici che regolano le trasformazioni della materia;
- riconoscere le caratteristiche della materia e gli stati di aggregazione;
- saper identificare, descrivere e riconoscere le diverse sostanze; riconoscere le soluzioni ed i metodi per determinarne la concentrazione e il pH;
- riconoscere i simboli chimici e le reazioni chimiche,
- scrivere e leggere le diverse reazioni e saper effettuare il loro bilanciamento;
- riconoscere, interpretare ed essere consapevole degli elementi essenziali del linguaggio simbolico della chimica; conoscere la nomenclatura dei composti chimici; riconoscere i vari tipi di legame;
- conoscere i diversi gruppi funzionali, le relative caratteristiche e le reazioni che attengono ai composti organici.
- comprendere: composizioni e caratteristiche dei diversi materiali utilizzabili; degrado dei materiali e tecniche di restauro; scelta dei materiali ecosostenibili ed ecocompatibili.

**SOGLIA DI SUFFICIENZA**

Lo/a studente/ssa conosce i principali argomenti trattati nel corso dell'anno scolastico e li espone in modo accettabile; è in grado di applicare le conoscenze per sviluppare il percorso risolutivo di problemi proposti, seppur di livello base

**CONTENUTI PER IL TERZO ANNO:**

<b>Titolo U.D.</b>	<b>Moduli</b>
<b>MODULO N.1: L'ATOMO (consolidamento e approfondimento dei biennio)</b>	
<b>U.D.1: Il modello atomico</b>	Il nucleo e la sua costituzione a livello elementare (protoni e neutroni). Numero atomico, numero di massa e isotopi.
<b>MODULO N.2: LA MATERIA</b>	
<b>U.D.2: Soluzioni emiscugli</b>	Sostanze pure. Miscugli (consolidamento e approfondimento dei biennio). Sostanze composte ed elementi (consolidamento e approfondimento dei biennio). Calcoli sulle moli. Soluzioni e molarità. Eventuali approfondimenti su alcuni miscugli eterogenei: colloidali, schiuma, nebbia, fumo ed emulsioni.
<b>U.D.3: Gli stati di aggregazione della materia</b>	Stato solido. Stato liquido. Stato gassoso. Passaggi di stato.
<b>MODULO N.3: I PIGMENTI E I MANUFATTI</b>	
<b>U.D.6: I pigmenti.</b>	Cenni introduttivi e classificazione.
<b>U.D.7: I manufatti</b>	Stato di un manufatto.
<b>MODULO N.4: TERRACOTTE, CERAMICHE E VETRI</b>	
<b>U.D.8: Terracotte ceramiche</b>	Materie prime. Trasformazioni chimico-fisiche dei prodotti ceramici. Tipi di ceramiche. Gli smalti ceramici. I colori ceramici.
<b>U.D.9: Il vetro</b>	Proprietà e materie prime. Tipi di vetro.
<b>MODULO N. 5: LA TAVOLA PERIODICA DEGLI ELEMENTI (consolidamento e approfondimento dei biennio)</b>	
<b>U.D.10: Elementi chimici e configurazione elettronica</b>	Riesame del sistema periodico alla luce delle nuove conoscenze. Rappresentazione della configurazione elettronica dei principali elementi col formalismo di Lewis. Le proprietà periodiche.

<b>MODULO N. 6: I LEGAMI CHIMICI</b>	
<b>U.D.11: Legami chimici intramolecolari</b>	Legame covalente, legame ionico .
<b>U.D.12: Forze intermolecolari</b>	Introduzione e cenni sul legame a idrogeno.
<b>MODULO N.7: I MATERIALI LEGANTI INORGANICI ( ind. Architettura)</b>	
<b>U.D.13: Calce e Cemento</b>	La calce aerea. La malta aerea. Il gesso. Tipi di cemento.

**CONTENUTI PER IL QUARTO ANNO:**

Titolo U.D.	Moduli sulle Conoscenze
<b>COLORI E TECNICHE ARTISTICHE</b>	
<b>U.D.1: I Pigmenti. Vernici e Colori.</b>	Proprietà generali. Pigmenti Inorganici e Pigmenti Organici: proprietà e differenze. Vernici e solventi. Tecniche pittoriche.
<b>MODULO 1: LE MOLECOLE</b>	
<b>U.D.2: Classificazione dei principali composti inorganici e loro nomenclatura</b>	Classificazione dei composti inorganici, proprietà e nomenclatura dei composti binari. Proprietà e nomenclatura dei composti ternari.
<b>MODULO 2: LE REAZIONI CHIMICHE</b>	
<b>U.D.3: Le reazioni chimiche</b>	Analisi dei processi redox. Breve accenno ai processi endotermici ed esotermici. Concetto di acidità, basicità, neutralità e pH.
<b>MODULO 3: METALLI E LEGHE</b>	
<b>U.D.4: I Metalli</b>	Il legame metallico. Proprietà dei metalli. Principali metalli e loro leghe.
<b>MODULO 4: CHIMICA DEL CARBONIO</b>	
<b>U.D.5: Cenni di chimica organica</b>	Classificazione degli idrocarburi semplici. Alcani, alcheni, alchini e idrocarburi aromatici. I polimeri. Principali polimeri di addizione e di condensazione. Colle e adesivi.
<b>U.D.6: Polimeri del carbonio di origine vegetale</b>	La cellulosa. La carta. Procedimenti di stampa.

<b>U.D.7:                    E v e n t u a l e</b> <b>approfondimento sui polimeri di sintesi</b>	Introduzione sui polimeri di sintesi. Cenni su: polietilene e polipropilene.
--	--

### **OBIETTIVI IMPRESCINDIBILI DI CONOSCENZA DISCIPLINARE E DI PRESTAZIONE**

(soglie di accettabilità – minimi di contenuto e di prestazione per lo studente)

#### **SECONDO BIENNIO**

- Acquisire conoscenze elementari, legati a fenomeni quotidiani
- Utilizzare un linguaggio tecnico-scientifico semplice, corretto ed essenziale
- Partecipare alla vita scolastica in modo genericamente adeguato
- Ricavare e selezionare, anche guidato, le informazioni utili ad attuare strategie utili
- Eseguire e risolvere, anche guidato, semplici problemi di calcolo
- Trasferire i saperi e il saper fare essenziale in situazioni semplici non note, con un certo grado di autonomia
- Cogliere semplici aspetti degli argomenti trattati e metterli in semplice relazione in modo coerente, con un certo grado di autonomia
- Descrivere struttura e proprietà dell'atomo e delle sue particelle
- Classificare i componenti della materia dal punto di vista chimico-fisico
- Definire il concetto di soluzione
- Comprendere la periodicità della tavola degli elementi
- Classificare i composti inorganici
- Differenziare i legami chimici
- Individuare i tipi di reazioni chimiche
- Acquisire gli elementi principali della chimica del Carbonio
- Interpretare i simboli di rischio delle sostanze di laboratorio
- Acquisire la terminologia di base in lingua inglese
- Mettere in relazione gli aspetti teorici della disciplina con i materiali usati per gli studi di indirizzo

#### **METODOLOGIA, MEZZI E STRUMENTI:**

- Lezione frontale;
- Tutoring;
- Lezioni di riepilogo;
- Correzione e analisi degli errori commessi nello svolgimento degli esercizi;
- Esercizio di collegamento fra i temi trattati e la realtà; Apprendimento per problemi e scoperta guidata; Mappe concettuali;

Lavori di gruppo;

- Attività laboratoriali;

Strumenti di lavoro: libro di testo, altri testi di consultazione, CD ROM, computer, fotocopie per facilitare il lavoro degli studenti, schemi ed appunti personali, strumenti di laboratorio.

## **VERIFICHE E VALUTAZIONE**

Si utilizzeranno varie tipologie di prove scritte e orali la cui conduzione sarà individuale e collettiva a seconda dei momenti del percorso didattico. Tipologia di **verifiche formative**:

discussioni guidate;

- sondaggi dal posto;

- stesura di schemi e mappe concettuali. Tipologia di

**verifica sommativa**:

Al termine di ogni unità didattica si proporranno:

- colloqui orali;

- questionari.

La valutazione terrà conto dei seguenti aspetti:

- progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza;

- interesse ed impegno nello studio;

- attenzione e partecipazione in classe;

- assiduità nella frequenza scolastica.

## **Recupero e potenziamento**

Si organizzeranno interventi di recupero in itinere volti al superamento delle difficoltà che emergeranno durante l'anno mediante le seguenti attività: Esercitazioni individuali o di gruppo;

Evidenziazione dei concetti chiave, volta a sanare lacune recenti, derivanti dalla difficoltà di comprensione della lezione o dello studio personale a casa, da attivare su richiesta dello studente e da realizzare tramite ripetizione dell'argomento ostico e delucidazioni ulteriori nonché tramite risoluzioni di esercizi ad hoc; Eventuale attivazione di un percorso di recupero extrascolastico.



DIPARTIMENTO DI STORIA DELL'ARTE

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE

MACRO COMPETENZA	AMBITI DI MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA	ABILITÀ	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
<p>1. Riconoscere, comprendere e saper utilizzare lo specifico dei linguaggi verbali e non verbali</p> <p>2. Utilizzare gli strumenti metodologici impiegati nell'area delle discipline storico-artistiche per costruire un proprio, organico metodo di lavoro</p> <p>3. Utilizzare e valutare le informazioni e le conoscenze acquisite per produrre comunicazioni efficaci su periodi della storia, autori/trici, movimenti (schede, quadri di sintesi ...)</p> <p>4. Stabilire collegamenti formali e tematici fra opere, fra artisti/e e fra opere e contesti culturali</p>	<p>1. Ambito metodologico</p> <p>2. Ambito linguistico e comunicativo</p> <p>3. Ambito logico argomentativo</p> <p>4. Ambito storico-umanistico</p> <p>5. Ambito visivo</p> <p>6. Ambito tecnologico-scientifico</p>	<p><b>PRIMO BIENNIO</b></p> <p>1. Individuare, in un testo dato, gli aspetti iconico-figurativi, quelli tecnici, quelli linguistico-strutturali</p> <p>2. Individuare informazioni in un testo selezionato, al fine di acquisire conoscenze su periodi e movimenti artistici, autori/autrici, opere d'arte, secondo criteri assegnati</p> <p>3. Collocare l'opera d'arte nel suo contesto culturale e definire le caratteristiche in termini formali</p> <p>4. Confrontare testi diversi e individuare analogie e differenze negli aspetti linguistici e iconografici</p>	<p><b>PRIMO BIENNIO:</b></p> <p>1. Individuare i diversi livelli che concorrono a definire la struttura dell'opera d'arte a partire dai testi dati</p> <p>2. Individuare le caratteristiche formali di un'opera d'arte, in termini di composizione, spazio, colore, volume, linea, superficie</p> <p>3. Individuare i principali caratteri stilistici nei diversi periodi oggetto di studio, stabilendo analogie e differenze tra le opere prese in esame</p> <p>4. Inquadrare nel tempo/spazio l'opera d'arte e definire il contesto in cui si forma</p>	<p><b>PRIMO BIENNIO</b></p> <p>1. Gli elementi del linguaggio visivo</p> <p>2. L'arte della preistoria</p> <p>3. Le culture pre-classiche nell'area mediterranea</p> <p>4. L'arte greca</p> <p>5. Arte e potere centrale nel mondo romano</p> <p>6. Dalla fine del mondo antico al medio evo</p> <p>7. Il linguaggio romanico</p> <p>8. Il linguaggio gotico</p>
		<p><b>SECONDO BIENNIO:</b></p> <p>1. Padroneggiare gli elementi linguistico-strutturali dell'opera d'arte ed effettuare letture testuali complete</p> <p>2. Selezionare gli strumenti e i criteri operativi delle discipline storico-artistiche per acquisire e ordinare informazioni/conoscenze su periodi e movimenti artistici, autori/autrici, opere d'arte</p> <p>3. Collocare l'opera d'arte nel contesto culturale/nella poetica di un autore/autrice, definirne le caratteristiche e spiegare la concezione dell'arte</p> <p>4. Rintracciare analogie e differenze, linguistiche e iconografiche, fra testi della stessa cultura e di culture figurative diverse</p>	<p><b>SECONDO BIENNIO:</b></p> <p>1. Individuare e spiegare le innovazioni che si verificano nella produzione artistica fra '400 e '700, in termini di composizione, spazio, colore, volume</p> <p>2. Comprendere i linguaggi e le poetiche degli/le autori/autrici oggetto di studio e individuare analogie e differenze, partendo dai testi dati</p> <p>3. Spiegare, a partire da un testo dato,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La concezione dell'arte</li> <li>- La concezione della natura e dello spazio</li> <li>- La concezione della storia</li> <li>- Il rapporto con l'antico</li> <li>- Il rapporto arti visive/religione/filosofia/ scienza</li> </ul> <p>4. Spiegare le diverse concezioni della città e dello spazio architettonico</p> <p>5. Inquadrare nel tempo/spazio l'opera d'arte e definire il contesto in cui si forma</p>	<p><b>SECONDO BIENNIO</b></p> <p>1. Il linguaggio del Rinascimento</p> <p>2. Gli artisti del rinascimento maturo.</p> <p>3. Colore e tono: innovazioni tecniche e linguistiche nell'arte veneta</p> <p>4. Il linguaggio manierista: regole e trasgressioni</p> <p>5. Naturalismo, classicismo e barocco nell'arte del '600</p> <p>6. Verso il secolo dei Lumi dal rocaille al vedutismo nell'arte tardo-barocca</p> <p>7. Classico e Romantico in Italia e in Europa (Introduzione)</p> <p>CONOSCENZE SPECIFICHE PER I DIVERSI INDIRIZZI: <b>Architettura e ambiente:</b> Le nuove tipologie edilizie ed urbanistiche dopo la rivoluzione industriale</p>

				<p><b>Scenografia:</b> La scena del principe: l'architettura dei teatri fra '500 e '600</p> <p><b>Design :</b> Il manufatto ligneo fra Rinascimento e '800</p> <p><b>Arti figurative:</b> La produzione artistica nel territorio in pittura e scultura</p> <p><b>Teatro:</b> Storia del teatro: lo spazio scenico e la scena dall'età arcaica al Barocco</p>
		<p><b>QUINTO ANNO:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Leggere ed interpretare un testo visivo utilizzando il linguaggio tecnico adeguato</li> <li>2. Padroneggiare i criteri operativi per acquisire, ordinare ed integrare informazioni e conoscenze su periodi e movimenti artistici, autori/autrici, opere d'arte, selezionando i diversi strumenti delle discipline storico-artistiche</li> <li>3. Leggere ed interpretare in chiave diacronica le trasformazioni dei contesti culturali, le diverse concezioni e finzioni dell'arte, i diversi linguaggi formali</li> <li>4. Riconoscere analogie e differenze linguistiche, iconografiche e poetiche in testi, autori/autrici, generi della stessa cultura e di culture figurative diverse</li> </ol>	<p><b>QUINTO ANNO:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Definire le innovazioni che si verificano nella produzione artistica dall'800 alla seconda metà del '900 nei termini formali di composizione, spazio, colore, volume</li> <li>2. Ricostruire le diverse teorie dell'arte e le diverse poetiche degli/le autori/autrici oggetto di studio e individuare analogie e differenze, partendo dai testi dati.</li> <li>3. Spiegare le diverse modalità di esprimere il rapporto con la realtà</li> <li>4. Riconoscere e spiegare le diverse componenti, le diverse direzioni, i termini in cui si esplica, in termini di ricerca estetica, il superamento del naturalismo</li> <li>5. Inquadrare nel tempo-spazio e ricostruire il contesto storico-culturale in cui si formano i diversi movimenti artistici dall'800 alla seconda metà del '900</li> </ol>	<p><b>QUINTO ANNO</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Classico e Romantico in Italia e in Europa</li> <li>2. Istanze realistiche e ricerche sulla percezione visiva</li> <li>3. Dal superamento del naturalismo al superamento del reale tra Ottocento e Novecento.</li> <li>4. L'arte delle avanguardie: poetiche e rinnovamento formale.</li> <li>5. Persistenze, recuperi, nuove proposte nell'arte del XX e XXI secolo.</li> </ol> <p>CONOSCENZE SPECIFICHE PER I DIVERSI INDIRIZZI</p> <p><b>Architettura e ambiente:</b> L'architettura della città moderna - La città contemporanea</p> <p><b>Design:</b> Arte e industria dall'esperienza <i>Arts and Crafts</i>, al <i>Bauhaus</i>, al Design contemporaneo</p> <p><b>Scenografia:</b> Le esperienze delle avanguardie artistiche del '900 in campo teatrale e scenografico</p> <p><b>Arti figurative:</b> La produzione artistica nel territorio in pittura e scultura</p> <p><b>Teatro:</b> Storia del teatro: lo spazio scenico e la scena nell'Ottocento e nel Novecento</p>

**CURRICOLO DI DISCIPLINE GRAFICHE e PITTORICHE E LABORATORIO ARTISTICO - I BIENNIO**

COMPETENZA	AMBITI DI MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITÀ lo studente sa:	OBIETTIVI
<p>Leggere e produrre messaggi visivi</p>	<p>Disegnare e dipingere per appropriarsi della forma</p>	<p align="center"><b>Realtà ( forma) percepita</b> <b>Realtà (forma) rappresentata</b></p> <p><b>La luce e l'ombra</b> - introduzione teorica; i gradienti chiaroscurali; studio delle ombre; il simbolismo della luce; esercitazioni grafiche ed osservazioni con l'ausilio della fotografia.</p> <p><b>Il colore</b>- cenni di teoria del colore; il colore luce ed il colore pigmento, il cerchio di Itten, colori primari e secondari, i gradienti chiaroscurali; gli attributi del colore, negli impasti cromatici. Armonie cromatiche; esercitazioni pittoriche.</p> <p><b>La forma</b>- i principi della percezione secondo la teoria gestaltica; cenni sulle leggi della configurazione.</p> <p><b>Composizione</b>- rapporto figura sfondo, struttura compositiva, simmetrie, equilibrio, contrasti di superficie, texture e modulo.</p> <p><b>Lo spazio</b>- gli indicatori di profondità; lo spazio- cenni sui metodi di rappresentazione.</p> <p><b>le tecniche grafiche:</b> grafite, pastelli, carboncino, inchiostri pennarelli; esercitazioni grafiche, anche comparate.</p> <p><b>le tecniche pittoriche:</b> Gli acquerelli , i colori a tempera i colori acrilici; gli impasti cromatici e la loro stesura. Cenni storici sulle tecniche affrontate.</p> <p><b>Disegno dal vero da:</b> calchi in gesso natura morta figura da modello vivente</p> <p><b>La copia</b> Disegno guidato: le griglie, le linee strutturali, misurazioni</p>	<p><i>osservare l'ambiente circostante con metodo analitico.</i></p> <p>-Disegnare dal vero rispettando proporzioni, valori chiaroscurali e gradienti cromatici.</p> <p>-Identificare le ombre proprie e le ombre portate in una composizione e rappresentarle.</p> <p>-Identificare e utilizzare i rapporti spaziali tra forme. - <i>Riconoscere nei propri disegni gli stereotipi rappresentativi.</i> identificare i pigmenti con cui è fatta una tinta. <i>Ottenere varie tinte utilizzando i colori primari. - Riprodurre una tinta data.</i></p> <p>-Riprodurre grigi a partire da varie triadi di colori primari.</p> <p><i>-impastare, saturare, velare, campire, schiarire, sfumare i colori.</i></p> <p><i>-Riconoscere e creare texture.</i></p> <p><i>-creare elementi modulari.</i></p> <p><i>-Comporre immagini, dato un tema.</i></p> <p><i>-Disporre oggetti in una composizione per farne un disegno dal vero o una fotografia.</i></p> <p>-Trasporre nella bi dimensione la realtà tridimensionale</p> <p>-Identificare e utilizzare gli indizi di profondità.</p> <p>-Usare le matite più adatte al tipo di rappresentazione, campire uniformemente ed a tratto .</p> <p>-Riprodurre in scala un' immagine bidimensionale utilizzando quadrettature.</p> <p>Riprodurre in scala un' immagine bidimensionale utilizzando lo scheletro strutturale di essa.</p> <p>Misurare, ingrandire, rimpicciolire proporzionalmente.</p> <p>- Riprodurre i colori dell'immagine data.</p>	<p>Sviluppare la capacità di vedere osservare.</p> <p>Acquisire conoscenze e competenze di base nell'uso di strumenti e tecniche grafico-pittoriche per la rappresentazione dal vero e non.</p> <p>Conoscere i principi della percezione visiva.</p> <p>Conoscere ed utilizzare gli elementi costitutivi del linguaggio visivo.</p> <p>Sviluppare le competenze necessarie alla lettura dei documenti del patrimonio artistico.</p> <p>Utilizzare una terminologia specifica</p>

COMPETENZA	AMBITI DI MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITÀ lo studente sa:	OBIETTIVI
Leggere e Produrre messaggi visivi	<p>DISEGNARE E DIPINGERE PER ESPRIMERSI</p> <p>DISEGNARE E DIPINGERE PER DESCRIVERE, RACCONTARE E FRUIRE DI OPERE D'ARTE</p>	<p>Il linguaggio artistici La comunicazione Le funzioni della comunicazione</p> <p>la composizione Il soggetto Il formato il supporto</p> <p>Raccogliere e scegliere immagini le immagini digitali. Beni culturali- musei</p>	<p>-Scegliere un taglio, un'inquadratura della forma proposta, funzionale al proprio gusto e alla propria necessità espressiva. -Scegliere un soggetto -Impostare l'immagine nel foglio di lavoro. - Identificare la funzione dominante del messaggio prodotto. -Trasporre un breve testo letterario o un testo musicale in testo visivo.</p> <p>-Ricerca immagini da riviste, libri o web, raccoglierle e utilizzarle per produrre elaborati personali. -Utilizzare la terminologia specifica nell'esposizione orale. -Frui di opere d'arte ubicate in spazi espositivi pubblici -Conservare memoria visiva di opere e beni del proprio territorio.</p>	<p>Acquisire conoscenze e competenze di base nell'uso di strumenti e tecniche grafico-pittoriche per produrre autonomamente.</p> <p>Acquisire conoscenze e competenze di base nell'uso di strumenti fotografici e multimediali per l'archiviazione degli elaborati e la ricerca di fonti.</p>
ORGANIZZARE E PRODURRE	<p>PRODURRE ELABORATI</p> <p>LA PRODUZIONE COME ACQUISIZIONE DI AUTONOMIA</p>	<p><b>Il processo di ideazione:</b> ideare e produrre elaborati</p> <p><b>Il laboratorio grafico e pittorico- gli strumenti, le tecniche.</b></p> <p>Le matite, i pennelli, i colori (pigmenti e collanti), i supporti, gli strumenti di acquisizione immagine digitale. <b>tecniche grafiche:</b> grafite, pastelli, carboncino, inchiostri pennarelli; esercitazioni grafiche, anche comparate. <b>le tecniche pittoriche:</b> Gli acquerelli, i colori a tempera i colori acrilici; gli impasti cromatici e la loro stesura. Grafite-acquerello-tempere-collage-grafica digitale-fotografia- acrilico-software di fotoritocco. <b>I procedimenti</b></p> <p>L'organizzazione dei tempi d'esecuzione</p> <p>L'organizzazione degli spazi</p> <p>Il lavoro di gruppo</p>	<p>-organizzare il lavoro in classe e a casa e completare il lavoro entro i termini di consegna. - individuare gli obiettivi del compito assegnato senza perderli di vista lungo il percorso. Dividere il lavoro in fasi temporali Individuare anche con l'aiuto dell'insegnante gli errori nel proprio lavoro, correggerli. Avviarsi alla produzione di elaborati pittorici completi su tema dato. Produrre elaborati grafici completi su tema dato. Ripercorrere procedimenti tecnici già affrontati. Utilizzare correttamente gli strumenti. Disporre le attrezzature e gli strumenti nel proprio spazio di lavoro in funzione del lavoro da svolgere.</p> <p>Identificare la fase di lavoro più adeguata alle proprie competenze per un ottimale risultato nel lavoro di gruppo.</p> <p>Condividere conoscenze. Relazionare sul lavoro svolto utilizzando una corretta terminologia</p>	<p>Sviluppare la capacità di ideare e produrre elaborati dato un tema.</p> <p>Acquisire una metodologia progettuale. Acquisire la capacità di organizzare spazi di laboratorio e tempi d'esecuzione in funzione del lavoro da svolgere.</p>

**CURRICOLO DISCIPLINE PITTORICHE E LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE - II BIENNIO**

COMPETENZA	AMBITI DI MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITÀ lo studente sa:	OBIETTIVI
PRODURRE MESSAGGI VISIVI	PER RAPPRESENTARE	<p>Anatomia artistica- osteologia, miologia, artrologia, morfologia esterna.</p> <p>Il corpo in movimento, biometria e bio-dinamica.</p> <p>Il mondo vegetale. Le strutture, la varietà, le tessiture le variazioni cromatiche.</p> <p>Il mondo animale. Le strutture, la varietà, le tessiture le variazioni cromatiche.</p>	<p>Disegnare e dipingere la figura umana: dal vero e verosimilmente ; stilizzando ed idealizzando.</p> <p>Disegnare parti anatomiche rispettando: le naturali proporzioni, la visione prospettica (scorcio), le caratteristiche dell'incarnato, gli effetti plastici e chiaroscurali. Disegnare la figura umana nello spazio ed in movimento, rendendo le varianti muscolo-scheletriche, posturali e morfologico-esterne conseguenti.</p> <p>Disegnare-dipingere elementi zoomorfi e fitomorfi analizzando la forma e la struttura compositiva ed individuare le variabili individuali cromatiche e di superficie.</p>	<p>-Conoscere e saper applicare le tecniche grafiche, pittoriche e multimediali .</p> <p>-Acquisire la capacità di analizzare, riprodurre e rielaborare la realtà , opere pittoriche antiche, moderne e contemporanee, osservando modelli tridimensionali, bidimensionali e viventi;</p>
PRODURRE MESSAGGI VISIVI	PER RAPPRESENTARE	<p>Il paesaggio (naturale ed urbano), indicatori di profondità, variazioni cromatiche.</p> <p>La Prospettiva: geometrica ed intuitiva.</p>	<p>Disegnare e dipingere paesaggi urbani ed interni utilizzando la prospettiva intuitiva avendo chiari i metodi e i procedimenti della prospettiva geometrica.</p> <p>Disegnare e dipingere il paesaggio naturale dal vero, da immagini date o di fantasia, utilizzando gli adeguati indicatori di profondità e realizzando ampie variazioni cromatiche.</p>	<p>Sviluppare la capacità di rappresentazione dello spazio tramite metodi convenzionali, con particolare attenzione ai metodi prospettici sia scientifici che intuitivi.</p>

COMPETENZA	AMBITI DI MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITÀ lo studente sa:	OBIETTIVI
PRODURRE MESSAGGI VISIVI	<p>PER COMUNICARE ED ESPRIMERSI</p> <p>PER DESCRIVERE E RACCONTARE</p>	<p><b>I linguaggi artistici:</b> Temi di approfondimento per curvatura.</p> <p><b>La comunicazione</b> Le funzioni della comunicazione</p> <p>La composizione</p> <p><b>Analisi di opere</b> e di procedimenti artistici di alcuni artisti contemporanei ed del passato.</p> <p><b>Percezione visiva</b> La psicologia delle forma e le ricerche Gestaltiche. Approfondimento delle tematiche già affrontate nel primo biennio. La configurazione Teorie sul colore. Dinamismo e movimento. Composizione, peso ed equilibrio. spazio e tempo narrativo.</p>	<p>utilizzare almeno un linguaggio artistico. trovare relazioni tra i linguaggi. Realizzare opere frutto di commistione di linguaggi. Trasporre in un testo visivo da linguaggi diversi. (letterario, filmico, visivo .... Etc)</p> <p>Analizzare un messaggio scomponendolo nelle sue componenti, riconoscere la funzione di esso. Scegliere un soggetto</p> <p>Impostare/comporre l'immagine nello spazio di lavoro : foglio , ambiente, layout ..etc</p> <p>Argomentare le scelte formali effettuate. Leggere i messaggi visivi a livello strutturale. Produrre messaggi visivi rispondenti alle esigenze comunicative.</p>	<p>Acquisire la capacità di distinguere i vari linguaggi artistici, metterli in relazione, utilizzare correttamente almeno uno di essi, trasporre da un codice linguistico ad un altro.</p> <p>Approfondire la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica pittorica nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisire la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali;</p> <p>Conoscere e saper applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;</p>

<p>PROGETTARE</p> <p>AFFRONTARE PROBLEMI NOTI E NON IN contesti notie non per PROPORRE SOLUZIONI già noteo NUOVE</p>	<p>PROGETTARE PER REALIZZARE OPERE AUTONOME ESPRESSIONE DEL PROPRIO PENSIERO E DELL'APPROPRIA PERSONALITÀ</p> <p>PROGETTARE PER REALIZZARE UN BOZZETTO DEFINITIVO RISPONDENTE A UN TEMATO</p> <p>PROGETTARE PER AMBITI ARTISTICI PER IL FUMETTO PER LA GRAFICA PER L'INSTALLAZIONE PER LA FOTOGRAFIA</p>	<p><b>Le fasi della progettazione:</b> definizione del problema progettuale, definizione di varie ipotesi (schizzi, bozzetti, campionature), Verifica del percorso (Il feedback e l'errore), Realizzazione dell'elaborato finale, Esposizione.</p> <p>L'organizzazione dei tempi ed esecuzione L'organizzazione degli spazi. Il lavoro di gruppo nel <b>laboratorio grafico e pittorico- materiali e le tecniche.</b></p> <p><b>I colori</b> (pigmenti e collanti): preparare un colore ad olio, a tempera, ad acquerello... a partire dai pigmenti e collanti. <b>I supporti:</b> preparare un supporto mobile (tela o tavola); preparare l'imprimatura. I metodi antichi e le sperimentazioni nell'arte contemporanea.</p> <p><b>tecniche grafiche:</b> alle tecniche già affrontate nel biennio che verranno approfondite sperimentate in forma mista si aggiungono: tecniche di incisione calcografica: acquaforte, puntasecca. <b>le tecniche pittoriche:</b> alle tecniche già affrontate nel biennio che verranno approfondite e sperimentate in forma mista si aggiungono la pittura ad olio e la pittura murale ad acrilico.</p> <p><b>Le tecniche digitali e fotografiche:</b> la pittura digitale sperimentazione di strumenti e software di elaborazione digitale.</p> <p><b>I procedimenti:</b> analisi di procedimenti tecnici e metodologie progettuali di artisti del '900 e contemporanei</p>	<p>-organizzare il lavoro in classe e a casa e completare il lavoro entro i termini di consegna. - individuare gli obiettivi del compito assegnato senza perderli di vista lungo il percorso. individuare gli errori nel proprio lavoro, correggerli.</p> <p>Impostare la progettazione in modo chiaro, esplicativo, equilibrato compositivamente nel foglio dell'elaborato. Ripercorrere procedimenti già affrontati. Sperimentare procedimenti nuovi. Utilizzare correttamente gli strumenti Dividere il lavoro in fasi temporali</p> <p>Disporre le attrezzature e gli strumenti nel proprio spazio di lavoro in funzione del lavoro da svolgere.</p> <p>Identificare la fase di lavoro più adeguata alle proprie competenze per un ottimale risultato nel lavoro di gruppo. Condividere conoscenze.</p> <p>Dipingere a Tempera ed acrilico. dipingere ad acquerello ed ecoline. Dipingere ad olio. Affrontare/ approfondire una tecnica artistica altra. ( incisione, affresco, coloritura digitale ..... )</p>	<p>Conoscere i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali.</p> <p>Seguire un iter progettuale corretto emerso per gli ambiti di applicazione affrontati.</p> <p>Sviluppare la capacità di scelta delle metodologie progettuali e delle tecniche più adatte ad esprimere le proprie idee e la propria personalità.</p> <p>Sviluppare e perfezionare le competenze tecniche grafiche e pittoriche.</p> <p>Acquisire nuove abilità nell'utilizzo di programmi di foto-ritocco e presentazioni multimediali.</p> <p>Acquisire la capacità di produzione autonoma e personale ma anche di collaborazione e proposizione all'interno di un gruppo di lavoro.</p>
--	--	--	---	--

<p>LEGGERE I FENOMENI ARTISTICI</p> <p>OPERARE IN AMBITO ARTISTICO</p> <p>RICONOSCERE LA PROPRIA INDIVIDUALITÀ ARTISTICA.</p> <p>COMPIERE SCELTE</p>	<p>LEGGERE UN'OPERA D'ARTE SECONDO VARI LIVELLI DI LETTURA; CON LA CONSAPEVOLEZZA DEL LIVELLO UTILIZZATO E DELLE METODOLOGIE UTILIZZATE.</p> <p>INDIVIDUARE MODELLI ARTISTICI DI RIFERIMENTO PER IL PROPRIO OPERARE.</p> <p>COMPIERE SCELTE: LINGUISTICHE,</p> <p>FORMALI, TECNICHE.</p> <p>PRODURRE OPERE</p>	<p><b>La lettura di un'opera d'arte:</b> Il riconoscimento iconografico, i modelli iconologici, la lettura strutturale, l'analisi tecnica, l'ambito storico sociale.</p> <p><b>La figurazione:</b> Il soggettoLo stile I temi dell'arte.</p> <p><b>la composizione</b> e le scelte compositive.</p> <p><b>Il soggettoLo stile I temi dell'arte.</b> La decorazione e la stilizzazione L'astrattismo. L'informale. nuove pratiche artistiche Il concettuale. Performance. Installazioni</p> <p><b>Esposizione:</b> mostre e pubblicazioni.</p> <p><b>Esposizione: Beni culturali-musei</b></p>	<p>Individuare e ripercorrere procedimenti artistici Ricerca immagini da riviste libri o web, raccoglierle ed utilizzarle per produrre elaborati personali</p> <p>Mostrare elaborati in spazi espositivi scolastici e cittadini.</p> <p>Fruire di opere d'arte ubicate in spazi espositivi pubblici.</p> <p>Dipingere a Tempera ed acrilico. dipingere ad acquerello ed ecoline. Dipingere ad olio. Affrontare/ approfondire una tecnica artistica altra. ( incisione, affresco, coloritura digitale .....) produrre opere grafiche. produrre opere pittoriche da cavalletto. produrre opere murali.</p>	<p>Conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine.</p> <p>Conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);</p> <p>Saper coniugare le esigenze estetiche e concettuali con i principi della chimica (proprietà, reazione e durata dei materiali usati: pigmenti, veicolanti, resine, etc.).</p> <p>Relazionare sul proprio operato e sulle proprie scelte compositive, tecniche e formali, utilizzando una terminologia adeguata.</p> <p>Conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le interazioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;</p> <p>Ampliare le conoscenze delle opere e dei musei del territorio cittadino e di altre realtà socio-culturali.</p> <p>Acquisire nuove abilità nell'utilizzo di programmi di fotoritocco e presentazioni multimediali.</p>
--	--	---	--	---



CURRICOLO DISCIPLINE PITTORICHE E LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE V ANNO

COMPETENZA	AMBITI DI MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITÀ lo studente sa:	OBIETTIVI
PRODURRE MESSAGGI VISIVI	PER RAPPRESENTARE	<p>Anatomia artistica- osteologia, miologia, artrologia, morfologia esterna.</p> <p>Il corpo in movimento, biometria e bio-dinamica.</p> <p>Il mondo vegetale. Le strutture, la varietà, le tessiture le variazioni cromatiche.</p> <p>Il mondo animale. Le strutture, la varietà, le tessiture le variazioni cromatiche.</p>	<p>Disegnare e dipingere la figura umana: dal vero e verosimilmente ; stilizzando ed idealizzando.</p> <p>Disegnare parti anatomiche del corpo rispettando: le naturali proporzioni, la visione prospettica (scorcio), le caratteristiche dell'incarnato, gli effetti plastici e chiaroscurali.</p> <p>Disegnare la figura umana nello spazio ed in movimento, rendendo le varianti muscolo-scheletriche, posturali e morfologico- esterne conseguenti.</p> <p>Disegnare- dipingere elementi zoomorfi e fitomorfi analizzando la forma e la struttura compositiva ed individuare le variabili individuali cromatiche e di superficie.</p>	<p>conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali;</p> <p>Acquisire la capacità di analizzare, riprodurre e rielaborare la realtà e alcune opere pittoriche antiche, moderne e contemporanee, osservando modelli tridimensionali, bidimensionali e viventi.</p>
PRODURRE MESSAGGI VISIVI	PER RAPPRESENTARE	<p>Il paesaggio (naturale ed urbano), indicatori di profondità, variazioni cromatiche.</p> <p>La Prospettiva: geometrica ed intuitiva.</p>	<p>Disegnare e dipingere paesaggi urbani ed interni utilizzando la prospettiva intuitiva avendo chiari i metodi e i procedimenti della prospettiva geometrica.</p> <p>Disegnare e dipingere il paesaggio naturale dal vero, da immagini date o da immaginazione, utilizzando gli adeguati indicatori di profondità e realizzando ampie variazioni cromatiche.</p>	<p>Sviluppare la capacità di rappresentazione dello spazio tramite metodi convenzionali, con particolare attenzione ai metodi prospettici.</p> <p>-Saper individuare le interazioni delle forme pittoriche con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico.</p>

COMPETENZA	AMBITI DI MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITÀ lo studente sa:	OBIETTIVI
PRODURRE MESSAGGI VISIVI	<p>PER COMUNICARE ED ESPRIMERSI</p> <p>PER DESCRIVERE E RACCONTARE</p>	<p>I linguaggi artistici: Temi di approfondimento per curvatura.</p> <p>La comunicazione Le funzioni della comunicazione La composizione</p> <p>Analisi di opere e di procedimenti artistici di alcuni artisti contemporanei ed del passato.</p> <p>Percezione visiva La psicologia delle forma e le ricerche Gestaltiche. Approfondimento delle tematiche già affrontate nel primo biennio. La configurazione Teorie sul colore. Dinamismo e movimento. Composizione, peso ed equilibrio. spazio e tempo narrativo.</p>	<p>utilizzare almeno un linguaggio artistico. trovare relazioni tra i linguaggi. Realizzare opere frutto di commistione di linguaggi. Trasporre in un testo visivo da linguaggi diversi. (letterario, filmico, visivo .... Etc)</p> <p>Analizzare un messaggio scomponendolo nelle sue componenti, riconoscere la funzione di esso. Scegliere un soggetto</p> <p>Impostare/comporre l'immagine nello spazio di lavoro : foglio , ambiente, layout ..etc</p> <p>Argomentare le scelte formali effettuate. Leggere i messaggi visivi a livello strutturale. Produrre messaggi visivi rispondenti alle esigenze comunicative.</p>	<p>Acquisire la capacità di distinguere i vari linguaggi artistici, metterli in relazione, utilizzare correttamente almeno uno di essi, trasporre da un codice linguistico ad un altro.</p> <p>Approfondire la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica pittorica nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisire la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali;</p> <p>Conoscere e saper applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;</p>

<p>PROGETTARE</p> <p>AFFRONTARE PROBLEMI NOTI ENON IN CONTESTI NOTI E NON PER PROPORRE SOLUZIONI GIÀ NOTE O NUOVE</p>	<p>PROGETTARE PER REALIZZARE OPERE AUTONOME ESPRESSIONE DEL PROPRIO PENSIERO E DELLA PROPRIA PERSONALITÀ</p> <p>PROGETTARE PER REALIZZARE UN BOZZETTO DEFINITIVO RISPONDENTE A UN TEMA DATO</p> <p>PROGETTARE PER AMBITI ARTISTICI PER IL FUMETTO PER LA GRAFICA PER L'INSTALLAZIONE PER LA FOTOGRAFIA</p>	<p><b>Le fasi della progettazione:</b> definizione del problema progettuale, definizione di varie ipotesi (schizzi, bozzetti, campionature), Verifica del percorso (Il feedback e l'errore), Realizzazione dell'elaborato finale, Esposizione.</p> <p>L'organizzazione dei tempi d'esecuzione L'organizzazione degli spazi Il lavoro di gruppo</p> <p>Il laboratorio grafico e pittorico - i materiali e le tecniche.</p> <p><b>I colori</b> (pigmenti e collanti): preparare un colore ad olio, a tempera, ad acquerello... a partire da pigmenti e collanti. <b>I supporti:</b> preparare un supporto mobile (tela o tavola); preparare l'imprimatura. I metodi antichi e le sperimentazioni nell'arte contemporanea.</p> <p><b>tecniche grafiche:</b> alle tecniche già affrontate nel biennio che verranno approfondite e sperimentate in forma mista si aggiungono: tecniche di incisione calcografica: acquaforte, puntasecca. <b>le tecniche pittoriche:</b> alle tecniche già affrontate nel biennio che verranno approfondite e sperimentate in forma mista si aggiungono la pittura ad olio e la pittura murale ad acrilico.</p> <p><b>Le tecniche digitali e fotografiche:</b> la pittura digitale sperimentazione di strumenti e software di elaborazione digitale.</p> <p><b>I procedimenti:</b> analisi di procedimenti tecnici e metodologie progettuali di artisti del '900 e contemporanei</p>	<p>-organizzare il lavoro in classe e a casa e</p> <p>completare il lavoro entro i termini di consegna. - individuare gli obiettivi del compito assegnato senza perderli di vista lungo il percorso. individuare gli errori nel proprio lavoro, correggerli.</p> <p>Impostare la progettazione in modo chiaro, esplicativo, equilibrato compositivamente nel foglio dell'elaborato. Ripercorrere procedimenti già affrontati. Sperimentare procedimenti nuovi. Utilizzare correttamente gli strumenti Dividere il lavoro in fasi temporali</p> <p>Disporre le attrezzature e gli strumenti nel proprio spazio di lavoro in funzione del lavoro da svolgere.</p> <p>Identificare la fase di lavoro più adeguata alle proprie competenze per un ottimale risultato nel lavoro di gruppo. Condividere conoscenze.</p> <p>Dipingere a Tempera ed acrilico. dipingere ad acquerello ed ecoline. Dipingere ad olio. Affrontare/ approfondire una tecnica artistica altra. (incisione, affresco, coloritura digitale .....)</p>	<p>Conoscere le principali linee di sviluppotecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;</p> <p>Saper individuare le interazioni delle forme pittoriche con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;</p> <p>Essere capace di seguire un iter progettuale corretto e mirato per gli ambiti di applicazione affrontati.</p> <p>Sviluppare la capacità di scelta delle metodologie progettuali e delle tecniche più adatte ad esprimere le proprie idee e la propria personalità.</p> <p>Sviluppare e perfezionare le competenze tecniche grafiche e pittoriche.</p> <p>Acquisire nuove abilità nell'utilizzo di programmi di fotoritocco e presentazioni multimediali.</p> <p>Acquisire la capacità di produzione autonoma e personale ed allo stesso tempo acquisire gli atteggiamenti mentali adeguati per realizzare lavori di gruppo.</p>
---	--	---	--	---

<p>LEGGERE I FENOMENI ARTISTICI</p> <p>OPERARE IN AMBITO ARTISTICO</p> <p>INDIVIDUARE LA PROPRIA INDIVIDUALITÀ ARTISTICA.</p> <p>COMPIERE SCELTE</p>	<p>LEGGERE UN'OPERA D'ARTE SECONDO VARI LIVELLI DI LETTURA; CON LA CONSAPEVOLEZZA DEL LIVELLO UTILIZZATO E DELLE METODOLOGIE UTILIZZATE. INDIVIDUARE MODELLI ARTISTICI DI RIFERIMENTO PER IL PROPRIO OPERARE. COMPIERE SCELTE: LINGUISTICHE, FORMALI, TECNICHE.</p> <p>PRODURRE OPERE</p>	<p>La lettura di un'opera d'arte: Il riconoscimento iconografico, i modelli iconologici, la lettura strutturale, l'analisi tecnica, l'ambito storico sociale.</p> <p>La figurazione: Il soggetto Lo stile I temi dell'arte.</p> <p>la composizione e le scelte compositive.</p> <p>Il soggetto Lo stile I temi dell'arte. La decorazione e la stilizzazione L'astrattismo. L'informale. nuove pratiche artistiche Il concettuale. Performance. Installazioni</p> <p>Esposizione: mostre e pubblicazioni. Esposizione:</p> <p>Beni culturali-musei</p>	<p>Individuare e ripercorrere procedimenti artistici Ricerca immagini da riviste libri o web, raccoglierle ed utilizzarle per produrre elaborati personali.</p> <p>Mostrare elaborati in spazi espositivi scolastici e cittadini.</p> <p>Fruire di opere d'arte ubicate in spazi espositivi pubblici.</p> <p>Dipingere a Tempera ed acrilico. Dipingere ad acquerello ed ecoline. Dipingere ad olio. Affrontare/ approfondire una tecnica artistica altra, ( incisione, affresco, coloritura digitale ..... ) Produrre opere grafiche. Produrre opere pittoriche da cavalletto. Produrre opere murali.</p>	<p>-Saper individuare nuove soluzioni formali, applicando in maniera adeguata le teorie della percezione visiva. conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);</p> <p>Saper coniugare le esigenze estetiche e concettuali con i principi della chimica (proprietà, reazione e durata dei materiali usati: pigmenti, veicolanti, resine, etc.).</p> <p>-Conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;</p> <p>-Saper approfondire e gestire autonomamente e criticamente le fondamentali procedure progettuali e operative della pittura, prestando particolare attenzione alla produzione contemporanea e agli aspetti funzionali e comunicativi della ricerca pittorica.</p> <p>-Relazionare sul proprio operato e sulle proprie scelte compositive, tecniche e formali, utilizzando una terminologia adeguata.</p> <p>-Ampliare le conoscenze delle opere e dei musei del territorio cittadino e di altre realtà socio-culturali.</p> <p>-Acquisire nuove abilità nell'utilizzo di programmi di elaborazione dell'immagine digitale e di presentazioni multimediali.</p>
--	---	---	--	---

INDICE

I. **PRIMO BIENNIO**

- DISCIPLINE GEOMETRICHE

indicazioni ministeriali e programmazione di dipartimento: competenze/nuclei fondanti/contenuti; obiettivi imprescindibili.

- LABORATORIO ARTISTICO (ambito geometrico)

indicazioni ministeriali e programmazione di dipartimento: competenze/nuclei fondanti/contenuti; obiettivi imprescindibili.

II. **INDIRIZZO ARCHITETTURA E AMBIENTE - SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO**

- DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE

- LABORATORIO DELL'ARCHITETTURA

indicazioni ministeriali e programmazione di dipartimento: competenze/nuclei fondanti/contenuti; obiettivi imprescindibili.

III. **INDIRIZZO DESIGN - SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO**

- DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN

- LABORATORIO DEL DESIGN

indicazioni ministeriali e programmazione di dipartimento: competenze/nuclei fondanti/contenuti; obiettivi imprescindibili.

IV. **INDIRIZZO SCENOGRAFIA - SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO**

- DISCIPLINE GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE

indicazioni ministeriali e programmazione di dipartimento: competenze/nuclei fondanti/contenuti; obiettivi imprescindibili.

## PRIMO BIENNIO

### DISCIPLINE GEOMETRICHE e LABORATORIO ARTISTICO

#### Discipline Geometriche

#### 1. Linee generali e competenze (DECRETO 7 ottobre 2010, n. 211)

“Il primo biennio sarà rivolto prevalentemente all’acquisizione di competenze inerenti le convenzioni e la terminologia tecnica, finalizzate alla interpretazione del linguaggio della disciplina, nonché l’uso degli strumenti e dei metodi proiettivi fondamentali, necessari alla comprensione della struttura geometrica della forma, della sua costruzione e rappresentazione. In questa disciplina lo studente affronterà i principi fondati del disegno geometrico e proiettivo inteso come strumento progettuale propedeutico agli indirizzi. Egli acquisirà inoltre le metodologie appropriate nell’analisi e nell’elaborazione e sarà in grado di organizzare i tempi e il proprio spazio di lavoro in maniera adeguata. Sarà infine consapevole che il disegno geometrico è una pratica e un linguaggio che richiede rigore tecnico ed esercizio mentale, e che esso non è solo riducibile ad un atto tecnico, ma è soprattutto forma di conoscenza della realtà, percezione delle cose che costituiscono il mondo e comprensione delle loro reciproche relazioni.”

#### 2. Obiettivi specifici di apprendimento (DECRETO 7 ottobre 2010, n. 211)

“Durante questo periodo scolastico, lo studente sarà guidato a riconoscere, denominare e classificare gli elementi fondamentali della geometria euclidea, ad acquisire i principi di orientamento e riferimento nel piano e nello spazio. La conoscenza e l’uso appropriato della terminologia e delle convenzioni grafiche sarà presupposto essenziale per la comunicazione, comprensione e interpretazione di questo linguaggio. Lo studente sarà condotto nell’uso corretto degli strumenti tradizionali del disegno tecnico, ad acquisire autonomia operativa attraverso la pratica dell’osservazione e dell’esercizio.

Tramite la conoscenza della costruzione geometrica degli elementi e delle figure fondamentali, dell’applicazione dei principi di proiezione e sezione, lo studente sarà guidato alla rappresentazione obiettiva attraverso le proiezioni ortogonali ed al confronto fra realtà tridimensionale e rappresentazione sul foglio da disegno. Attraverso la rappresentazione assonometrica, consolidando ed ampliando l’esperienza delle proiezioni parallele, lo studente sarà condotto a tradurre i dati metrici e geometrici degli oggetti e dello spazio sul piano bidimensionale, realizzando una visione unitaria dell’oggetto simile alla visione reale ed utilizzando i metodi appresi di descrizione delle forme, come uno strumento comunicativo essenziale all’approccio progettuale del biennio successivo e del quinto anno. Alla conclusione del biennio, lo studente potrà essere avviato all’uso intuitivo della prospettiva a supporto della percezione visiva affrontata dalle discipline grafico-pittoriche e plastico-scoltoree, e come base propedeutica ai metodi della prospettiva. Nel corso del biennio, si guiderà lo studente all’uso di mezzi fotografici e multimediali per l’archiviazione degli elaborati e la ricerca di fonti. E’ bene infine che lo studente sia in grado di comprendere fin dal primo biennio gli ambiti di applicazione di questo linguaggio integrandone l’apprendimento anche con l’esercizio dello schizzo a mano libera e la costruzione di semplici modelli tridimensionali per la simulazione dei fenomeni proiettivi”.

#### PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO

#### 3. Discipline Geometriche Primo anno

Competenze specifiche		
Nuclei fondanti		Contenuti
	<ul style="list-style-type: none"><li>Sapere organizzare il proprio lavoro valutando risorse e tempi disponibili.</li><li>Sapere utilizzare correttamente gli strumenti per il disegno geometrico e tecnico.</li><li>Sapere utilizzare il linguaggio grafico proprio del disegno geometrico con particolare attenzione alla precisione e all’accuratezza esecutiva.</li><li>Sapere comprendere la struttura geometrica della forma nella sua costruzione e rappresentazione.</li><li>Sapere rappresentare le forme nello spazio mediante i sistemi proiettivi.</li></ul>	
l’ ambiente di lavoro	REGOLE DI COMPORTAMENTO NELL’AMBIENTE DI LAVORO E CURA DEL MATERIALE	Regolamento e norme di comportamento all’interno dei laboratori e dell’aula informatica. Cura dell’ambiente di lavoro, dei materiali e degli strumenti in uso. Cura del proprio materiale.
	NORME PER LA RAPPRESENTAZIONE	Tipi di linea Le norme UNI I formati La squadratura del foglio

	USO DEGLI STRUMENTI E DEI MATERIALI PER IL DISEGNO TECNICO	Gli strumenti e i materiali per il disegno. Il disegno assistito.
Costruzioni geometriche	ELEMENTI DI GEOMETRIA EUCLIDEA	Enti geometrici fondamentali Caratteristiche, definizioni e proprietà delle figure geometriche piane. Problemi di tracciamento (perpendicolari, parallele, bisettrici). Costruzioni geometriche di figure piane: <ul style="list-style-type: none"> <li>- costruzioni di triangoli, quadrilateri, poligoni regolari. Sezione aurea.</li> <li>- la geometria delle curve (tangenti e raccordi, archi, ovali e ovoli, coniche, spirali).</li> </ul>
La rappresentazione proiettiva	METODI PER LA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA: LE PROIEZIONI ORTOGONALI	Principi teorici e pratici delle proiezioni ortogonali: il triedro e i piani di proiezione, modalità di rappresentazione e corretta terminologia.  Rappresentazione in proiezione ortogonale di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• enti geometrici fondamentali</li> <li>• figure piane</li> <li>• figure solide</li> <li>• composizioni di solidi</li> <li>• sezioni di solidi</li> <li>• ribaltamento e vera forma di figure piane poste su di un piano inclinato</li> </ul>

#### 4. Discipline Geometriche Secondo anno

<b>Competenze specifiche</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sapere organizzare il proprio lavoro valutando risorse e tempi disponibili.</li> <li>• Sapere utilizzare correttamente gli strumenti per il disegno geometrico e tecnico.</li> <li>• Sapere utilizzare il linguaggio grafico proprio del disegno geometrico con particolare attenzione alla precisione e all'accuratezza esecutiva.</li> <li>• Sapere rappresentare le forme nello spazio mediante i sistemi proiettivi.</li> </ul>		
<b>Nuclei fondanti</b>		<b>Contenuti</b>
L' ambiente di lavoro	REGOLE DI COMPORTAMENTO NELL'AMBIENTE DI LAVORO E CURA DEL MATERIALE	Regolamento e norme di comportamento all'interno dei laboratori e dell'aula informatica. Cura dell'ambiente di lavoro, dei materiali e degli strumenti in uso. Cura del proprio materiale.
La rappresentazione e proiettiva	METODI PER LA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA: LE PROIEZIONI ORTOGONALI	Rappresentazione in proiezione ortogonale di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• composizioni di solidi</li> <li>• penetrazione di solidi</li> </ul>

METODI PER LA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA TRIMENSIONALE: LE PROIEZIONI ASSONOMETRICHE E PROSPETTICHE	Le proiezioni Assonometriche. Principi teorici e pratici delle proiezioni assonometriche: il sistema dei piani assonometrici, trasformazioni assonometriche e modalità di rappresentazione.  Assonometrie Ortogonali (Isometrica) Assonometrie Oblique (Militare monometrica e Cavaliera dimetrica)  Applicazioni a solidi e composizione di solidi, anche in riferimento ad elementi della realtà.
	Cenni di prospettiva: - Principi teorici della visione prospettica. - Elementi della prospettiva. - Applicazione della prospettiva in maniera intuitiva.

### 5. Obiettivi imprescindibili Discipline Geometriche 1° e 2° anno

<b>Obiettivi imprescindibili Discipline geometriche - 1° anno</b>
<p><b>Alla fine del primo anno</b>, l'allievo per dimostrare di avere conseguito gli obiettivi minimi imprescindibili dovrà in maniera essenziale aver raggiunto i seguenti punti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>Conoscere e usare in modo appropriato la terminologia e le convenzioni grafiche del disegno tecnico;</i></li> <li>2. <i>Saper usare correttamente gli strumenti tradizionali del disegno tecnico;</i></li> <li>3. <i>Sapere riconoscere, denominare e classificare gli elementi fondamentali della geometria euclidea;</i></li> <li>4. <i>Comprendere e rappresentare tramite le costruzioni geometriche e le proiezioni ortogonali, forme piane e solidi singoli, o in semplici composizioni.</i></li> </ol>
<b>Obiettivi imprescindibili Discipline geometriche - 2° anno</b>
<p><b>Alla fine del secondo anno</b>, l'allievo per dimostrare di avere conseguito gli obiettivi minimi imprescindibili dovrà in maniera essenziale aver raggiunto i seguenti punti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>Conoscere regole e norme della geometria per il disegno in proiezione ortogonale e assonometria.</i></li> <li>2. <i>Comprendere il disegno tecnico in proiezione ortogonale di solidi singoli o di semplici composizioni e saperlo restituire tridimensionalmente in assonometria.</i></li> <li>3. <i>Conoscere le principali differenze tra una rappresentazione prospettica e una rappresentazione assonometrica.</i></li> <li>4. <i>Conoscere gli elementi principali della prospettiva e saper rappresentare in modo intuitivo semplici figure piane e solide.</i></li> </ol>

### Laboratorio artistico

#### 1. Linee generali e competenze (DECRETO 7 ottobre 2010, n. 211)

Il laboratorio artistico è un "contenitore" di insegnamenti con una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno. Gli insegnamenti sono svolti con criterio modulare a rotazione nell'arco del biennio e consistono nella pratica delle procedure e delle tecniche operative specifiche dei laboratori presenti negli indirizzi attivati (pittura, scultura, architettura, ceramica, metalli, legno, tessuto, vetro, carta, fotografia, multimedialità, grafica informatica, restauro, etc.), al fine di favorire una scelta consapevole dell'indirizzo da parte dello studente. Garantita la funzione orientativa, il laboratorio artistico potrà essere utilizzato anche per insegnamenti mirati all'approfondimento tematico di determinate tecniche artistiche trasversali.

Nell'arco del biennio, attraverso l'elaborazione di manufatti – da modello o progettati – inerenti all'ambito artistico specifico, lo studente affronterà i vari procedimenti operativi e svilupperà la conoscenza dei materiali, delle tecniche e delle tecnologie relative all'ambito che caratterizza il laboratorio attivato. Occorrerà inoltre che lo studente acquisisca alcune competenze di base trasversali alle attività laboratoriali e alle procedure progettuali (ordine, spazi, tempi, autonomia operativa, proprietà dei materiali, corretto utilizzo degli strumenti e delle tecnologie, uso appropriato del linguaggio tecnico, etc.).

#### 2. Obiettivi specifici di apprendimento (DECRETO 7 ottobre 2010, n. 211)

Non sono presenti indicazioni ministeriali nel decreto del 7 ottobre

### PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO

#### 3. Laboratorio artistico (ambito geometrico) Primo anno

<b>Competenze specifiche</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sapere organizzare il proprio lavoro valutando risorse e tempi disponibili;</li> <li>• Sapere utilizzare correttamente gli strumenti per il disegno geometrico e tecnico;</li> </ul>



<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sapere applicare la sintassi del disegno per rappresentare le forme mediante i sistemi proiettivi codificati;</li> <li>• Sapere considerare la geometria come veicolo di comunicazione e strumento di interpretazione dell'esistente e come attività di formalizzazione delle idee progettuali.</li> </ul>		
<i>Nuclei fondanti</i>		<i>Contenuti</i>
<i>L' ambiente di lavoro</i>	REGOLE DI COMPORTAMENTO NELL'AMBIENTE DI LAVORO E CURA DEL MATERIALE	Regolamento e norme di comportamento all'interno dei laboratori. Cura dell'ambiente di lavoro, dei materiali e degli strumenti in uso. Cura del proprio materiale.
<i>La rappresentazione del design e dell' architettura</i>	LA RAPPRESENTAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PRODOTTO DI DESIGN.	La rappresentazione codificata nell'architettura (pianta) e nel design (viste dall'alto e viste frontali). Il concetto di scala e la sua applicazione nel disegno. Introduzione al disegno assistito con lo studio di comandi basilari
<i>La progettazione del design e dell' architettura</i>	INTRODUZIONE ALLA METODOLOGIA DELLA PROGETTAZIONE	Simmetria, proporzioni, modulo, strutture modulari come fondamenti per la metodologia progettuale. <b>Ridisegno</b> di semplici oggetti di design e/o di semplici spazi architettonici. Elaborazione di semplici modelli tridimensionali di studio, con gli strumenti tradizionali e/o digitali.

#### 4. Laboratorio artistico (ambito geometrico) Secondo anno

<i>Competenze specifiche</i>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sapere organizzare il proprio lavoro valutando risorse e tempi disponibili;</li> <li>• Sapere utilizzare correttamente gli strumenti per il disegno geometrico e tecnico;</li> <li>• Sapere applicare la sintassi del disegno per rappresentare le forme mediante i sistemi proiettivi codificati;</li> <li>• Sapere considerare la geometria come veicolo di comunicazione e strumento di interpretazione dell'esistente e come attività di formalizzazione delle idee progettuali.</li> <li>• Sapere realizzare semplici modelli tridimensionali con strumenti analogici e/o digitali.</li> </ul>		
<i>Nuclei fondanti</i>		<i>Contenuti</i>
<i>L' ambiente di lavoro</i>	REGOLE DI COMPORTAMENTO NELL'AMBIENTE DI LAVORO E CURA DEL MATERIALE	Regolamento e norme di comportamento all'interno dei laboratori e dell'aula informatica. Cura dell'ambiente di lavoro, dei materiali e degli strumenti in uso. Cura del proprio materiale.

<b>La rappresentazione del design e dell'architettura</b>	IL RILIEVO E LA RAPPRESENTAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PRODOTTO DI DESIGN.	<p>Il rilievo e la restituzione grafica in scala adeguata.</p> <p>La rappresentazione tridimensionale dell'architettura e del design mediante la restituzione assonometrica.</p> <p>La rappresentazione di semplici ambienti interni in prospettiva centrale intuitiva.</p>
<b>La progettazione del design e dell'architettura</b>	INTRODUZIONE ALLA METODOLOGIA DELLA PROGETTAZIONE	<p><b>Composizione</b> di semplici oggetti di design e/o di semplici spazi architettonici.</p> <p>Elaborazione di semplici modelli tridimensionali di studio, con gli strumenti tradizionali e/o digitali.</p>

**5. Obiettivi imprescindibili Laboratorio artistico (ambito geometrico) 1° e 2° anno**

<b>Obiettivi imprescindibili Laboratorio artistico - 1° anno</b>
<p><b>Alla fine del primo anno</b>, l'allievo per dimostrare di avere conseguito gli obiettivi minimi imprescindibili dovrà in maniera essenziale aver raggiunto i seguenti punti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>Saper sviluppare e rappresentare composizioni modulari e volumetriche che possono trasformarsi in elementi di architettura o di design.</i></li> <li>2. <i>Conoscere le principali convenzioni grafiche per la rappresentazione dell'architettura (pianta) e del prodotto di design (vista dall'alto e frontale).</i></li> </ol>
<b>Obiettivi imprescindibili Laboratorio artistico - 2° anno</b>
<p><b>Alla fine del secondo anno</b>, l'allievo per dimostrare di avere conseguito gli obiettivi minimi imprescindibili dovrà in maniera essenziale aver raggiunto i seguenti punti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>Conoscere le principali fasi e tecniche per il rilievo planimetrico di un semplice ambiente.</i></li> <li>2. <i>Saper ideare semplici oggetti di design e/o spazi arredati e saperli rappresentare in proiezioni ortogonali e in assonometria.</i></li> </ol>

**SECONDO BIENNIO e QUINTO ANNO**  
**INDIRIZZO ARCHITETTURA E AMBIENTE**  
DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE  
e  
LABORATORIO ARCHITETTURA E AMBIENTE

---

**Discipline Progettuali Architettura e Ambiente**  
**Laboratorio dell'Architettura**

**1. Linee generali e competenze (DECRETO 7 ottobre 2010, n. 211)**

SECONDO BIENNIO e QUINTO ANNO

*“Al termine del percorso liceale lo studente conoscerà e saprà gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti all'architettura ed il contesto ambientale, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi che interagiscono e caratterizzano la ricerca architettonica. Pertanto, conoscerà e sarà in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i metodi della rappresentazione; comprenderà e applicherà i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva. Lo studente avrà inoltre la consapevolezza dei fondamenti culturali, teorici, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo. Sarà altresì capace di analizzare la principale produzione architettonica ed urbanistica del passato e della contemporaneità, e di cogliere le interazioni tra l'architettura e le altre forme di linguaggio artistico. In funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato, lo studente possiederà altresì le competenze adeguate nell'uso del disegno geometrico, dei mezzi multimediali e delle nuove tecnologie, e sarà in grado di individuare e utilizzare le relazioni tra il linguaggio grafico, geometrico-proiettivo tradizionale e quello mediato dalla grafica digitale del disegno assistito. La concentrazione sull'esercizio continuo delle attività tecniche ed intellettuali e della loro interazione intesa come “pratica artistica” è fondamentale per il raggiungimento di una piena autonomia creativa; attraverso la “pratica artistico-progettuale”, ricercando e interpretando il valore intrinseco alla realtà circostante in tutti gli aspetti in cui si manifesta, lo studente coglierà il ruolo ed il valore culturale, sociale e ambientale dell'architettura. Sarà in grado, infine, di padroneggiare le tecniche grafico-geometriche e compositive, di gestire l'iter progettuale dallo studio del tema, alla realizzazione dell'opera in scala, passando dagli schizzi preliminari, ai disegni tecnici, al modello tridimensionale fino alle tecniche espositive, coordinando i periodi di elaborazione e produzione, scanditi dal rapporto sinergico tra la disciplina ed il laboratorio”.*

**2. Obiettivi specifici di apprendimento Discipline Progettuali Architettura e Ambiente (DECRETO 7 ottobre 2010, n. 211)**

SECONDO BIENNIO:

*“Durante il secondo biennio si amplierà la conoscenza e l'uso dei metodi proiettivi del disegno tecnico orientandolo verso lo studio e la rappresentazione dell'architettura e del contesto ambientale, nonché dell'elaborazione progettuale della forma architettonica. Nell'approccio al processo della composizione architettonica è opportuno che l'alunno tenga conto della necessità di coniugare le esigenze estetiche e concettuali con quelle strutturali, i principi funzionali della distribuzione, con quelli basilari della statica, imparando a conoscere, orientare e sistematizzarne sia i dati quantitativi e qualitativi, sia i caratteri invarianti. Lo studente analizzerà e applicherà le procedure necessarie alla realizzazione di opere architettoniche esistenti o ideate su tema assegnato, attraverso elaborati grafici, e rappresentazioni con ausilio del disegno bidimensionale e tridimensionale CAD; sarà pertanto indispensabile proseguire e ampliare lo studio dei principi proiettivi, acquisire la conoscenza e l'esercizio delle proiezioni prospettiche e della teoria delle ombre, delle tecniche grafiche finalizzate all'elaborazione progettuale. Utilizzando supporti di riproduzione fotografica, cartografica e grafica, multimediale, modelli tridimensionali è necessario che lo studente acquisisca la capacità di analizzare e rielaborare opere architettoniche antiche, moderne e contemporanee, osservando le interazioni tra gli attributi stilistici, tecnologici, d'uso e le relazioni con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico. Nell'esercizio di analisi di un'opera o nel processo ideativo, su un tema assegnato, lo studente verificherà i significati di modularità, simmetria, asimmetria, proporzione, riconoscendo procedure operabili sui volumi; i significati di schema distributivo e di tipologia; imparerà a scegliere e saper utilizzare, i materiali, gli elementi della costruzione, i differenti sistemi strutturali. È altresì importante che riesca ad individuare nuove soluzioni formali applicando in maniera adeguata le teorie della percezione visiva. Le conoscenze e l'uso dei mezzi audiovisivi e multimediali finalizzati alla descrizione degli aspetti formali, all'archiviazione dei propri elaborati, alla ricerca di fonti, all'elaborazione di disegni di base e alla documentazione di passaggi tecnici e di opere rilevate, saranno in ogni caso approfonditi”.*

**3. Obiettivi specifici di apprendimento Discipline Progettuali Architettura e Ambiente (DECRETO 7 ottobre 2010, n. 211)**

QUINTO ANNO:

*“Durante il quinto anno lo studente sarà condotto verso l'approfondimento e la gestione autonoma e critica delle fondamentali procedure progettuali inerenti l'architettura: l'individuazione del tema, l'organizzazione dei dati quantitativi e qualitativi, l'ipotesi, il programma di lavoro, l'elaborazione compositiva dello schema, gli schizzi preliminari, fino ai disegni definitivi e alla rappresentazione grafico-proiettiva e plastica. Confrontandosi con la molteplicità degli aspetti funzionali, strutturali, formali, presterà particolare attenzione alla produzione contemporanea dell'architettura in relazione con il contesto ambientale. A tal fine, si guiderà l'alunno verso la piena conoscenza, l'uso adeguato e la sperimentazione delle tecniche e dei materiali tradizionali e contemporanei, sia per la lettura degli esempi sia per le esigenze creative; è indispensabile che lo studente sia consapevole delle interazioni tra tutti i tipi di medium artistico e della “contaminazione” fra i vari linguaggi. Sarà opportuno soffermarsi sulle capacità espositive – siano esse grafico proiettive (manuale, digitale) o verbali – del proprio progetto, avendo cura dell'aspetto estetico-comunicativo della propria produzione, a tal fine si dovranno contemplare le diverse metodologie di presentazione: tavole da disegno, modelli tridimensionali, modelli virtuali, “slideshow”, animazioni, fotomontaggi. È auspicabile infine che lo studente sviluppi una ricerca artistica individuale o di gruppo, che conosca i principi essenziali che regolano il sistema della committenza e del mercato dell'opera architettonica, l'iter esecutivo, il circuito produttivo con le relative figure professionali, gli ambiti di intervento ed in particolare la sostenibilità ambientale e la dimensione etico-sociale, e il contributo che le competenze acquisite porteranno ai vari percorsi di studio futuro”.*

**4. Obiettivi specifici di apprendimento Laboratorio Architettura e Ambiente (DECRETO 7 ottobre 2010, n. 211)**

SECONDO BIENNIO:

*“Il laboratorio di architettura ha funzione di contribuire, in sinergia con le discipline progettuali architettura e ambiente, all’acquisizione e all’approfondimento delle tecniche e delle procedure specifiche. Inteso come fase di riflessione sollecitata da una operatività più diretta, il laboratorio rappresenta il momento di confronto, verifica o sperimentazione, in itinere e finale, del processo in atto sulle ipotesi e le sequenze di realizzazione del proprio lavoro. Tramite l’esperienza laboratoriale, oltre a mettere in pratica il disegno per l’architettura, lo studente, secondo le necessità creative e funzionali, acquisirà l’esperienza dei materiali, dei metodi, delle tecnologie e i processi di rappresentazione e costruzione di prototipi e modelli tridimensionali in scala di manufatti per l’architettura e l’urbanistica, utilizzando mezzi manuali, meccanici e digitali. L’applicazione pratica dei metodi del disegno dal vero, del rilievo e del territorio, può consentire allo studente, lungo il percorso, di riconoscere la città come un laboratorio in cui convivono linguaggi artistici differenti.”*

**5. Obiettivi specifici di apprendimento Laboratorio Architettura e Ambiente (DECRETO 7 ottobre 2010, n. 211)**

QUINTO ANNO:

*“Nel laboratorio del quinto anno lo studente approfondirà o completerà quanto effettuato durante il biennio precedente rafforzando la propria autonomia operativa. È tuttavia opportuno sperimentare in maniera autonoma nuove soluzioni tecniche ed estetiche, facendo oltretutto interagire altro tipo di medium artistico.”*

## 6. Discipline Progettuali Architettura e Ambiente

SECONDO BIENNIO:

<i>Competenze specifiche</i>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sapere rappresentare correttamente l'architettura utilizzando i metodi della geometria descrittiva per produrre comunicazioni grafiche efficaci;</li> <li>• Sapere impiegare i software per il disegno CAD nella progettazione architettonica;</li> <li>• Sapere Individuare ed interpretare le sintassi compositive, le morfologie ed il lessico delle principali tipologie architettoniche e urbanistiche, anche dal punto di vista tecnico e materico;</li> <li>• Sapere seguire correttamente l'iter progettuale per l'elaborazione di un tema di architettura.</li> </ul>		
<i>Nuclei fondanti</i>		<i>Contenuti</i>
<i>L' ambiente di lavoro</i>	Regole di comportamento nell'ambiente di lavoro e cura del materiale	Regolamento e norme di comportamento all'interno dei laboratori e dell'aula informatica. Cura dell'ambiente di lavoro, dei materiali e degli strumenti in uso. Cura del proprio materiale.
<i>La rappresentazione dell' architettura</i>	Metodi per la rappresentazione codificata dell'architettura	Rappresentazione tecnico-grafica del manufatto architettonico e dell'ambiente ad esso connesso in Proiezioni ortogonali (planimetria, piante, prospetti, sezioni).  Simbologie, norme e convenzioni grafiche relative alla rappresentazione tecnica del progetto di architettura.  Rappresentazione dell'architettura alle diverse scale metriche: la scala urbana, la scala architettonica, la scala esecutiva, la scala del dettaglio.
	Metodi per la rappresentazione tridimensionale dell'architettura	Assonometrie di architetture nel loro contesto.  Prospettiva: elementi della prospettiva, metodo delle tracce e delle fughe e metodo dei raggi visuali. Punti di distanza. Prospettiva centrale e accidentale.
	Comunicazione e presentazione del progetto	Comunicazione e presentazione del manufatto architettonico e dell'ambiente ad esso connesso attraverso schizzi, diagrammi, schemi, didascalie. Impaginazione e cura degli elaborati grafici anche mediante l'uso del colore.
	Il disegno assistito (CAD)	Rappresentazione 2D e 3D del progetto attraverso l'uso dei comandi basilari dei software di settore (a scelta tra quelli messi a disposizione dalla scuola o open source).
<i>Il progetto d' architettura</i>	Metodologia della progettazione architettonica	Analisi del contesto: individuazione e riconoscimento delle caratteristiche del luogo, dei punti di forza e dei punti di debolezza come suggerimenti per la progettazione.  Ricerca e studio di idonei riferimenti progettuali da cui trarre insegnamenti per il progetto assegnato.  Raccolta, analisi, sintesi, organizzazione ed elaborazione dei dati per lo sviluppo delle proprie idee in risposta ad un problema dato, attraverso schizzi a mano libera, schemi, diagrammi.  Sviluppo di progetti di architettura, passando dagli schizzi preliminari e dagli schemi di progetto ai disegni definitivi, fino all'individuazione dei materiali e alla relazione tecnico-descrittiva di progetto, coordinando i periodi scanditi dal rapporto sinergico tra progettazione e laboratorio.

	Aspetti compositivi, funzionali e strutturali della progettazione architettonica	<p>Analisi degli aspetti estetico-formali, funzionali e strutturali di opere iconiche dei protagonisti dell'architettura e del contesto ambientale trasformato dall'uomo. Cenni di storia dell'architettura moderna e contemporanea.</p> <p>Analisi delle diverse parti che costituiscono un organismo architettonico e degli elementi che definiscono l'aspetto compositivo dell'architettura (moduli, reticoli, simmetrie, ritmo, rapporti proporzionali, scomposizione e aggregazione di volumi).</p> <p>Il rapporto col sito di progetto, il rapporto tra interno ed esterno, la percezione dello spazio, il volume e la luce.</p> <p>Analisi del rapporto forma-funzione, connesso agli aspetti estetico-formali, ergonomici, strutturali e di sostenibilità del progetto. Cenni di tecnologia dell'architettura.</p> <p>Progettazione di differenti tipologie edilizie (tipologie abitative al terzo anno, edifici pubblici di modesta entità al quarto anno).</p>
--	--	--

## 7. Discipline Progettuali Architettura e Ambiente

QUINTO ANNO:

<i>Competenze specifiche</i>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sapere rappresentare correttamente l'architettura utilizzando i metodi della geometria descrittiva per produrre comunicazioni grafiche efficaci;</li> <li>• Sapere impiegare autonomamente i software per il disegno CAD nella progettazione architettonica;</li> <li>• Sapere Individuare ed interpretare le sintassi compositive, le morfologie ed il lessico delle principali tipologie architettoniche e urbanistiche, anche dal punto di vista tecnico e materico;</li> <li>• Sapere seguire correttamente e autonomamente l'iter progettuale per l'elaborazione di un tema di architettura.</li> </ul>		
<i>Nuclei fondanti</i>		<i>Contenuti</i>
<i>L' ambiente di lavoro</i>	Regole di comportamento nell'ambiente di lavoro e cura del materiale	<p>Regolamento e norme di comportamento all'interno dei laboratori e dell'aula informatica.</p> <p>Cura dell'ambiente di lavoro, dei materiali e degli strumenti in uso.</p> <p>Cura del proprio materiale.</p>
<i>La rappresentazione dell' architettura</i>	Metodi per la rappresentazione codificata dell'architettura	<p>Rappresentazione tecnico-grafica del manufatto architettonico e dell'ambiente ad esso connesso in Proiezioni ortogonali (planimetria, piante, prospetti, sezioni).</p> <p>Simbologie, norme e convenzioni grafiche relative alla rappresentazione tecnica del progetto di architettura.</p> <p>Rappresentazione dell'architettura alle diverse scale metriche: la scala urbana, la scala architettonica, la scala esecutiva, la scala del dettaglio.</p>
	Metodi per la rappresentazione tridimensionale dell'architettura	<p>Assonometria di architetture nel loro contesto.</p> <p>Prospettiva: elementi della prospettiva, metodo delle tracce e delle fughe e metodo dei raggi visuali. Punti di distanza. Prospettiva centrale e accidentale. Ambientazioni in prospettiva.</p>
	Comunicazione e presentazione del progetto	<p>Comunicazione e presentazione del manufatto architettonico e dell'ambiente ad esso connesso attraverso schizzi, diagrammi, schemi, didascalie. Impaginazione e cura degli elaborati grafici, anche mediante l'uso del colore.</p> <p>Ex- tempore e organizzazione sintetica dei contenuti progettuali.</p>
	Disegno assistito CAD	<p>Rappresentazione 2D e 3D del progetto attraverso l'uso dei comandi basilari dei software di settore (a scelta tra quelli messi a disposizione dalla scuola o open source).</p>

<b>Il progetto d' architettura</b>	Metodologia della progettazione architettonica	<p>Analisi del contesto: individuazione e riconoscimento delle caratteristiche del luogo, dei punti di forza e dei punti di debolezza come suggerimenti per la progettazione.</p> <p>Ricerca e studio di idonei riferimenti progettuali da cui trarre insegnamenti per il progetto assegnato.</p> <p>Raccolta, analisi, sintesi, organizzazione ed elaborazione dei dati per lo sviluppo delle proprie idee in risposta ad un problema dato, attraverso schizzi a mano libera, schemi, diagrammi.</p> <p>Sviluppo di progetti di architettura, passando dagli schizzi preliminari e dagli schemi di progetto ai disegni definitivi, fino all'individuazione dei materiali e alla relazione tecnico-descrittiva di progetto, coordinando i periodi scanditi dal rapporto sinergico tra progettazione e laboratorio</p>
	Aspetti compositivi, funzionali e strutturali della progettazione architettonica	<p>Analisi degli aspetti estetico-formali, funzionali e strutturali di opere iconiche dei protagonisti dell'architettura e del contesto ambientale trasformato dall'uomo. Cenni di storia dell'architettura moderna e contemporanea.</p> <p>Analisi delle diverse parti che costituiscono un organismo architettonico e degli elementi che definiscono l'aspetto compositivo dell'architettura (moduli, reticoli, simmetrie, ritmo, rapporti proporzionali, scomposizione e aggregazione di volumi).</p> <p>Il rapporto col sito di progetto, il rapporto tra interno ed esterno, la percezione dello spazio, il volume e la luce.</p> <p>Analisi del rapporto forma-funzione, connesso agli aspetti estetico-formali, ergonomici, strutturali e di sostenibilità del progetto. Cenni di tecnologia dell'architettura.</p> <p>Progettazione di tipologie edilizie: il manufatto pubblico, con le problematiche progettuali ad esso connesso, e il suo intorno urbano</p>

## 8. Laboratorio Architettura e Ambiente

SECONDO BIENNIO:

<b>Competenze specifiche</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sapere rappresentare correttamente l'architettura utilizzando i metodi della geometria descrittiva per produrre comunicazioni grafiche efficaci;</li> <li>• Sapere utilizzare i software CAD per il disegno d'architettura;</li> <li>• Sapere Individuare ed interpretare le sintassi compositive, le morfologie ed il lessico delle principali tipologie architettoniche e urbanistiche;</li> <li>• Sapere analizzare le diverse parti che costituiscono un manufatto di architettura sia sul versante tecnico, sia materico;</li> <li>• Sapere realizzare modelli tridimensionali di studio nell'ambito dell'architettura, applicando le principali tecniche, sia tradizionali che digitali.</li> </ul>		
<b>Nuclei fondanti</b>		<b>Contenuti</b>
<b>L' ambiente di lavoro</b>	Regole di comportamento nell'ambiente di lavoro e cura del materiale	<p>Regolamento e norme di comportamento all'interno dei laboratori e dell'aula informatica.</p> <p>Cura dell'ambiente di lavoro, dei materiali e degli strumenti in uso.</p> <p>Cura del proprio materiale.</p>
<b>La rappresentazione dell' architettura</b>	Il rilievo strumentale	Lo schizzo di campagna, il rilievo metrico strumentale, la restituzione grafica.

	Metodi per la rappresentazione codificata dell'architettura	Rappresentazione del manufatto architettonico e dell'ambiente ad esso connesso in Proiezioni ortogonali (planimetria, piante, prospetti, sezioni).  Simbologie, norme e convenzioni grafiche relative alla rappresentazione tecnica del progetto di architettura.  Rappresentazione dell'architettura alle diverse scale metriche: la scala urbana, la scala architettonica, la scala esecutiva, la scala del dettaglio.
	Metodi per la rappresentazione tridimensionale dell'architettura	Rappresentazione di volumi, spazi e particolari costruttivi con i metodi di rappresentazione tridimensionale (Assonometria e Prospettiva) adeguati.  Metodi e tecniche per l'elaborazione di modelli di studio e/o di progetto di manufatti architettonici o di particolari costruttivi, utilizzando tecniche tradizionali e/o digitali. Il rapporto tra la rappresentazione grafica tridimensionale e il modello.
	Disegno assistito CAD	I comandi basilari dei software di settore (a scelta tra quelli messi a disposizione dalla scuola o open source) per la rappresentazione 2D e la modellazione 3D del manufatto architettonico.
<i>Analisi e approfondimento del progetto di architettura</i>	Aspetti tecnico-strutturali e materici nell'opera di architettura	Analisi degli aspetti tecnico- strutturali di opere iconiche dei protagonisti dell'architettura e del contesto ambientale trasformato dall'uomo.  Analisi delle diverse parti che costituiscono un organismo architettonico sia sul versante tecnico, che su quello materico.  Analisi del rapporto tra forma, materia e sistemi strutturali nell'architettura.  La relazione tecnico-costruttiva a corredo del manufatto architettonico analizzato
	Materiali da costruzione e sistemi costruttivi	I materiali e le tecniche costruttive connessi agli aspetti funzionali, ergonomici, strutturali e di sostenibilità di un'opera di architettura. Cenni di tecnologia delle strutture e dei materiali

## 9. Laboratorio Architettura e Ambiente

QUINTO ANNO:

<i>Competenze specifiche</i>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sapere rappresentare correttamente l'architettura utilizzando i metodi della geometria descrittiva per produrre comunicazioni grafiche efficaci;</li> <li>• Sapere utilizzare autonomamente i software CAD per il disegno d'architettura;</li> <li>• Sapere Individuare ed interpretare le sintassi compositive, le morfologie ed il lessico delle principali tipologie architettoniche e urbanistiche;</li> <li>• Sapere analizzare le diverse parti che costituiscono un manufatto di architettura sia sul versante tecnico sia materico;</li> <li>• Sapere realizzare autonomamente modelli tridimensionali di studio nell'ambito dell'architettura, applicando le principali tecniche, sia tradizionali che digitali.</li> </ul>		
<i>Nuclei fondanti</i>		<i>Contenuti</i>
<i>L' ambiente di lavoro</i>	Regole di comportamento nell'ambiente di lavoro e cura del materiale	Regolamento e norme di comportamento all'interno dei laboratori e dell'aula informatica.  Cura dell'ambiente di lavoro, dei materiali e degli strumenti in uso.  Cura del proprio materiale.



<b>La rappresentazione dell'architettura</b>	Metodi per la rappresentazione codificata dell'architettura	<p>Rappresentazione del manufatto architettonico e dell'ambiente ad esso connesso in Proiezioni ortogonali (planimetria, piante, prospetti, sezioni).</p> <p>Simbologie, norme e convenzioni grafiche relative alla rappresentazione tecnica del progetto di architettura.</p> <p>Rappresentazione dell'architettura alle diverse scale metriche: la scala urbana, la scala architettonica, la scala esecutiva, la scala del dettaglio.</p>
	Metodi per la rappresentazione tridimensionale dell'architettura	<p>Rappresentazione di volumi, spazi e particolari costruttivi con i metodi di rappresentazione tridimensionale (Assonometria e Prospettiva) adeguati.</p> <p>Metodi e tecniche per l'elaborazione di modelli di studio e/o di progetto di manufatti architettonici o di particolari costruttivi, utilizzando tecniche tradizionali e/o digitali. Il rapporto tra la rappresentazione grafica tridimensionale e il modello.</p>
	Disegno assistito CAD	I comandi basilari dei software di settore (a scelta tra quelli messi a disposizione dalla scuola o open source) per la rappresentazione 2D e la modellazione 3D del manufatto architettonico.
<b>Analisi e approfondimento del progetto di architettura</b>	Aspetti tecnico-strutturali e materici nell'opera di architettura	<p>Analisi degli aspetti tecnico- strutturali di opere iconiche dei protagonisti dell'architettura e del contesto ambientale trasformato dall'uomo.</p> <p>Analisi delle diverse parti che costituiscono un organismo architettonico sia sul versante tecnico, che su quello materico.</p> <p>Analisi del rapporto tra forma, materia e sistemi strutturali nell'architettura.</p> <p>La relazione tecnico-costruttiva a corredo del manufatto architettonico analizzato</p>
	Materiali da costruzione e sistemi costruttivi	I materiali e le tecniche costruttive connessi agli aspetti funzionali, ergonomici, strutturali e di sostenibilità di un'opera di architettura. Cenni di tecnologia delle strutture e dei materiali

**Discipline Progettuali Design  
Laboratorio del Design**

**1. Linee generali e competenze (DECRETO 7 ottobre 2010, n. 211)**

SECONDO BIENNIO e QUINTO ANNO

*“Al termine del percorso liceale lo studente conoscerà e saprà gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti al design - secondo lo specifico settore di produzione - individuando, sia nell’analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, funzionali, comunicativi, espressivi, economici e concettuali che interagiscono e caratterizzano la produzione di design. Pertanto, conoscerà e sarà in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali, le strumentazioni industriali, artigianali e informatiche più diffusi; comprenderà e applicherà i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.*

*Lo studente avrà inoltre le competenze necessarie per individuare e gestire gli elementi che costituiscono la forma e la funzione, tenendo conto della struttura del prodotto (in base ai materiali utilizzati: ceramico, ligneo, metallico, tessile, vitreo o librario, etc.), avendo la consapevolezza dei relativi fondamenti culturali, sociali, commerciali e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo. Sarà altresì capace di analizzare la principale produzione delle arti applicate del passato e del design contemporaneo, e di cogliere le interconnessioni tra il design e i linguaggi artistici e le interazioni tra gli stessi settori di produzione. In funzione delle esigenze progettuali e comunicative del proprio operato, lo studente possiederà altresì le competenze adeguate nello sviluppo del progetto, nell’uso del disegno a mano libera e tecnico, dei mezzi informatici, delle nuove tecnologie, della modellazione 3D, e sarà in grado di individuare e utilizzare le relazioni tra la forma estetica e le esigenze strutturali e commerciali.*

*La concentrazione sull’esercizio continuo delle attività tecniche ed intellettuali e della loro interazione intesa come progettualità e verifica laboratoriale è fondamentale per il raggiungimento di una piena autonomia creativa; e attraverso la progettualità e l’attività laboratoriale, ricercando le necessità della società e analizzando la realtà in tutti gli aspetti in cui si manifesta, lo studente coglierà il ruolo ed il valore culturale e sociale del design.*

*Sarà in grado, infine, di padroneggiare le tecniche grafiche, geometriche e descrittive e le applicazioni informatiche di settore; di gestire l’iter progettuale di un prodotto di design, dalle esigenze del mercato alla realizzazione del prototipo, passando dagli schizzi preliminari, dai disegni definitivi, dal bozzetto, dall’individuazione, la gestione e la campionatura dei materiali, dalla elaborazione digitale e materiale, dal modello, coordinando i periodi di produzione scanditi dal rapporto sinergico tra la progettazione ed il laboratorio”.*

**2. Obiettivi specifici di apprendimento Discipline Progettuali Design (DECRETO 7 ottobre 2010, n. 211)**

SECONDO BIENNIO:

*“Durante il secondo biennio si svilupperà la conoscenza e l’uso delle tecniche, delle tecnologie, degli strumenti, dei materiali (distinti secondo il settore di produzione); si approfondiranno le procedure relative all’elaborazione progettuale del prodotto di design - individuando la funzione, gli elementi estetici, comunicativi e commerciali - attraverso l’analisi e la gestione della forma, della materia, del colore e delle strutture geometriche e meccaniche. E’ opportuno che l’alunno tenga conto della necessità di coniugare le esigenze estetiche con la componente strutturale.*

*Lo studente analizzerà e applicherà le procedure necessarie alla progettazione di prodotti di design o di arte applicata ideati su tema assegnato: tali progetti saranno cartacei, digitali (2D, 3D) e plastici; sarà pertanto indispensabile proseguire ed approfondire lo studio delle tecniche grafiche e informatiche, in particolare quelle geometriche e descrittive, finalizzate all’elaborazione progettuale, individuando i supporti, i materiali, gli strumenti, le applicazioni informatiche di settore, i mezzi multimediali e le modalità di presentazione del progetto più adeguati.*

*E’ necessario che lo studente acquisisca la capacità di analizzare e rielaborare prodotti di design o di arte applicata antichi, moderni e contemporanei; e che riesca ad individuare nuove soluzioni formali applicando in maniera adeguata le teorie della percezione visiva e le tecnologie informatiche ed industriali”.*

**3. Obiettivi specifici di apprendimento Discipline Progettuali Design (DECRETO 7 ottobre 2010, n. 211)**

QUINTO ANNO:

*“Durante il quinto anno lo studente sarà condotto verso l’approfondimento e la gestione autonoma e critica delle fondamentali procedure progettuali del design, prestando particolare attenzione alla recente ricerca e al rapporto estetica-funzione-destinatario. A tal fine, si guiderà lo studente verso la piena conoscenza, la padronanza e la sperimentazione delle tecniche progettuali; è indispensabile, pertanto, che lo studente sia consapevole delle interazioni tra tutti i settori di produzione del design e delle altre forme di produzione artistiche.*

*Sarà opportuno soffermarsi sulle capacità espositive – siano esse grafiche (manuale, digitale) o verbali – del proprio progetto, avendo cura dell’aspetto estetico-comunicativo della propria produzione, a tal fine si dovranno contemplare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpetta con tavole, “book” cartaceo e digitale, modelli tridimensionali, “slideshow” e visualizzazioni 3D.*

*E’ auspicabile infine che lo studente sviluppi una ricerca artistica individuale o di gruppo, che conosca i principi essenziali che regolano il sistema della committenza, della produzione artigianale ed industriale, l’iter esecutivo, il circuito produttivo con le relative figure professionali - considerando inoltre territorio, destinatari e contesto - e il contributo che le competenze acquisite porteranno ai vari percorsi di studio futuri”.*

**4. Obiettivi specifici di apprendimento Laboratorio del Design (DECRETO 7 ottobre 2010, n. 211)**

SECONDO BIENNIO:

*“Il laboratorio di design ha la funzione di contribuire, in sinergia con le discipline progettuali design, all’acquisizione e all’approfondimento delle tecniche e delle procedure specifiche secondo il settore di produzione. Inteso come fase di riflessione sollecitata da un’operatività più diretta, il laboratorio rappresenta il momento di confronto, verifica o sperimentazione, in itinere e finale, del processo in atto sulle ipotesi e le sequenze di realizzazione del proprio lavoro. Attraverso questa disciplina lo studente applicherà i metodi, le tecnologie e i*

processi di lavorazione di prodotti di design o di arte applicata, utilizzando mezzi manuali e digitali, strumentazioni industriali e artigianali. Approfondirà lo studio dei materiali in sinergia con la chimica dei materiali.

Le campionature, i bozzetti, i modelli, i prototipi o la riproduzione seriale saranno effettuate durante la fase operativa che contraddistingue il laboratorio di design. Gli elaborati realizzati in laboratorio si distingueranno secondo i settori di produzione attivati (ceramico, ligneo, metallico, tessile, vitreo, librario, etc.) ma, considerata l'interazione dei diversi materiali e delle tecniche varie sia nella passata sia nella recente produzione di design, è auspicabile che il laboratorio venga articolato in maniera tale da agevolare l'elaborazione di prodotti polimerici, nel rispetto della specificità del settore di produzione. È opportuno inoltre prestare particolare attenzione alle tecniche antiche e alle nuove tecnologie funzionali all'attività di restauro di opere d'arte applicata".

##### 5. Obiettivi specifici di apprendimento Laboratorio del Design (DECRETO 7 ottobre 2010, n. 211)

QUINTO ANNO:

"Nel laboratorio del quinto anno lo studente approfondirà o completerà quanto effettuato durante il biennio precedente rafforzando la propria autonomia operativa. È tuttavia opportuno sperimentare in maniera autonoma nuove soluzioni tecniche ed estetiche, facendo oltretutto interagire altro tipo di medium artistico".

#### PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO

##### 6. Discipline Progettuali Design

SECONDO BIENNIO:

Competenze specifiche		
<ul style="list-style-type: none"> <li>Sapere rappresentare correttamente prodotti di design e spazi arredati utilizzando i metodi della geometria descrittiva per produrre comunicazioni grafiche efficaci;</li> <li>Sapere impiegare i software per il disegno CAD nella progettazione di manufatti di design;</li> <li>Sapere individuare ed interpretare le sintassi compositive, le morfologie ed il lessico delle principali produzioni di design, anche dal punto di vista tecnico e materico;</li> <li>Conoscere e saper applicare i principi funzionali della distribuzione degli spazi e degli arredi al loro interno, in relazione alle specifiche tipologie e destinazioni d'uso.</li> <li>Sapere seguire correttamente l'iter progettuale per l'elaborazione di un tema di design.</li> </ul>		
Nuclei fondanti		Contenuti
L' ambiente di lavoro	Regole di comportamento nell'ambiente di lavoro e cura del materiale	Regolamento e norme di comportamento all'interno dei laboratori e dell'aula informatica. Cura dell'ambiente di lavoro, dei materiali e degli strumenti in uso. Cura del proprio materiale.
	Metodi per la rappresentazione codificata dell'oggetto/arredo e/o dello spazio arredato	Rappresentazione tecnico-grafica dell'oggetto/arredo e/o dello spazio arredato in Proiezioni ortogonali (vista dall'alto, vista frontale, vista laterale, sezioni). Simbologie, norme e convenzioni grafiche relative alla rappresentazione tecnica del progetto dell'oggetto/arredo e/o dello spazio arredato. Rappresentazione dell'oggetto/arredo e/o dello spazio arredato alle diverse scale metriche: la scala urbana, la scala architettonica, la scala esecutiva, la scala del dettaglio.
La rappresentazione dell' oggetto/arredo e dello spazio arredato	Metodi per la rappresentazione tridimensionale dell'oggetto/arredo e/o dello spazio arredato	Assonometria di oggetti di design e di spazi arredati; esploso assonometrico. Prospettiva: elementi della prospettiva, metodo delle tracce e delle fughe e metodo dei raggi visuali. Punti di distanza. Prospettiva centrale e accidentale. Ambientazione prospettiva.
	Comunicazione e presentazione del progetto	Comunicazione e presentazione dell'oggetto/arredo e/o dello spazio arredato attraverso schizzi, diagrammi, schemi, didascalie, impaginazione e cura degli elaborati grafici anche con l'uso del colore.
	Disegno assistito CAD	Rappresentazione 2D e 3D del progetto attraverso l'uso dei comandi basilari dei software di settore (a scelta tra quelli messi a disposizione dalla scuola o open source).

<b>Il progetto di design</b>	Metodologia della progettazione	<p>Analisi del contesto e/o del target.</p> <p>Ricerca e studio di idonei riferimenti progettuali da cui trarre insegnamenti per il progetto assegnato.</p> <p>Raccolta, analisi, sintesi, organizzazione ed elaborazione dei dati per lo sviluppo delle proprie idee in risposta ad un problema dato, attraverso schizzi a mano libera, schemi.</p> <p>Sviluppo di progetti di design passando dagli schizzi preliminari e dagli schemi di progetto ai disegni definitivi, fino all'individuazione dei materiali e dei colori e alla relazione tecnico-descrittiva di progetto coordinando i periodi scanditi dal rapporto sinergico tra progettazione e laboratorio.</p>
	Aspetti compositivi, funzionali e tecnici del progetto di design	<p>Analisi degli aspetti estetico-formali, funzionali e tecnici di oggetti/arredi iconici e/o di spazi arredati dei protagonisti del design.</p> <p>Cenni di storia del design moderno e contemporaneo.</p> <p>Analisi dei principi che definiscono l'aspetto compositivo del progetto di design (moduli, reticoli, simmetrie, ritmo, rapporti proporzionali, scomposizione e aggregazione di volumi).</p> <p>Analisi del rapporto tra forma-funzione, connessi agli aspetti estetico-formali, ergonomici, strutturali e di sostenibilità del progetto. Cenni di tecniche e tecnologie.</p> <p>Progettazione di spazi arredati in relazione alle destinazioni d'uso (tipologie abitative al terzo anno, tipologie abitative collettive e edifici pubblici di modesta entità al quarto anno).</p> <p>Progettazione di oggetti e di elementi di arredo.</p>

## 7. Discipline Progettuali Design

QUINTO ANNO:

<b>Competenze specifiche</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>Sapere rappresentare correttamente prodotti di design e spazi arredati utilizzando i metodi della geometria descrittiva per produrre comunicazioni grafiche efficaci;</li> <li>Sapere impiegare autonomamente i software per il disegno CAD nella progettazione di manufatti di design;</li> <li>Sapere Individuare ed interpretare le sintassi compositive, le morfologie ed il lessico delle principali produzioni di design, anche dal punto di vista tecnico e materico;</li> <li>Conoscere e saper applicare i principi funzionali della distribuzione degli spazi e degli arredi al loro interno, in relazione alle specifiche tipologie e destinazioni d'uso.</li> <li>Sapere seguire correttamente e autonomamente l'iter progettuale per l'elaborazione di un tema di design.</li> </ul>		
<b>Nuclei fondanti</b>		<b>Contenuti</b>
<b>L' ambiente di lavoro</b>	Regole di comportamento nell'ambiente di lavoro e cura del materiale	<p>Regolamento e norme di comportamento all'interno dei laboratori e dell'aula informatica.</p> <p>Cura dell'ambiente di lavoro, dei materiali e degli strumenti in uso.</p> <p>Cura del proprio materiale.</p>
<b>La rappresentazione dell' oggetto/arredo e dello spazio arredato</b>	Metodi per la rappresentazione codificata dell'oggetto/arredo e/o dello spazio arredato	<p>Rappresentazione tecnico-grafica dell'oggetto/arredo e/o dello spazio arredato in Proiezioni ortogonali (vista dall'alto, vista frontale, vista laterale, sezioni).</p> <p>Simbologie, norme e convenzioni grafiche relative alla rappresentazione tecnica del progetto dell'oggetto/arredo e/o dello spazio arredato.</p> <p>Rappresentazione dell'oggetto/arredo e/o dello spazio arredato alle diverse scale metriche: la scala urbana, la scala architettonica, la scala esecutiva, la scala del dettaglio.</p>
	Metodi per la rappresentazione tridimensionale dell'oggetto/arredo e/o dello spazio arredato	<p>Assonometria di oggetti di design e spazi arredati</p> <p>Prospettiva: elementi della prospettiva, metodo delle tracce e delle fughe e metodo dei raggi visuali. Punti di distanza. Prospettiva centrale e accidentale.</p>
	Comunicazione e presentazione del progetto	Comunicazione e presentazione dell'oggetto/arredo e/o dello spazio arredato attraverso schizzi, diagrammi, schemi, didascalie, impaginazione e cura degli elaborati grafici anche con

		<p>l'uso del colore.</p> <p>Ex- tempore e organizzazione sintetica dei contenuti progettuali.</p>
	Disegno assistito CAD	Rappresentazione 2D e 3D del progetto attraverso l'uso dei comandi basilari dei software di settore (a scelta tra quelli messi a disposizione dalla scuola o open source).
<b>Il progetto di design</b>	Metodologia della progettazione	<p>Analisi del contesto e/o del target.</p> <p>Ricerca e studio di idonei riferimenti progettuali da cui trarre insegnamenti per il progetto assegnato.</p> <p>Raccolta, analisi, sintesi, organizzazione ed elaborazione dei dati per lo sviluppo delle proprie idee in risposta ad un problema dato, attraverso schizzi a mano libera, schemi.</p> <p>Sviluppo di progetti di design passando dagli schizzi preliminari e dagli schemi di progetto ai disegni definitivi, fino all'individuazione dei materiali e dei colori e alla relazione tecnico-descrittiva di progetto coordinando i periodi scanditi dal rapporto sinergico tra progettazione e laboratorio.</p>
	Aspetti compositivi, funzionali e tecnici del progetto di design	<p>Analisi degli aspetti estetico-formali, funzionali e tecnici di oggetti/arredi iconici e/o di spazi arredati dei protagonisti del design.</p> <p>Cenni di storia del design moderno e contemporaneo.</p> <p>Analisi dei principi che definiscono l'aspetto compositivo del progetto di design (moduli, reticoli, simmetrie, ritmo, rapporti proporzionali, scomposizione e aggregazione di volumi).</p> <p>Analisi del rapporto tra forma-funzione, connessi agli aspetti estetico-formali, ergonomici, strutturali e di sostenibilità del progetto. Cenni di tecniche e tecnologie.</p> <p>Progettazione di spazi arredati in relazione alle destinazioni d'uso (edilizia pubblica e spazi urbani).</p> <p>Progettazione di oggetti e di elementi di arredo.</p>

**8. Laboratorio del design**  
SECONDO BIENNIO:

<b>Competenze specifiche</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sapere rappresentare correttamente prodotti di design e spazi arredati utilizzando i metodi della geometria descrittiva per produrre comunicazioni grafiche efficaci;</li> <li>• Sapere utilizzare i software CAD per il disegno di design;</li> <li>• Sapere Individuare ed interpretare le sintassi compositive, le morfologie ed il lessico delle principali produzioni di design.</li> <li>• Sapere analizzare le diverse parti che costituiscono un manufatto di design sia sul versante tecnico, sia materico;</li> <li>• Sapere realizzare modelli tridimensionali di studio nell'ambito del design, applicando le principali tecniche, sia tradizionali che digitali.</li> </ul>		
<b>Nuclei fondanti</b>		<b>Contenuti</b>
<b>L' ambiente di lavoro</b>	Regole di comportamento nell'ambiente di lavoro e cura materiale	<p>Regolamento e norme di comportamento all'interno dei laboratori e dell'aula informatica.</p> <p>Cura dell'ambiente di lavoro, dei materiali e degli strumenti in uso.</p> <p>Cura del proprio materiale.</p>
<b>La rappresentazione dell' oggetto/arredo e dello spazio arredato</b>	Il rilievo del manufatto	Il disegno a mano libera, il rilievo metrico, la restituzione grafica.
	Metodi per la rappresentazione codificata dell'oggetto/arredo e dello spazio arredato	<p>Rappresentazione tecnico-grafica dell'oggetto/arredo e/o dello spazio arredato in Proiezioni ortogonali (vista dall'alto, vista di fronte, vista laterale, sezioni).</p> <p>Simbologie, norme e convenzioni grafiche relative alla rappresentazione tecnica dell'oggetto/arredo e/o dello spazio arredato.</p>

		Rappresentazione dell'oggetto/arredo e/o dello spazio arredato alle diverse scale metriche: la scala urbana, la scala architettonica, la scala esecutiva, la scala del dettaglio.
	Metodi per la rappresentazione tridimensionale dell'oggetto/arredo e dello spazio arredato	Rappresentazione di volumi, spazi e particolari costruttivi con i metodi di rappresentazione tridimensionale (Assonometria e Prospettiva) adeguati.  Metodi e tecniche per l'elaborazione di modelli di studio e/o di progetto di prodotti di design o di particolari, utilizzando tecniche tradizionali e/o digitali. Il rapporto tra la rappresentazione grafica tridimensionale e il modello.
	Disegno assistito CAD	I comandi basilari dei software di settore (a scelta tra quelli messi a disposizione dalla scuola o open source) per la rappresentazione 2D e la modellazione 3D del prodotto.
<i>Analisi e approfondimento del progetto di design</i>	Aspetti tecnico-strutturali e materici nel prodotto di design	Analisi degli aspetti tecnico-strutturali di oggetti/arredi iconici dei protagonisti del design.  Analisi delle diverse parti che costituiscono un oggetto/arredo sia sul versante tecnico sia materico.  Analisi del rapporto tra forma, materia e tecnologie di produzione/lavorazione.  La relazione tecnico-costruttiva a corredo del prodotto di design analizzato.
	Materiali e caratteristiche tecniche e di lavorabilità	I materiali e le tecniche costruttive connesse agli aspetti funzionali, ergonomici, strutturali e di sostenibilità del prodotto di design. Cenni di tecnologia dei materiali.

## 9. Laboratorio del design

QUINTO ANNO:

<i>Competenze specifiche</i>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sapere rappresentare correttamente prodotti di design e spazi arredati utilizzando i metodi della geometria descrittiva per produrre comunicazioni grafiche efficaci;</li> <li>• Sapere utilizzare autonomamente i software CAD per il disegno di design;</li> <li>• Sapere Individuare ed interpretare le sintassi compositive, le morfologie ed il lessico delle principali produzioni di design.</li> <li>• Sapere analizzare le diverse parti che costituiscono un manufatto di design sia sul versante tecnico, sia materico;</li> <li>• Sapere realizzare autonomamente modelli tridimensionali di studio nell'ambito del design, applicando le principali tecniche, sia tradizionali che digitali.</li> </ul>		
<i>Nuclei fondanti</i>		<i>Contenuti</i>
<i>L' ambiente di lavoro</i>	Regole di comportamento nell'ambiente di lavoro e cura materiale	Regolamento e norme di comportamento all'interno dei laboratori e dell'aula informatica.  Cura dell'ambiente di lavoro, dei materiali e degli strumenti in uso.  Cura del proprio materiale.
<i>La rappresentazione dell' oggetto/arredo e dello spazio arredato</i>	Metodi per la rappresentazione codificata dell'oggetto/arredo e dello spazio arredato	Rappresentazione tecnico-grafica dell'oggetto/arredo e/o dello spazio arredato in Proiezioni ortogonali (vista dall'alto, vista di fronte, vista laterale, sezioni).  Simbologie, norme e convenzioni grafiche relative alla rappresentazione tecnica dell'oggetto/arredo e/o dello spazio arredato.  Rappresentazione dell'oggetto/arredo e/o dello spazio arredato alle diverse scale metriche: la scala urbana, la scala architettonica, la scala esecutiva, la scala del dettaglio.
	Metodi per la rappresentazione tridimensionale dell'oggetto/arredo e dello spazio arredato	Rappresentazione di volumi, spazi e particolari costruttivi con i metodi di rappresentazione tridimensionale (Assonometria e Prospettiva) adeguati.  Metodi e tecniche per l'elaborazione di modelli di studio e/o di progetto di prodotti di design

		o di particolari, utilizzando tecniche tradizionali e/o digitali. Il rapporto tra la rappresentazione grafica tridimensionale e il modello.
	Disegno assistito CAD	I comandi basilari dei software di settore (a scelta tra quelli messi a disposizione dalla scuola o open source) per la rappresentazione 2D e la modellazione 3D del prodotto.
<b>Analisi e approfondimento del progetto di design</b>	Aspetti tecnico-strutturali e materici nel prodotto di design	Analisi degli aspetti tecnico-strutturali di oggetti/arredi iconici dei protagonisti del design.  Analisi delle diverse parti che costituiscono un oggetto/arredo sia sul versante tecnico sia materico.  Analisi del rapporto tra forma, materia e tecnologie di produzione/lavorazione.  La relazione tecnico-costruttiva a corredo del prodotto di design analizzato.
	Materiali e caratteristiche tecniche e di lavorabilità	I materiali e le tecniche costruttive connesse agli aspetti funzionali, ergonomici, strutturali e di sostenibilità del prodotto di design. Cenni di tecnologia dei materiali.

## SECONDO BIENNIO e QUINTO ANNO

### INDIRIZZO SCENOGRAFIA

#### DISCIPLINE GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE

#### *Discipline geometriche e scenotecniche*

*Le linee generali delle competenze ministeriali per la singola materia Discipline Geometriche e Scenotecniche vanno desunte da quelle generali delle materie d'indirizzo di Scenografia (Discipline progettuali scenografiche; Laboratorio di scenografia; Discipline geometriche e scenotecniche) in quanto non vengono declinate singolarmente.*

- 1. Linee generali e competenze** - Discipline progettuali scenografiche; Laboratorio di scenografia; Discipline geometriche e scenotecniche (DECRETO 7 ottobre 2010, n. 211)

#### SECONDO BIENNIO e QUINTO ANNO

*“Al termine del percorso liceale lo studente conoscerà e saprà gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti alla scenografia, individuando, sia nell’analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi e funzionali che interagiscono e caratterizzano la scenografia; pertanto, conoscerà e sarà in grado di impiegare in modo appropriato le principali tecniche e tecnologie grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree e geometriche necessarie all’ideazione e alla realizzazione dello spazio scenico, nonché alla riduzione di elementi bidimensionali e tridimensionali che lo compongono; di utilizzare gli strumenti, i materiali, le tecnologie e le strumentazioni artigianali più diffusi; comprenderà e applicherà i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva. Lo studente avrà inoltre le competenze necessarie per individuare e applicare i principi che regolano l’ideazione creativa, la restituzione geometrica e la realizzazione delle forme pittoriche, plastiche e scultoree, architettoniche e strutturali che costituiscono lo spazio scenico, avendo la consapevolezza dei relativi riferimenti culturali, teorici, tecnici e storico stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo. Sarà altresì capace di analizzare la principale produzione scenografica, teatrale (prosa, lirica e di gura) e cinematografica, del passato e della contemporaneità, e di cogliere le interazioni tra la scenografia, l’allestimento espositivo e le altre forme di linguaggio artistico. In funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato, lo studente possiederà altresì le competenze adeguate nell’uso del disegno a mano libera e geometrico-descrittivo, delle tecniche per le elaborazioni pittoriche e plastiche dei bozzetti, dei mezzi multimediali di base; e sarà in grado, inoltre, di individuare e utilizzare le relazioni tra la scenografia e il testo di riferimento, la regia, il prodotto da esporre e il contesto architettonico ed ambientale. La concentrazione sull’esercizio continuo delle attività tecniche ed intellettuali e della loro interazione intesa come “pratica artistica” è fondamentale per il raggiungimento di una piena autonomia creativa; e attraverso la “pratica artistica”, interpretando il testo scritto e ricercando il valore intrinseco alla realtà circostante in tutti gli aspetti in cui si manifesta, lo studente coglierà il ruolo ed il valore culturale della scenografia. Sarà in grado, infine, di gestire l’iter progettuale e operativo di un’opera scenografica, di un elemento scenico o dell’allestimento di spazi destinati all’esposizione, dall’adattamento del testo alla realizzazione e all’allestimento dell’opera in scala ridotta o al vero, passando dagli schizzi preliminari, dai “bozzetti” bidimensionali e tridimensionali definitivi, dalla restituzione geometrica e proiettiva, dalla realizzazione degli elementi pittorici, plastico-scoltorei e architettonici, coordinando i periodi di produzione scanditi dal rapporto sinergico tra la disciplina ed il laboratorio”.*

**2. Obiettivi specifici di apprendimento Discipline geometriche e scenotecniche (DECRETO 7 ottobre 2010, n. 211)**

**SECONDO BIENNIO**

Durante il secondo biennio si guiderà l'alunno verso l'uso appropriato dei procedimenti geometrici finalizzati alla restituzione geometrico-proiettiva del progetto creativo scenografico. A supporto delle attività di laboratorio e in sinergia con la progettualità creativa ("bozzetto" scenografico), attraverso l'approfondimento di quanto effettuato nelle discipline geometriche del primo biennio, si guiderà lo studente verso la competenza adeguata nelle tecniche di verifica e di restituzione geometrica degli spazi reali e raffigurati e degli elementi scenici (pittorici, plastico-scultorei, strutturali ed architettonici) previsti dal "bozzetto" scenografico. Lo studente sarà in grado inoltre, di individuare, analizzare e verificare proiettivamente, in collaborazione con il laboratorio, i fattori dimensionali, proporzionali, strutturali che influiscono sull'allestimento scenico, avendo la consapevolezza delle implicazioni descrittive, interpretative del tema assegnato rispetto al processo creativo supportato dalle discipline progettuali scenografiche. A tal fine, si affronteranno gli elementi della prospettiva centrale, accidentale e teatrale (o scenica), la restituzione prospettica e l'assonometria.

**3. Obiettivi specifici di apprendimento Discipline geometriche e scenotecniche (DECRETO 7 ottobre 2010, n. 211)**

**QUINTO ANNO**

Durante il quinto anno lo studente sarà condotto verso la gestione autonoma delle fondamentali procedure di restituzione geometrica proiettiva, mediata anche dalla grafica digitale, del disegno assistito e del bozzetto scenografico elaborato nella fase progettuale scenografica.

**PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO**

**4. Discipline geometriche e scenotecniche**

**SECONDO BIENNIO:**

<b>Competenze specifiche</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>Sapere rappresentare correttamente spazi e apparati scenici utilizzando i metodi della geometria descrittiva e produrre comunicazioni grafiche efficaci;</li> <li>Conoscere e saper applicare la "gabbia prospettica" per la restituzione in pianta e alzato di semplici bozzetti scenografici;</li> <li>Conoscere aspetti geometrici, dimensionali e tecnici dei principali apparati scenici, anche in funzione dei diversi luoghi di spettacolo.</li> </ul>		
<b>Nuclei fondanti</b>		<b>Contenuti</b>
<b>L' ambiente di lavoro</b>	Regole di comportamento nell'ambiente di lavoro e cura del materiale	Regolamento e norme di comportamento all'interno dei laboratori e dell'aula informatica. Cura dell'ambiente di lavoro, dei materiali e degli strumenti in uso. Cura del proprio materiale.
	Metodi per la rappresentazione codificata dello spazio scenico	Rappresentazione dello spazio scenico e degli apparati scenografici in Proiezioni ortogonali. Simbologie, norme e convenzioni grafiche relative alla rappresentazione tecnica dello spazio scenico. Le scale metriche per la rappresentazione dello spazio scenico.
<b>La rappresentazione del progetto scenografico</b>	Metodi per la rappresentazione tridimensionale del progetto scenografico	Assonometria monometrica di spazi e apparati scenografici; Prospettiva: elementi della prospettiva, prospettiva centrale. Relazioni e corrispondenze tra gli elementi della prospettiva centrale e gli elementi reali dello spazio scenico. Ambientazioni prospettiche di composizioni di volumi riconducibili a strutture scenografiche.
	Restituzione del progetto creativo scenografico	Introduzione alla restituzione del bozzetto scenografico (terzo anno). La gabbia prospettica e la restituzione, in pianta e alzato, di semplici bozzetti scenografici.
	<b>Scenotecnica</b>	Gli apparati scenografici e le tipologie architettoniche per lo spettacolo Aspetti geometrici, dimensionali e tecnici degli apparati scenici. Gli apparati scenici in funzione dei diversi luoghi di spettacolo.



5. *Discipline geometriche e scenotecniche*

QUINTO ANNO:

<i>Competenze specifiche</i>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sapere rappresentare correttamente spazi e apparati scenici utilizzando i metodi della geometria descrittiva e produrre comunicazioni grafiche efficaci, anche mediante l'uso del disegno assistito;</li> <li>• Conoscere e saper applicare la "gabbia prospettica" per la restituzione in pianta e alzato del bozzetto scenografico;</li> <li>• Saper controllare i rapporti di grandezza e di proporzione nella rappresentazione prospettica intuitiva di uno spazio scenico;</li> <li>• Conoscere aspetti geometrici, dimensionali e tecnici dei principali apparati scenici, anche in funzione dei diversi luoghi di spettacolo.</li> </ul>		
<i>Nuclei fondanti</i>		<i>Contenuti</i>
<i>L' ambiente di lavoro</i>	Regole di comportamento nell'ambiente di lavoro e cura del materiale	Regolamento e norme di comportamento all'interno dei laboratori e dell'aula informatica. Cura dell'ambiente di lavoro, dei materiali e degli strumenti in uso. Cura del proprio materiale.
<i>La rappresentazione del progetto scenografico</i>	Metodi per la rappresentazione codificata dello spazio scenico	Rappresentazione dello spazio scenico e degli apparati scenografici in Proiezioni ortogonali. Simbologie, norme e convenzioni grafiche relative alla rappresentazione tecnica dello spazio scenico. Le scale metriche per la rappresentazione dello spazio scenico.
	Metodi per la rappresentazione tridimensionale del progetto scenografico	Assonometria monometrica di spazi e apparati scenografici; Prospettiva centrale e accidentale. Ambientazioni prospettiche di composizioni di volumi riconducibili a strutture scenografiche. Aspetti teorico-pratici della prospettiva forzata. Prospettiva intuitiva dello spazio scenico: aspetti proporzionali e gestione dei rapporti di grandezza nella rappresentazione dei soggetti all'interno dello spazio.
	Restituzione del progetto creativo scenografico	La gabbia prospettica e la restituzione, in pianta e alzato, del bozzetto scenografico.
<i>Scenotecnica</i>	Gli apparati scenografici e le tipologie architettoniche per lo spettacolo	Aspetti geometrici, dimensionali e tecnici degli apparati scenici. Gli apparati scenici in funzione dei diversi luoghi di spettacolo.

### A. Profilo educativo, culturale e professionale.

Il Dipartimento di Discipline Plastiche e Scultoree ha per riferimento il profilo educativo, culturale e professionale dei Licei secondo il quale *i percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali* - e in particolare al PECUP del Liceo Artistico per il quale *il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l’acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell’ambito delle arti.*

Quest’ultimo prevede inoltre che *gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:*

- *conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d’arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;*
- *cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;*
- *conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;*
- *conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le tecniche e i materiali in relazione agli indirizzi prescelti;*
- *conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;*
- *conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.*

### B. Gli spazi della didattica

I docenti del dipartimento insegnano nel I Biennio e in due degli Indirizzi di questo Istituto: Arti Figurative e Scenografia. Fino all’entrata in vigore del decreto delle nuove classi di concorso, il dipartimento di Discipline plastiche e scultoree è abilitato ad insegnare nell’indirizzo Design. La presente progettazione si occuperà tuttavia delle discipline insegnate nell’Indirizzo Arti Figurative.

Gli spazi utilizzati per la didattica disciplinare sono generalmente aule-laboratori attrezzati per le discipline insegnate. Ogni docente di Discipline plastiche e scultoree, per questioni di sicurezza (numero di studenti per classe/numero di elaborati da custodire in scaffalatura o basi) e per esigenze didattiche relative alle indicazioni nazionali, insegna in una propria aula-laboratorio.

Oltre agli spazi menzionati, i docenti del dipartimento utilizzano i Laboratori comuni presenti nell’Istituto: Laboratorio della Lavorazione del marmo e della pietra, Laboratorio della Figurazione tridimensionale, Laboratorio di Scenografia (insegnanti di scenografia), Laboratorio di Grafica Foto e Video, Laboratorio di Incisione e Stampa, Laboratorio della Figurazione tridimensionale.

Durante le fasi progettuali, durante le ricerche e le lezioni esclusivamente teoriche, il dipartimento utilizza gli spazi trasversali quali l’Aula Magna (per proiezioni), la Biblioteca e l’Aula informatica.

### C. Metodi e strumenti indicati dal dipartimento

I metodi adottati dal Dipartimento sono diversi e concatenati. Le tipologie di materie insegnate richiedono metodologie d’insegnamento/apprendimento alternate anche durante la stessa lezione.

#### Metodi

Attività laboratoriale individuale o di gruppo Attività

progettuale individuale o di gruppo Lezione frontale,

interattiva e multimediale Lettura e analisi di testi

scritti e testi visivi Autocorrezione guidata degli

elaborati Studio individuale

Dibattiti e conversazioni a tema per sviluppare le capacità espositive degli studenti

Brainstorming

Visione guidata di video

Lettura di diverse testi di riferimento per la progettazione

Partecipazione a mostre e workshop

Percorsi individualizzati e attività di recupero e di sostegno, nei diversi periodi dell’anno scolastico, per gli studenti in difficoltà

#### Strumenti

Testi adottati e consigliati Strumenti

tecniche specifici Libri, quotidiani, periodici, etc.  
Materiale fotografico, video e audio  
Materiale multimediale e web Classi e gruppi virtuali  
Condivisione di materiale (Dropbox) Dizionari ed enciclopedie

#### **D. Sussidi e Libri di testo**

Le case editrici non hanno prodotto, fino ad oggi, libri di testo pienamente soddisfacenti. I testi adottati, di fatto, anche se di buona qualità, non sono in grado di rispondere a tutte le esigenze (soprattutto progettuali) concernenti la creazione di un'opera plastico-scultorea. Alla luce di questa mancanza, il dipartimento ritiene opportuno integrare i testi attraverso dispense cartacee o digitali.

Per ciò che concerne i vari sussidi didattici utilizzati, il dipartimento adotta tutte tipologie di strumenti cartacei, manuali o digitali utili allo svolgimento dell'attività educativa e didattica (lavagna, libri, monografie, pc fisso o portatile, tablet, proiettore, etc.).

#### **E. Criteri di valutazione trasversali del dipartimento**

Il dipartimento adotta i criteri generali stabiliti dal POF dell'Istituto e quelli specifici. Si rimanda agli articoli II, III e IV della presente progettazione.

La valutazione finale terrà conto tuttavia dei seguenti criteri:

- Livello individuale di apprendimento rispetto al conseguimento degli obiettivi;
- Capacità di cogliere e operare collegamenti trasversali
- Capacità di analisi, di sintesi, di rielaborazione personale e critica
- Livello dell'impegno e della puntualità;
- Progressi compiuti rispetto al livello di partenza;
- Capacità di lavorare in gruppo;
- Interesse e partecipazione;
- Frequenza;
- Utilizzo e rispetto degli spazi e delle attrezzature didattiche.

### **PRIMO BIENNIO**

#### **F. Articolazione delle discipline nel Primo Biennio**

Le discipline insegnate dal dipartimento nel primo biennio sono due: Discipline Plastiche e Scoltoree e Laboratorio Artistico ambito plastico-scultoreo. Essendo il Laboratorio artistico un "contenitore" di insegnamenti con una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno, il nostro Istituto ha deliberato che questa disciplina sarà articolata in tre ambiti: grafico-pittorico, plastico-scultoreo e geometrico-architettonico. Ne consegue che l'articolazione oraria è la seguente:

Discipline Plastiche e Scoltoree (3 ore)

Laboratorio Artistico ambito plastico-scultoreo (1 ore)

La valutazione del Laboratorio artistico sarà ricavata dalla valutazione in ogni ambito dopo consultazione dei tre docenti. In caso di insufficienza grave in uno o più ambiti, l'alunna/o dovrà recuperare e/o sostenere gli esami di sospensione del giudizio solo nel/negli ambito/i in cui ha manifestato carenze.

È opportuno assegnare le due discipline (*Discipline Plastiche e Scoltoree e Laboratorio Artistico ambito plastico-scultoreo*) ad un unico docente in modo da permettere un'articolazione dei tempi d'insegnamento/apprendimento in unità didattiche e in relativi moduli. Nel caso non fosse possibile, il docente al quale è assegnata l'ora di Laboratorio artistico si concentrerà sugli aspetti teorici dell'ambito, in particolare dell'ambito della formatura e delle regole compositive, effettuando, alla fine di ogni unità didattica, una verifica di laboratorio.

#### **G. Competenze chiave di cittadinanza**

##### **Obiettivi Formativi**

Il dipartimento intende sviluppare nelle/negli studenti le competenze chiave di cittadinanza che saranno valutate sia in seno alla disciplina sia attraverso rubriche di valutazione elaborate in sede infradipartimentale e collegiale.

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare**

- *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
- *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni

#### H. Competenze, Capacità/Abilità e Conoscenze del Primo Biennio

discipline plastiche e scultoree - I Biennio	
Obiettivi di apprendimento	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Conoscere, rispettare e organizzare lo spazio, gli strumenti e i tempi di lavoro;</b></li> <li>- <i>Conoscere e comprendere i principi di base della produzione di opere plastico-scultoree;</i></li> <li>- <b>Individuare le proprietà tridimensionali dell'opera scultorea e porle in relazione tra le varie tipologie di elaborazione scultorea e artistica;</b></li> <li>- <i>Conoscere e comprendere le proprietà essenziali dei materiali utilizzati nella modellazione e nella formatura di primo livello;</i></li> <li>- <i>Conoscere e comprendere le peculiarità essenziali delle tecniche plastico-scultoree di primo livello;</i></li> <li>- <i>Conoscere e comprendere le funzioni essenziali e il funzionamento degli strumenti utilizzati nella modellazione e nella formatura di primo livello;</i></li> <li>- <b>Operare relazioni tra i diversi materiali, tecniche e strumenti utilizzati sia nella disciplina stessa, sia tra quest'ultima e le altre discipline artistiche;</b></li> <li>- <i>Utilizzare (e conservare) in maniera appropriata i materiali utilizzati nella modellazione e nella formatura di primo livello;</i></li> <li>- <i>Utilizzare in maniera appropriata le tecniche plastico-scultoree di base in funzione del soggetto dato, comprendendone proprietà plastiche e compositive;</i></li> <li>- <i>Utilizzare la terminologia tecnica essenziale in situazioni semplici e complesse;</i></li> <li>- <i>Acquisire le metodologie appropriate nell'analisi e nell'elaborazione di un'opera plastico-scultoria;</i></li> <li>- <i>Comprendere e applicare i principi che regolano la costruzione della forma attraverso il volume e la superficie;</i></li> <li>- <i>Comprendere e applicare le procedure di riproduzione tramite formatura di primo livello;</i></li> <li>- <i>Conoscere le interazioni tra la forma tridimensionale e lo spazio circostante;</i></li> <li>- <b>Effettuare relazioni tra le varie soluzioni plastico-scultoree affrontate e le opere realizzate nella storia fin qui studiate;</b></li> <li>- <i>Individuare i principi fondanti della forma tridimensionale intesa sia come linguaggio a sé, sia come strumento propedeutico agli indirizzi;</i></li> <li>- <i>Acquisire la consapevolezza che la scultura è una pratica e un linguaggio che richiedono rigore tecnico ed esercizio mentale, che essa non è solo riducibile ad un atto tecnico, <b>ma è soprattutto forma di conoscenza della realtà, percezione delle cose che costituiscono il mondo e comprensione delle loro reciproche relazioni;</b></i></li> <li>- <b>Comprendere i principi essenziali della progettualità di un prodotto artistico plastico-scultoreo.</b></li> </ul>	
Competenza A <b>Gestire gli strumenti, le attrezzature, il tempo e lo spazio di lavoro</b>	
Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper organizzare ed utilizzare gli elementi che costituiscono un laboratorio di scultura	- Cavalletto, Scannetto, trespolo - Banco da lavoro

<p>- Saper applicare le funzioni corrette degli strumenti usati in un laboratorio di scultura e utilizzare la terminologia tecnica</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Strumenti per la misurazione (compassi retti, curvi e altri sistemi)</li> <li>- Strumenti per la modellazione (mirette, stecche, sbozzatori, spatole, rifinitori, etc)</li> <li>- Strumenti e materiali accessori (tenaglia, pinza, fil di ferro, etc)</li> </ul>
<p>- Saper manipolare e gestire i materiali plastici utilizzati nella modellazione, riproduzione o cottura di un rilievo o di un piccolo tuttotondo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Natura, specificità, funzioni, reperimento, uso e conservazione di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Argille</li> <li>• Materiali plastici sintetici (plastilina)</li> <li>• Cera naturale</li> <li>• Gesso</li> <li>• Cartapesta</li> </ul> </li> </ul>
<p>- Saper predisporre in maniera autonoma gli elementi strutturali per la realizzazione di un rilievo o di un piccolo tuttotondo modellato</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporti per rilievo <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tavola intelaiata</li> <li>• Ardesia</li> </ul> </li> <li>- Supporti per tuttotondo <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tavola</li> </ul> </li> <li>- Le armature fisse e removibili</li> </ul>

discipline plastiche e scultoree - I Biennio

Competenza B

**Il "Vedere". Utilizzo dei metodi dell'osservazione e dell'analisi ai fini di rappresentazione o di figurazione.**

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper individuare la struttura di una forma o di un oggetto	- Il valore del punto di vista e della distanza dal soggetto - La funzione dell'analisi e della copia nella forma scultorea. - L'illuminazione: fonti e incidenza
- Saper osservare e analizzare una forma semplice attraverso lo studio dei parametri visivi e plastico-spaziali e l'analisi dei rapporti	- Genesi della forma, i rapporti: spazio/forma, figura/sfondo, pieno/vuoto, segno/traccia, positivo/negativo, concavità/convessità - Elementi di percezione visiva
- Saper individuare e rendere correttamente le proporzioni	- Teorie della proporzione e dei canoni, cenni di anatomia

Competenza C

**Applicazione delle tecniche e delle procedure relative ai diversi modi e alle varie funzioni del modellare**

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper utilizzare le tecniche plastico-scultoree additive dirette e indirette essenziali	- Il modellato - Lo stampaggio
- Saper gestire i metodi di rappresentazione nella scultura	<u>L'anno</u> - Lo schiacciato, il rilievo "egizio" - Il bassorilievo - L'altorilievo (semplice) <u>Il anno</u> - L'altorilievo (complesso) - Il tuttotondo di piccole dimensioni
- Saper rappresentare in rilievo (modellato), attraverso i metodi principali della restituzione plastico-scultorea, forme semplici, secondo le regole della composizione e i principi essenziali della percezione visiva	- Le figure umane, animali, geometriche e fitomorfe - Sistemi di rappresentazione (a mano libera o guidato, dal vero o da immagine, ingrandimento/riduzione, etc.)
- Saper individuare i rapporti spaziali, in particolare gli elementi di prospettiva intuitiva	- L'importanza del disegno, l'illusione prospettica, le masse, i rapporti e le inclinazione dei piani nel rilievo
- Saper trattare plasticamente la superficie scultorea	- Le <i>textures</i> - Il contrasto e le "tonalità" - Gli strumenti - Le impronte

Competenza D

**Interpretazione e utilizzo della forma plastico-scultorea come linguaggio specifico.**

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper cogliere ed applicare gli aspetti che costituiscono la scultura come forma di espressione non verbale	- Il volume - la superficie - la forma - la luce - lo spazio - L'analisi di una scultura
- Saper relazionare gli elementi espressivi della scultura con altri linguaggi	- Relazioni tra la scultura e: - la letteratura - la filosofia - la matematica - le scienze - altre forme di conoscenza

**Laboratorio Artistico - Ambito plastico-scultoreo**

Competenza A

**Applicare autonomamente le tecniche e le procedure relative ai diversi modi e alle varie funzioni della formatura e/o della finitura**

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper utilizzare e trattare i materiali essenziali usati nella formatura e nelle tecniche speciali della scultura, nonché di gestire le tecniche principali per la riproduzione originale, seriale e per la finitura degli elaborati	- La terracotta - Il calco a forma persa rigido in gesso - Il calco a forma persa flessibile in alginato - Il calco a forma buona in gomma siliconica o lattice di gomma

Competenza B

**Riconoscere e comprendere le tipologie di tecniche e di materiali usati nella scultura - Le differenze e varie funzioni e peculiarità**

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper individuare le tecniche e i materiali utilizzati in un'opera scultorea: dal vero o riprodotta.	- Le terre - I metalli - Le rocce - I legni - I materiali sintetici

**I. Categorie e tipologie di verifiche nel Primo Biennio**

Il dipartimento adotta una categoria di prova di verifica suddivisa in tipologie:

a) *Discipline Plastiche e Scultoree: Laboratoriale*

- a. Grafica
- b. Pratica
- c. Scritta
- d. Orale

b) *Laboratorio artistico: Laboratoriale*

- a. Pratica
- b. Scritta
- c. Orale

**J. Criteri di valutazione nel Primo Biennio**

Il dipartimento adotta criteri di valutazione per ogni disciplina (*Discipline plastiche e scultoree – Laboratorio Artistico ambito plastico-scultoreo*), gli stessi, espressi con una valutazione in decimi, sono elencati nelle griglie di valutazione

## INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE

### K. Articolazione delle discipline nell'indirizzo Arti Figurative

Al fine di applicare nella maniera più adeguata il PECUP e le indicazioni nazionali, di effettuare una valutazione più mirata, di elaborare e seguire le progettazioni disciplinari e di fornire agli studenti una visione più dettagliata del percorso formativo, il Collegio dei docenti ha deliberato l'articolazione dell'indirizzo Arti figurative in due ambiti "Pittorico" e "Scoltoreo", suddivisi a loro volta in due discipline previste nell'indirizzo medesimo.

Ne consegue che le discipline artistiche dell'indirizzo sono articolate nella maniera seguente:

#### Per il II biennio

Discipline Pittoriche (3 ore)

Discipline Plastiche e Scoltoree (3 ore) Laboratorio della

Figurazione Pittorica (3 ore) Laboratorio della Figurazione

Scoltorea (3 ore)

#### Per il V anno

Discipline Pittoriche (3 ore)

Discipline Plastiche e Scoltoree AF (3 ore) Laboratorio della

Figurazione Pittorica (4 ore) Laboratorio della Figurazione

Scoltorea (4 ore)

Nel rispetto del PECUP di indirizzo e delle indicazioni nazionali, in particolare della "concentrazione sull'esercizio continuo delle attività tecniche ed intellettuali e della loro interazione intesa come "pratica artistica" ... per il raggiungimento di una piena autonomia creativa, il gruppo di due discipline (Discipline/Laboratorio), per ogni classe d'indirizzo, dovrà essere assegnata ad un unico docente:

*Discipline Pittoriche/Laboratorio della Figurazione Pittura: unico docente di discipline pittoriche*

*Discipline Plastiche e Scoltoree/Laboratorio della Figurazione Scoltorea: unico docente di discipline plastiche e scoltoree.*

L'assegnazione delle due discipline ad un unico docente permetterà inoltre di articolare i tempi d'insegnamento/ apprendimento in unità didattiche e in relativi moduli. Va inoltre ricordato che le discipline prevedono due valutazioni distinte, come precisato dalla Nota ministeriale 8039 del 5 dicembre 2012 "...E' il caso di precisare che il "Laboratorio di Figurazione" dovrà essere dedicato solo alla Pittura o, in alternativa, alla Scultura, se la scuola ha fatto una scelta specifica (Discipline pittoriche o Discipline plastiche) mentre dovrà essere equamente diviso fra Pittura e Scultura qualora la scuola abbia deciso di configurare l'indirizzo sui due insegnamenti (Discipline pittoriche e Discipline plastiche). In quest'ultimo caso anche per il Laboratorio dovranno essere espresse valutazioni disgiunte ed autonome rispettivamente per il Laboratorio di pittura e per il Laboratorio di scultura."

### L. Categorie e tipologie di verifiche nell'indirizzo Arti Figurative

Il dipartimento adotta due categorie di prova di verifica suddivise in tipologie:

#### b) Discipline Plastiche e Scoltoree AF: Progettuale

- a. Grafica
- b. Pratica
- c. Scritta
- d. Orale

#### c) Laboratorio della Figurazione scultorea: Laboratoriale

- a. Pratica
- b. Scritta
- c. Orale



## discipline plastiche e scultoree - Arti Figurative

## II Biennio e V anno

## Obiettivi di apprendimento

**II Biennio**

Le/gli studenti devono essere guidati a:

- **Conoscere, rispettare e organizzare lo spazio, gli strumenti e i tempi di lavoro;**
- Ampliare la conoscenza delle tecniche, delle tecnologie, degli strumenti e dei materiali tradizionali e contemporanei;
- Conoscere e applicare le procedure relative all'attività **progettuale, tenendo conto:**
  - **delle fonti di genere diverso e di complessità diversa, trasmesse utilizzando, lungo l'iter progettuale, linguaggi diversi mediante diversi supporti (cartacei o multimediali);**
  - **del concetto di origine, delle possibili interazioni disciplinari, delle proprie interpretazioni, sensazioni;**
  - **dei vincoli e delle possibilità esistenti e verificando i risultati raggiunti.**
- Approfondire le procedure relative alla progettazione della forma scultorea **risolvendo problemi, affrontando situazioni problematiche, costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi della disciplina.**
- Individuare il concetto, gli elementi espressivi e comunicativi e la funzione nella scultura;
- Analizzare e gestire lo spazio fisico, lo spazio compositivo, la superficie, il colore e la luce nella scultura;
- Coniugare le esigenze estetiche e concettuali con le regole della statica;
- Conoscere ed applicare le teorie principali della percezione visiva inerenti alla scultura e alla produzione plastica e tridimensionale.
- Analizzare e gestire le strutture, le armature, le basi e i sistemi "espositivi" in funzione del progetto;
- Analizzare e gestire le proprietà, la reazione e la durata dei materiali usati;
- **Collaborare in gruppo per attività progettuali che hanno finalità e obiettivi comuni, pur mantenendo la propria autonomia e facendo valere i propri bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.**
- Approfondire lo studio del disegno come linguaggio a sé stante;
- Sviluppare e approfondire il disegno finalizzato all'elaborazione progettuale di una scultura o di un'installazione;
- Individuare e applicare gli aspetti tecnici e le modalità di presentazione del progetto più adeguati;
- Individuare e applicare i sistemi di restituzione geometrica e proiettiva, quali le proiezioni ortogonali, le proiezioni assonometriche, la prospettiva intuitiva e geometrica, etc;
- **Sviluppare le capacità espositive e comunicative - siano esse grafiche (manuale, digitale) o verbali - del proprio progetto, avendo cura dell'aspetto estetico-comunicativo della propria produzione;**
- **Contemplare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpetta con tavole, "book" cartaceo e digitale, fotomontaggi, bozzetti tridimensionali, "slideshow", video, etc.;**
- **Analizzare, riprodurre e rielaborare la realtà e alcune opere plastico-scultoree antiche, moderne e contemporanee;**
- Osservare criticamente modelli tridimensionali, bidimensionali e viventi;
- Individuare nuove soluzioni formali, applicando in maniera adeguata le teorie della percezione visiva e sfruttando i sistemi meccanici e cinetici nella scultura.
- Conoscere e utilizzare i mezzi audiovisivi e multimediali finalizzati a:
  - nuove soluzioni formali, all'archiviazione dei propri elaborati, alla ricerca di fonti scritte o fotografiche, all'elaborazione d'immagini di base e alla documentazione di passaggi tecnici e di opere rilevate;
  - **lo sviluppo dell'organizzazione del proprio apprendimento individuando e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione;**

**V Anno**

Oltre ad approfondire quanto previsto dal primo biennio, le/gli studenti devono essere guidati a:

- **Approfondire e gestire autonomamente e criticamente le procedure progettuali e operative fondamentali della plastica e della scultura;**
- **Prestare particolare attenzione alla produzione contemporanea e agli aspetti funzionali e comunicativi della ricerca plastico-scultorea;**
- Approfondire e potenziare il disegno finalizzato all'elaborazione progettuale;
- Conoscere e sperimentare le tecniche e i materiali, sia per esigenze creative, sia per finalità conservative e di restauro;
- **Sviluppare la consapevolezza delle interazioni tra tutti i tipi di medium artistico e della "contaminazione" tra i vari linguaggi e ambiti;**
- **Potenziare le capacità espositive e comunicative - siano esse grafiche (manuale, digitale) o verbali - del proprio progetto, avendo cura dell'aspetto estetico-comunicativo della propria produzione;**
- **Contemplare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpetta con tavole, "book" cartaceo e digitale, fotomontaggi, bozzetti tridimensionali, "slideshow", video, etc.;**
- **Sviluppare una ricerca artistica individuale o di gruppo;**
- Conoscere i principi essenziali che regolano il sistema della committenza e del mercato dell'arte, l'iter esecutivo, il circuito produttivo con le relative figure professionali, i diritti d'autore nella riproduzione seriale;
- Conoscere la diffusione delle procedure plastico-scultoree in tutti gli ambiti lavorativi (ricerca autonoma, grafica d'arte, allestimenti, make-up, software di progettazione 3D, restauro, scenografia, arredo urbano, decorazione, formatura, fonderia, etc.)
- Autorientarsi attraverso il contributo delle competenze acquisite.

Competenza A

**Le tecniche, le tecnologie, i materiali tradizionali e contemporanei nella scultura**

*Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)*

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper organizzare i tempi e gli spazi di lavoro in maniera adeguata.	- Natura, uso, proprietà degli strumenti e dei materiali;
- Saper individuare i materiali e le tecniche utilizzati nella produzione plastico-scultorea dalla classicità ad oggi ponendo in relazione la disciplina con il <i>Laboratorio della figurazione scultorea</i>	- Vedi Competenze "A" e "B" di <i>Laboratorio della Figurazione scultorea</i> .

Competenza B

**Applicazione delle procedure relative alla progettazione della forma scultorea**

*Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)*

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper predisporre in maniera autonoma gli elementi strutturali e organizzativi di un progetto	- Configurazione della tavola progettuale
- Saper applicare i principali metodi progettuali funzionali all'ideazione di una forma plastico-scultoria	- Tecnica di scrittura per didascalie e note
	- Presentazione tavole: passepartout, book, etc
	- Analisi del soggetto (funzione sociale, comunicativa, espressiva, etc)
	- Schizzi preliminari senza supporto iconografico
	- Ricerca di fonti
	- Schizzi preliminari con supporto iconografico
	- Studi dell'elemento plastico-scultoreo da più punti di vista
	- Relazioni con l'ambiente circostante
	- Committenza e costi
	- Visione principale e ambientazione;
	- Dettagli
	- Principi per la stesura di una relazione
	- Relazione scritta illustrazione tecnico-concettuale

discipline plastiche e scultoree - Arti Figurative

- Saper utilizzare le conoscenze acquisite inerenti all'evoluzione tecnico-stilistica della scultura, alle teorie della proporzione, ai materiali e alle tecniche, nell'elaborazione del progetto, ponendole, anche, in relazione alla disciplina *Laboratorio della figurazione scultorea*

- Vedi contenuti abilità/capacità di *Laboratorio della figurazione scultorea*
- Il prototipo tridimensionale o modello in scala ridotta
- Campionature: scheda tecnica, descrizione delle procedure e dei materiali
- Chiaroscuro plastico, disegno analitico, effetto del materiale scelto (riflessi, ombre luminose, ruvidezza...)

Competenza C

**Analisi e gestione dello spazio fisico, dello spazio compositivo, della superficie, del colore e della luce**

*Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)*

Capacità/Abilità

Conoscenze

- Saper riconoscere e utilizzare le regole della composizione e i principi fondamentali della percezione visiva

- Il volume
- La superficie
  - Le qualità geometriche, ottiche, tattili
  - La superficie come piano della compensazione
- La forma
  - La linea incisa - l'andamento - i contorni - pieni e vuoti - simmetrie, ritmi, moduli, proporzioni ed equilibrio - forme statiche, dinamiche e linee di forza - forme organiche e geometriche - forma funzionale
- La luce
  - Variazioni della luce in funzione della superficie - direzione della luce - luce naturale ed artificiale - uso espressivo della luce
- Il colore luce e il colore materia
- Lo spazio
  - La tridimensionalità - Il punto di vista

Competenza D

**Il disegno come linguaggio e come attività finalizzata all'elaborazione progettuale**

*Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)*

Capacità/Abilità

Conoscenze

- Saper applicare i metodi di rappresentazione grafico-pittorica funzionali allo studio e all'elaborazione progettuale della scultura.

- Disegno a mano libera (da immagine o dal vero)
- Disegno guidato (Quadrettatura, tecniche di ingrandimento/riduzione senza quadrettatura, tecniche di trasferimento del disegno, proiezione)
- Chiaroscuro, disegno analitico
- Disegno segnico

- Saper applicare le tecniche grafico-pittoriche tradizionali e contemporanee funzionali allo studio e all'elaborazione progettuale della scultura. *Livello applicazione semplice (III anno)*  
- *Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)*

- Natura, uso, proprietà degli strumenti e dei materiali
- Individuazione e preparazione dei supporti cartacei.
- Carboncino, grafite, penna a sfera, matite colorate grasse
- Pennino, lavis, acquarello, pastello secco e ad olio
- Olio, collage, ecoline, pantoni.
- Collage
- Tecniche calcografiche: puntasecca, acquaforte, ceramolle. Linoleum.

Competenza E

**Utilizzo dei sistemi di restituzione geometrica e proiettiva finalizzati alla progettazione di un'opera scultorea**

*Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)*

Capacità/Abilità

Conoscenze

- Saper applicare le tecniche geometrico-proiettive principali in funzione dell'elaborazione di un progetto scultoreo

- Le scale
- Proiezioni ortogonali
- Sezioni

discipline plastiche e scultoree - Arti Figurative

- Saper utilizzare le principali tecniche di illusione ottica e di restituzione prospettica	- Elementi di prospettiva centrale e accidentale - Anamorfismo
<p>Competenza F</p> <p><b>Analisi, riproduzione e rielaborazione della realtà e di opere plastico-scultoree antiche, moderne e contemporanee</b>  <i>Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)</i></p>	
Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper riconoscere e analizzare le principali evoluzioni stilistiche e tecniche della scultura, dalle origini al contemporaneo	- Rilievo grafico di opere scultoree da fonte fotografica e dal vero - Analisi dei materiali antichi e contemporanei - La statica, le resistenze meccaniche, le funzionalità materiali e culturali, i materiali e i colori usati nella ricerca scultorea del passato
- Saper individuare e applicare le principali teorie della proporzione nel corpo umano e animale e gli elementi essenziali dell'anatomia	- Le teorie della proporzione - I canoni - I parametri - Elementi di osteologia e di miologia parallelamente alle <i>Discipline pittoriche</i>
<p>Competenza G</p> <p><b>Individuazione di nuove soluzioni formali e strutturali nella scultura. Interazione con gli altri linguaggi</b>  <i>Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)</i></p>	
Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper riconoscere gli aspetti espressivi e comunicativi che interagiscono e caratterizzano la ricerca plastico-scultorea e cogliere le relazioni tra la scultura e le altre forme di linguaggio artistico	- Aspetti estetici, concettuali, espressivi - Funzioni comunicative e materiali - Studio della cinetica nella scultura - La scultura e l'installazione - Analisi della realtà circostante
- Saper utilizzare le conoscenze acquisite, inerenti alle altre discipline e alla realtà circostante, nell'ideazione di un progetto plastico-scultoreo	- Le interazioni tra la scultura e: <ul style="list-style-type: none"> <li>• la letteratura</li> <li>• la filosofia</li> <li>• la matematica</li> <li>• le scienze</li> <li>• le altre forme di conoscenza</li> </ul>
<p>Competenza H</p> <p><b>Uso dei mezzi audiovisivi e multimediali</b>  <i>Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)</i></p>	
Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper operare procedure digitali finalizzate a soluzioni formali, all'archiviazione dei propri elaborati, alla ricerca di fonti, all'elaborazione d'immagini di base e alla documentazione di passaggi tecnici e di opere rilevate	- Digitalizzazione del progetto: scansione, raccolta fotografica - Tecniche di realizzazione di un book, presentazione multimediale (slide, slideshow, ebook, etc.) - Elementi di fotografia digitale - Fotoritocco
- Saper ideare forme strutturate e riprodurle con i sistemi grafico-progettuali attraverso sperimentazioni multimediali.	- Fotomontaggio - Elementi di modellazione 3D

## Obiettivi di apprendimento

**II Biennio**

Le/gli studenti devono essere guidati a:

- **Conoscere, rispettare e organizzare lo spazio, gli strumenti e i tempi di lavoro;**
- Ampliare l'uso delle tecniche, delle tecnologie, degli strumenti e dei materiali tradizionali e contemporanei;
- Acquisire e approfondire, in sinergia con le discipline plastico-scultoree, le tecniche e le procedure specifiche della realizzazione di un'opera scultorea.
- **Intendere la fase laboratoriale come una fase di riflessione sollecitata da una operatività più diretta;**
- **Interpretare la fase laboratoriale come momento di confronto, verifica o sperimentazione, in itinere e finale;**
- Verificare il processo in atto sulle ipotesi e le sequenze di realizzazione del proprio lavoro;
- Approfondire e potenziare le competenze nella realizzazione di opere plastico-scultoree ideate su tema assegnato, a rilievo, a tuttotondo o per via di installazione;
- Approfondire le procedure relative all'elaborazione della forma scultorea **risolvendo problemi, affrontando situazioni problematiche, costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi della disciplina;**
- Conoscere e applicare le procedure relative all'attività **laboratoriale, tenendo conto:**
  - **delle possibili interazioni disciplinari, delle proprie interpretazioni, sensazioni;**
  - **dei vincoli e delle possibilità esistenti e verificando i risultati raggiunti.**
- Osservare, analizzare, descrivere e restituire criticamente le caratteristiche plastiche, tattili, percettive, cromatiche spaziali nella scultura;
- **Collaborare in gruppo per attività laboratoriali che hanno finalità e obiettivi comuni, pur mantenendo la propria autonomia e facendo valere i propri bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità;**
- Applicare i metodi, le tecnologie e i processi di lavorazione dirette ed indirette per la realizzazione di forme plastico- scultoree ed installazioni;
- Utilizzare mezzi manuali, meccanici e digitali per la realizzazione di un'opera plastico-scultorea;
- Approfondire e impiegare la modellazione (argille, cere, stucco, materie sintetiche mono e bicomponenti, etc.) in funzione delle scelte di verifica o progettuali effettuate o date;
- Conoscere e impiegare l'intaglio (rocce, legni, polistirolo, etc.) in funzione delle scelte di verifica o progettuali effettuate o date;
- Conoscere e impiegare l'assemblaggio, la fusione (bronzo, metalli vari) in funzione delle scelte di verifica o progettuali effettuate o date;
- Approfondire e impiegare la formatura (gesso, gomme, resine), in funzione delle scelte di verifica o progettuali effettuate o date;
- Conoscere e impiegare la policromia nella scultura (pittura, doratura, smaltatura), in funzione delle scelte di verifica o progettuali effettuate o date;
- Conoscere e impiegare l'installazione, in funzione delle scelte di verifica o progettuali effettuate o date;
- Sviluppare la realizzazione di un'opera autonoma o integrante l'architettura;
- **Collegare le conoscenze e approfondire le competenze per la realizzazione di un elemento scenico o per l'allestimento/restauro/decorazione/effetti speciali/animatronix, etc;**
- Conoscere e utilizzare i mezzi audiovisivi e multimediali finalizzati a:
  - nuove soluzioni formali;
  - **lo sviluppo dell'organizzazione del proprio apprendimento individuando e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione.**

**V Anno**

Oltre ad approfondire quanto previsto dal primo biennio, le/gli studenti devono essere guidati a:

- Rafforzare la propria autonomia operativa e creativa;
- Analizzare e curare la policromia nella scultura;
- Sviluppare l'attenzione alle tecniche antiche e alle nuove tecnologie di coloritura, anche in funzione del restauro di opere scultoree o di realizzazioni iperrealistiche e di effetti speciali;
- Sperimentare in maniera autonoma nuove soluzioni tecniche ed estetiche, facendo oltretutto interagire altro tipo di medium artistico.

**Laboratorio della Figurazione scultorea - Arti Figurative**

**Competenza A**

**Gestire gli strumenti, le attrezzature, il tempo e lo spazio di lavoro**

*Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)*

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper organizzare ed utilizzare gli elementi che costituiscono un laboratorio di scultura	- Cavalletto, Scannetto, trespolo - Banco da lavoro
- Saper applicare le funzioni corrette degli strumenti usati in un laboratorio di scultura e utilizzare la terminologia tecnica	- Strumenti per la misurazione e la riproduzione della forma scultorea (compassi retti, curvi, pantografo e altri sistemi) - Strumenti per la modellazione (mirette, stecche, sbozzatori, spatole, rifinitori, etc) - Strumenti per la lavorazione della pietra e del marmo - Strumenti per l'intaglio del legno - Strumenti per la lavorazione dei metalli - Strumenti e materiali accessori (tenaglia, pinza, fil di ferro, etc)

**Competenza B**

**Le tecniche, i materiali e le procedure plastico-scultoree antiche, moderne e contemporanee**

*Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)*

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper applicare le principali tecniche dirette ed indirette della scultura	- Il modellato - L'intaglio - L'assemblaggio - La fusione a cera persa - Le tecniche miste
- Saper applicare le principali tecniche di formatura e riproduzione seriale di un'opera plastico-scultorea	- Gli stampi rigidi a forma persa e a tasselli - Gli stampi flessibili
- Saper riconoscere, manipolare e gestire i principali materiali utilizzati nella realizzazione di un'opera plastico-scultoria	- Natura, specificità, funzioni, reperimento, uso e conservazione di: • Argille • Materiali plastici sintetici (plastilina) • Cere naturali e sintetiche • Gesso • Cartapesta • Rocce ( <i>igneae, sedimentarie e metamorfiche</i> ) ( <i>Liv. base</i> ) • Legni ( <i>Liv. base</i> ) • I metalli ( <i>Liv. base</i> ) • Cementi • Resine ( <i>poliestere, acriliche, epossidiche</i> ) • Gomme siliconiche • Gomme naturali

**Competenza C**

**Dal modello reale alla sua rappresentazione. Pensiero e rappresentazione della realtà**

*Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)*

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper inquadrare in un rilievo una composizione di forme	- Esperienza e percezione - L'inquadratura - L'inquadratura e la composizione
- Saper rappresentare e interpretare la realtà in un'opera plastico-scultoria	- Mimesi e creazione - Il ritratto

**Laboratorio della Figurazione scultorea - Arti Figurative**

- Saper rappresentare un modello dal vero a rilievo	- Il Bassorilievo - L'altorilievo - Le superfici
- Saper rappresentare un modello vivente a rilievo	- Il Bassorilievo - L'altorilievo - L'inquadratura - Lo studio anatomico (osteologia, miologia e morfologia) - L'espressione del corpo
- Saper rappresentare un modello dal vero a tuttotondo	- Il tuttotondo - Punto di vista e collocazione - Il taglio compositivo - Le proporzioni
- Saper rappresentare un modello vivente a tuttotondo	- La testa - Il mezzobusto - Il torso - La figura intera - L'opera e il modello - L'anatomia e la distribuzione dei pesi

**Competenza D**

**La rappresentazione dello spazio**

*Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)*

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper rappresentare uno spazio prospettico in un'opera plastico-scultoria a rilievo	- Quadro prospettico - Punto di vista - Piramide visiva - Distanza, altezza e angolazione dell'osservatore - Proiezioni - Linea d'orizzonte - Punti di distanza - Punti di fuga
- Saper rappresentare uno spazio prospettico reale a rilievo	- Prospettiva aerea o atmosferica - Paesaggio e architettura
- Saper rappresentare un'immagine a rilievo	- Dalla foto al rilievo - Dal dipinto al rilievo

**Competenza E**

**Il punto di vista e l'esposizione**

*Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)*

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper osservare un'opera plastico-scultoria e gestire le procedure tecniche e tecnologiche relative alla installazione/fruizione.	- Le scelte formali - La collocazione dell'opera - Spazio scenico nella scultura <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il complesso scultoreo</li> <li>• Installazione e environment</li> <li>• Urban e Public art</li> </ul>
- Saper gestire le qualità formali relative al punto di vista di un'opera plastico-scultoria a tuttotondo	- L'andamento - Dimensioni - Ritmo - Anamorfismo e compensazioni prospettiche

Competenza F

**La decorazione plastica**

*Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)*

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper riconoscere e elaborare un elemento decorativo plastico	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Decorazione di derivazione geometrica</li> <li>- Decorazione di derivazione naturalistica</li> <li>- La struttura dei motivi plastici ornamentali                             <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pattern</li> <li>• Schemi</li> </ul> </li> <li>- La decorazione parietale e architettonica                             <ul style="list-style-type: none"> <li>• Modanatura e motivi naturalistici                                     <ul style="list-style-type: none"> <li>- Modanature</li> <li>- Sintesi motivo naturalistico</li> <li>- Il motivo naturale realistico</li> <li>- I mascheroni</li> </ul> </li> </ul> </li> </ul>

Competenza G

**Il restauro della scultura**

*Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)*

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper riconoscere i principali interventi di restauro e conservazione di un'opera scultorea	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Concetto di restauro e conservazione</li> <li>- Analisi di una scultura (scheda di catalogazione)</li> <li>- Restauro preventivo</li> <li>- Ricostruzione e reintegro</li> </ul>
- Saper individuare le maggiori tecniche e i più diffusi materiali utilizzati nel passato	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I materiali lapidei</li> <li>- I materiali lignei</li> <li>- I metalli</li> <li>- Le ceramiche</li> <li>- Il colore, la doratura, gli smalti colorati</li> </ul>

Competenza H

**Modellazione 3D**

*Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)*

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper applicare le procedure elementari della modellazione 3D	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La modellazione manuale</li> <li>- Oggetti poligonali modificabili</li> <li>- Oggetti composti</li> <li>- Modellare con costruzioni di base</li> <li>- Il rendering</li> </ul>



## CURRICOLO E PROGETTAZIONE DIDATTICA DI DIPARTIMENTO

### Scenografia

#### Discipline insegnate dai docenti deidipartimenti:

**Scenografia:** Discipline progettuali scenografiche – Laboratorio di scenografia

## I. PREMESSA

### A. Profilo educativo, culturale e professionale.

Il Dipartimento di Scenografia ha per riferimento il profilo educativo, culturale e professionale dei Licei secondo il quale *i percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali* - e in particolare al PECUP del Liceo Artistico per il quale *il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.*

Quest'ultimo prevede inoltre che *gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:*

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversilinguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le tecniche e i materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

## II. PROGETTAZIONE DIPARTIMENTO INDIRIZZO SCENOGRAFIA

### A. Articolazione delle discipline nell'indirizzo Scenografia

Al fine di applicare nella maniera più adeguata il PECUP e le indicazioni nazionali, di effettuare una valutazione più mirata, di elaborare e seguire le progettazioni disciplinari e di fornire agli studenti una visione più dettagliata del percorso formativo, l'Istituto ha individuato i docenti di Discipline Pittoriche e di Discipline Plastiche e Scultoree come assegnatari delle seguenti discipline: *Discipline Progettuali Scenografiche* e *Laboratorio di Scenografia*.

Ne consegue che le discipline artistiche dell'indirizzo in oggetto sono articolate nella maniera seguente:

#### Per il II biennio

Discipline Progettuali Scenografiche (docente Discipline Pittoriche e di Discipline Plastiche e Scultoree) (5 ore) Laboratorio della Scenografia (docente Discipline Pittoriche e di Discipline Plastiche e Scultoree) (5 ore) Discipline Geometriche e Scenotecniche (docente Discipline geometriche) (2 ore)

#### Per il V anno

Discipline Progettuali Scenografiche (docente Discipline Pittoriche e di Discipline Plastiche e Scultoree) (5 ore) Laboratorio della Scenografia (docente Discipline Pittoriche e di Discipline Plastiche e Scultoree) (7 ore) Discipline Geometriche e Scenotecniche (docente Discipline geometriche) (2 ore)

### B. Gli spazi della didattica

Gli spazi utilizzati per la didattica disciplinare sono generalmente aule-laboratori attrezzati per le discipline insegnate. Ogni docente di Scenografia utilizza generalmente l'aula di Progettazione scenografica e il Laboratorio di Scenografia (spazi comuni del dipartimento) per le attività didattiche, talvolta quest'ultime vengono svolte nelle proprie aule.

Durante le fasi progettuali, durante le ricerche e le lezioni esclusivamente teoriche, il dipartimento utilizza anche gli spazi trasversali quali l'Aula Magna (per proiezioni), la Biblioteca e l'Aula informatica.

### C. Metodi e strumenti indicati dal dipartimento

I metodi adottati dal Dipartimento sono diversi e concatenati. Le tipologie di materie insegnate richiedono metodologie d'insegnamento/apprendimento alternate anche durante la stessa lezione.

#### Metodi

Attività laboratoriale individuale o di gruppo  
Attività progettuale individuale o di gruppo  
Lezione frontale, interattiva e multimediale  
Lettura e analisi di testi scritti e testi visivi  
Autocorrezione guidata degli elaborati  
Studio individuale

Visione di video e fotografie attraverso proiezioni

Dibattiti e conversazioni a tema per sviluppare le capacità espositive degli studenti  
Brainstorming

Mastery learning

Visione guidata di video

Lettura e analisi di testi di riferimento per la progettazione  
Partecipazione a mostre e workshop

Percorsi individualizzati e attività di recupero e di sostegno, nei diversi periodi dell'anno scolastico, per gli studenti in difficoltà

## Strumenti

Testi adottati e consigliati  
Strumenti tecnici specifici Libri, quotidiani, periodici, etc.  
Materiale fotografico, video e audio  
Materiale multimediale e web  
Classi e gruppi virtuali  
Condivisione di materiale (Dropbox)  
Dizionari ed enciclopedie

### D. Sussidi e Libri di testo

Le case editrici non hanno prodotto, fino ad oggi, libri di testo pienamente soddisfacenti. I testi adottati, di fatto, anche se di buona qualità, non sono in grado di rispondere a tutte le esigenze (sia progettuali, sia laboratoriali) concernenti la creazione di un'opera scenografica. Alla luce di questa mancanza, il dipartimento ritiene opportuno integrare i testi attraverso dispense cartacee o digitali.

Per ciò che concerne i vari sussidi didattici utilizzati, il dipartimento adotta tutte tipologie di strumenti cartacei, manuali o digitali utili allo svolgimento dell'attività educativa e didattica (lavagna, libri, monografie, video, audio, pc fisso o portatile, tablet, proiettore, etc.).

### E. Criteri di valutazione trasversali del dipartimento

Il dipartimento adotta i criteri generali stabiliti dal PTOF dell'Istituto e quelli specifici. Si rimanda agli articoli II, III e IV della presente progettazione.

La valutazione finale terrà conto tuttavia dei seguenti criteri:

- Livello individuale di apprendimento rispetto al conseguimento degli obiettivi;
- Capacità di cogliere e operare collegamenti trasversali
- Capacità di analisi, di sintesi, di rielaborazione personale e critica
- Livello dell'impegno e della puntualità;
- Progressi compiuti rispetto al livello di partenza;
- Capacità di lavorare in gruppo;
- Interesse e partecipazione;
- Frequenza;
- Utilizzo e rispetto degli spazi e delle attrezzature didattici.

### F. Competenze chiave di cittadinanza Obiettivi

#### Formativi

Il dipartimento intende sviluppare nelle/negli studenti le competenze chiave di cittadinanza che saranno valutate sia in seno alla disciplina sia attraverso rubriche di valutazione elaborate in sede infradipartimentale ecologegale.

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare**
  - *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
  - *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

### III. CURRICOLO DIPARTIMENTO INDIRIZZO SCENOGRAFIA

#### A. Competenze, Capacità/Abilità e Conoscenze dell'indirizzo Scenografia

##### Discipline Progettuali Scenografiche

Il Biennio e V Anno

##### Obiettivi di apprendimento

###### Il Biennio

Le/gli studenti devono essere guidati a:

- **Conoscere, rispettare e organizzare lo spazio, gli strumenti e i tempi di lavoro;**
- *Sviluppare e approfondire la conoscenza delle tecniche, delle tecnologie, degli strumenti e dei materiali tradizionali e contemporanei usati nella scenografia;*
- *Conoscere le principali forme di spettacolo o di evento in cui la scenografia è parte integrante del linguaggio (in particolare teatro e cinema);*
- *Conoscere le principali fasi evolutive della scenografia, del teatro e del cinema;*
- *Conoscere la funzione di strutture e di tecnologie che costituiscono la "macchina scenica" (palcoscenico, parti di soffitta, materiali generici e accessori, set, luci, etc.);*
- **Leggere, interpretare e elaborare il testo di riferimento;**
- *Conoscere e applicare le procedure relative all'attività **progettuale, tenendo conto:***
  - **delle fonti di genere diverso e di complessità diversa, trasmesse utilizzando, lungo l'iter progettuale, linguaggi diversi mediante diversi supporti (cartacei o multimediali);**
  - **del concetto di origine, delle possibili interazioni disciplinari, delle proprie interpretazioni, sensazioni;**
  - **dei vincoli e delle possibilità esistenti e verificando i risultati raggiunti;**
- *Sviluppare e approfondire le procedure relative alla progettazione di una scenografia **risolvendo problemi, affrontando situazioni problematiche, costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi della disciplina;***
- *Individuare il concetto, gli elementi espressivi e comunicativi e la funzione della scenografia;*
- *Collegare e applicare i sistemi di restituzione geometrica e proiettiva, quali le proiezioni ortogonali, le proiezioni assonometriche, la prospettiva intuitiva e geometrica finalizzati alla progettazione scenografica;*
- *Analizzare e gestire lo spazio fisico, lo spazio compositivo, le forme, il colore e la luce nella progettazione scenografica;*
- *Conoscere ed applicare le teorie principali della percezione visiva inerenti alla scenografia;*
- **Collaborare in gruppo per attività progettuali che hanno finalità e obiettivi comuni, pur mantenendo la propria autonomia e facendo valere i propri bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.**
- *Coniugare le esigenze estetiche e concettuali con le necessità strutturali, testuali, registiche, comunicative, funzionali ed architettoniche.*
- *Sviluppare e approfondire il disegno finalizzato all'elaborazione progettuale di una scenografia, di un allestimento, di un costumeo di un elemento per il teatro di figura;*
- **Sviluppare le capacità espositive e comunicative - siano esse grafiche (manuale, digitale) o verbali - del proprio progetto, avendo cura dell'aspetto estetico-comunicativo della propria produzione;**
- **Contemplare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpeta con tavole, "book" cartaceo e digitale, fotomontaggi, bozzetti tridimensionali, "slideshow", video, etc.;**
- **Analizzare, riprodurre e rielaborare la realtà;**
- *Osservare e analizzare criticamente modelli reali o rappresentati;*
- *Ideare elementi pittorici e plastico- scultorei, costruzioni strutturali e inserimenti audiovisivi funzionali alla scenografia, su tema assegnato;*
- *Acquisire e potenziare l'utilizzo della terminologia tecnica inerente alla scenografia;*
- *Conoscere e utilizzare i mezzi audiovisivi e multimediali finalizzati a:*
  - *nuove soluzioni formali, all'archiviazione dei propri elaborati, alla ricerca di fonti scritte o fotografiche, all'elaborazione d'immagini di base e alla documentazione di passaggi tecnici e di opere rilevate;*
  - **lo sviluppo dell'organizzazione del proprio apprendimento individuando e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione;**

**V Anno**

Oltre ad approfondire quanto previsto dal primo biennio, le/gli studenti devono essere guidati a:

- Approfondire e gestire autonomamente e criticamente le fondamentali procedure progettuali della produzione scenografia teatrale, cinematografica;
- Conoscere le nuove soluzioni sceniche pittoriche, scultoree e architettoniche, le strutture complesse fisse e mobili, gli elementi di illuministica;
- Approfondire le tecniche progettuali del costume e dell'attrezzatura
- Individuare e interagire con le tecnologie audiovisive che confluiscono nella scena teatrale e cinematografica.
- Approfondire e sperimentare, nella fase progettuale, le tecniche, i materiali e le nuove tecnologie pittoriche, scenoplastiche escenotecniche applicate;
- Acquisire consapevolezza delle interazioni tra tutti i tipi di medium artistico e della "contaminazione" fra i linguaggi.
- **Potenziare le capacità espositive e comunicative - siano esse grafiche (manuale, digitale) o verbali - del proprio progetto, avendo cura dell'aspetto estetico-comunicativo della propria produzione;**
- **Contemplare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpeta con tavole, "book" cartaceo ed digitale, fotomontaggi, modelli tridimensionali, "slideshow", video, etc.;**
- **Sviluppare una ricerca artistica individuale o di gruppo;**
- **Acquisire l'autonomia nella scelta e nell'analisi dei testi di riferimento, dell'opera o del prodotto da valorizzare attraverso l'allestimento scenografico o espositivo;**
- Conoscere i principi essenziali che regolano il sistema della committenza, dello spettacolo, l'iter esecutivo, il circuito produttivo  
con le relative figure professionali, la diffusione delle procedure scenografiche nei vari ambiti lavorativi;
- **Autorientarsi attraverso il contributo delle competenze acquisite.**

Competenza A

**La struttura del teatro, lo spazio scenico e le figure professionali**

*Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)*

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper individuare le varie tipologie strutturali ed architettoniche dei teatri e collegarle tra loro	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Teatro Greco</li> <li>- Teatro Romano</li> <li>- I luoghi deputati del Medioevo</li> <li>- Teatro Rinascimentale</li> <li>- Teatro Barocco</li> <li>- Teatro all'Italiana</li> <li>- Teatro Dell'ottocento e del novecento</li> <li>- Nuove forme di teatro</li> </ul>
- Saper individuare i vari elementi che compongono il teatro all'italiana e comprenderne le funzioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Palcoscenico</li> <li>- Sottopalco</li> <li>- Torre scenica</li> <li>- Golfo mistico o fossa dell'orchestra</li> <li>- Arco scenico</li> <li>- Boccascena mobile</li> <li>- Ballatoio</li> <li>- Torretta</li> <li>- Sipario</li> <li>- Graticcia</li> </ul>
- Saper individuare i vari elementi che compongono una scenografia e comprenderne le funzioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Quinta</li> <li>- Principale e principale zoppo</li> <li>- Fondale e fondalino</li> <li>- Fianchi, spezzati e parapettate</li> <li>- Praticabili, scale, scivoli e carri</li> <li>- Rive, rivette, cieli e cieletti</li> <li>- Periaktoi</li> </ul>

## Discipline Progettuali Scenografiche

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper individuare le varie figure professionali, le loro funzioni e le loro relazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Regista</li> <li>- Sceneggiatore</li> <li>- Scenografo bozzettista</li> <li>- Costumista</li> <li>- Scenografi realizzatori (pittore di scena, scultore, etc.)</li> <li>- Attrezzisti</li> <li>- Falegnami e costruttori</li> <li>- Tecnico video e foto</li> <li>- Light designer</li> <li>- Sound designer</li> <li>- Macchinisti</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper individuare le varie forme di scenografia, mettendole in rapporto tra loro e rilevando le differenze e i punti in comune</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La scenografia, lo stage design, il set design</li> <li>- Il Teatro, il cinema e la televisione</li> <li>- Forme di allestimento per eventi</li> </ul>

**Competenza B**  
**Evoluzione concettuale, tecnica e stilistica della scenografia e del costume**  
*Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)*

Capacità/Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper individuare le varie concezioni e i vari stili nell' storia della scenografia e collegarli tra loro</li> </ul>	<p><i>La scenografia nel:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Teatro Greco</li> <li>- Teatro Romano</li> <li>- Rappresentazioni medievali</li> <li>- Teatro Rinascimentale</li> <li>- Teatro Barocco</li> <li>- Teatro all'Italiana</li> <li>- Teatro Neoclassico e Romantico</li> <li>- Teatro del Novecento</li> <li>- Nuove forme di teatro contemporaneo</li> <li>- Cinema</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper individuare le varie concezioni e i vari stili nell' storia del costume e collegarli tra loro</li> </ul>	<p><i>Il costume nel:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Teatro Greco</li> <li>- Teatro Romano</li> <li>- Rappresentazioni medievali</li> <li>- Teatro Rinascimentale</li> <li>- Teatro Barocco</li> <li>- Teatro all'Italiana</li> <li>- Teatro Neoclassico e Romantico</li> <li>- Teatro del Novecento</li> <li>- Nuove forme di teatro contemporaneo</li> <li>- Il cinema</li> </ul>

**Competenza C**  
**Le azioni preliminari alla progettazione di una scenografia**  
*Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)*

Capacità/Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper individuare ed interpretare nel testo di riferimento gli elementi d'interesse e indispensabili alla realizzazione di una scenografia (spoglio)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lettura e analisi del testo (Trama, riferimenti eventuali)</li> <li>- Aspetti filosofici, psicologici, storici e sociali</li> <li>- Quantità di atti e scene</li> <li>- Numero di personaggi</li> <li>- Possibilità di trasposizioni temporali e/o geografiche</li> <li>- Elementi scenici indispensabili</li> <li>- Attrezzatura indispensabile</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper individuare le caratteristiche del luogo dell' rappresentazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dimensioni palcoscenico</li> <li>- Dimensioni boccascena (se presente)</li> <li>- Teatro chiuso/spazio aperto</li> <li>- Teatro all'italiana/antico/moderno</li> <li>- Declivio/palcoscenico piano</li> <li>- Illuminazione</li> </ul>

## Discipline Progettuali Scenografiche

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper relazionare idee progettuali e vincoli materiali ed economici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Distanza tra luogo di realizzazione e luogo di allestimento ed dimensioni degli accessi al palcoscenico</li> <li>- Ripetibilità e costo dei materiali</li> <li>- Presenza di graticcia</li> <li>- Tipologia di illuminazione e di audio</li> </ul>
---	---

### Competenza D

#### Preparazione e realizzazione di un bozzetto scenografico

*Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)*

Capacità/Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper applicare i principali metodi progettuali funzionali alla realizzazione di un bozzetto scenografico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Schizzi preliminari senza supporto iconografico</li> <li>- Analisi delle soluzioni già espresse in passato</li> <li>- Ricerca di fonti iconografiche</li> <li>- Schizzi preliminari con supporto iconografico</li> <li>- Gestione dello spazio scenico</li> <li>- Disegnare la scena</li> <li>- Il cambio di scena (a vista, al buio, a sipario chiuso)</li> <li>- Le tecniche grafiche, grafico-pittoriche, pittoriche, fotografiche e multimediali (<i>vedi anche Laboratorio della scenografia</i>)</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper calcolare il punto di vista e gestire gli elementi visivi indispensabili alla buona progettazione di una scenografia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il punto di vista per la progettazione (<i>l'occhio del principe</i>)</li> <li>- Proporzioni degli elementi</li> <li>- I raggi visuali e gli sfiori</li> </ul>

### Competenza E

#### Analisi e gestione dello spazio compositivo, delle superfici, del colore e della luce nella progettazione

*Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)*

Capacità/Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper riconoscere e utilizzare le regole della composizione e i principi fondamentali della percezione visiva</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le teorie della Gestalt</li> <li>- L'influenza della luce e delle fonti luminose colorate</li> <li>- Gestione delle ombre</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper realizzare il progetto in funzione dei materiali da utilizzare (<i>vedi anche laboratorio della scenografia</i>)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I materiali e la loro superficie</li> <li>- I materiali e l'impatto luminoso</li> <li>- I materiali e il loro dinamismo</li> <li>- I materiali: trasparenze e opacità</li> </ul>

### Competenza F

#### Dal bozzetto scenografico al progetto esecutivo

*Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)*

Capacità/Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper individuare i vari metodi di restituzione prospettica e applicarli secondo le situazioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I metodi di restituzione</li> <li>- Lettura ed interpretazione della pianta e della sezione di un palcoscenico</li> <li>- Altezze degli elementi scenici</li> <li>- Calcolo del declivio</li> <li>- Accelerazione e decelerazione prospettica</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper riproporzionare un bozzetto e una pianta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tecniche di adattamento della scenografia a differenti spazi scenici.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper realizzare tavole esecutive</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Proiezioni ortogonali</li> <li>- Assonometrie</li> <li>- Tecniche di assemblaggio</li> </ul>

### Competenza G

#### Il progetto del costume

*Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)*

## Discipline Progettuali Scenografiche

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper applicare i principali metodi progettuali funzionali alla progettazione di un costume	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elementi di anatomia e fisionomia esterna</li> <li>- Posizioni del corpo umano</li> <li>- Impostazione delle tavole progettuali</li> </ul>
- Saper individuare i principali generi di abiti e le materie usate	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le varie tipologie e i diversi stili storici</li> <li>- I tessuti</li> <li>- Gli accessori</li> </ul>

### Competenza H

#### **Le tecniche digitali nella progettazione**

*Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)*

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper gestire le tecniche fotografiche digitali di base e utilizzare ai fini progettuali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Inquadratura</li> <li>- Ripresa</li> <li>- Fotoritocco</li> <li>- Esportazione</li> <li>- Stampa o proiezione</li> </ul>
- Saper gestire le tecniche video digitali di base e utilizzare ai fini progettuali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Inquadratura</li> <li>- Ripresa</li> <li>- Montaggio e ritocco</li> <li>- Esportazione</li> <li>- Proiezione</li> </ul>
- Saper gestire le tecniche di modellazione 3D di base e utilizzare ai fini progettuali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Modellazione di base</li> <li>- Rendering</li> </ul>

## Obiettivi specifici di apprendimento delle Indicazioni Nazionali

**II Biennio**

Le/gli studenti devono essere guidati a:

- **Conoscere, rispettare e organizzare lo spazio, gli strumenti e i tempi di lavoro;**
- *Acquisire e approfondire, in sinergia con le Discipline progettuali scenografiche e le Discipline geometriche escenotecniche, all'acquisizione e all'applicazione delle tecniche e delle procedure specifiche della scenografia realizzativa.*
- *Intendere la fase laboratoriale come una fase di riflessione sollecitata da una operatività più diretta;*
- **Interpretare la fase laboratoriale come momento di confronto, verifica o sperimentazione, in itinere e finale;**
- **Verificare il processo in atto sulle ipotesi e le sequenze di realizzazione del proprio lavoro;**
- *Conoscere e applicare i metodi, le tecniche e le tecnologie inerenti alla scenografia realizzativa (pittura di scena, scultura per il teatro – scenoplastica, formatura, elementi strutturali e architettonici, audiovisivi, attrezzatura, etc.).*
- *Sviluppare le procedure relative all'elaborazione degli elementi scenografici **risolvendo problemi, affrontando situazioni problematiche, costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi della disciplina;***
- *Sviluppare e approfondire il disegno finalizzato all'elaborazione di una scenografia, di un allestimento, di un costume o di un elemento per il teatro di figura;*
- *Conoscere e applicare le procedure relative all'attività **laboratoriale, tenendo conto:***
  - **delle possibili interazioni disciplinari, delle proprie interpretazioni, sensazioni;**
  - **dei vincoli e delle possibilità esistenti e verificando i risultati raggiunti.**
- *Osservare, analizzare, descrivere e restituire criticamente le caratteristiche specifiche degli allestimenti scenografici;*
- **Collaborare in gruppo per attività laboratoriali che hanno finalità e obiettivi comuni, pur mantenendo la propria autonomia e facendo valere i propri bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità;**
- *Utilizzare mezzi manuali, meccanici e digitali per la realizzazione di una scenografia o parte di essa;*
- *Approfondire la conoscenza e impiegare le tecniche pittoriche funzionali alla scenografia (i supporti, i colori, i pennelli, lo spruzzo, etc.);*
- *Approfondire la conoscenza e impiegare le tecniche plastico-scultoree funzionali alla scenografia (modellazione, intaglio materialisintetici);*
- *Approfondire la conoscenza e impiegare le tecniche di formatura per la scenografia (gomme siliconiche, resine sintetiche, materiali da stampo mono e bi-componenti, etc.);*
- *Sviluppare la conoscenza e l'utilizzo dei prodotti per effetti specifici, dei metalli utilizzati nelle strutture e le tecniche di assemblaggio, etc;*
- *Conoscere e applicare le tecniche e le tecnologie artigianali nell'uso dei materiali quali, il legno (telai, praticabili, quinte, etc.), i materiali plastici (argilla, paste per la modellazione, materie per ambienti e calpestabili, etc.), Collegare le conoscenze e approfondire le competenze per la realizzazione di una scenografia;*
- **Conoscere e utilizzare i mezzi audiovisivi e multimediali finalizzati a:**
  - *nuove soluzioni formali;*
  - **lo sviluppo dell'organizzazione del proprio apprendimento individuando e utilizzando varie fonti e varietà di informazione.**

**V Anno**

Oltre ad approfondire quanto previsto dal primo biennio, le/gli studenti devono essere guidati a:

- **Rafforzare la propria autonomia operativa e creativa;**
- *Potenziare le competenze messe in atto nei luoghi deputati alla realizzazione e all'allestimento di una scenografia;*
- *Sperimentare in maniera autonoma nuove soluzioni tecniche ed estetiche, facendo oltretutto interagire vari tipi di medium artistico.*
- *Approfondire lo studio della produzione e della scenografia cinematografica*
- *Approfondire le conoscenze delle nuove tecnologie pittoriche, plastico-scultoree, strutturali, digitali e meccaniche applicate alla scenografia e all'allestimento espositivo*



Competenza A

**Il disegno come linguaggio e come attività finalizzata all'elaborazione progettuale e alla realizzazione di un elemento scenografico**

*Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)*

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper applicare i metodi di rappresentazione grafico-pittorica funzionali allo studio e all'elaborazione del bozzetto scenografico.	- Disegno a mano libera (da immagine o dal vero) - Disegno guidato (Quadrettatura, tecniche di ingrandimento/riduzione senza quadrettatura, tecniche di trasferimento del disegno, proiezione) - Chiaroscuro, disegno analitico - Disegno segnico
- Saper applicare le tecniche grafico-pittoriche tradizionali e contemporanee funzionali allo studio e all'elaborazione del bozzetto scenografico. <i>Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)</i>	- Natura, uso, proprietà degli strumenti e dei materiali - Individuazione e preparazione dei supporti cartacei. - Carboncino, grafite, penna a sfera, matite colorate, grasse - Pennino, lapis, acquarello, pastello secco e ad olio - Olio, ecoline, pantoni. - Collage - Tecniche calografiche: puntasecca, acquaforte, ceramolle, Linoleum.

Competenza B

**Gestire gli strumenti, le attrezzature, il tempo e lo spazio di lavoro**

*Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)*

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper organizzare ed utilizzare gli elementi che costituiscono un laboratorio di scenografia	- Banchi da lavoro - Magazzini attrezzatura e materiali pittorici e scultorei, - Deposito legni, tessuti, poliuretani, etc - Recipienti e tavolozza
- Saper applicare le funzioni corrette degli strumenti usati in un laboratorio pittorico di scenografia e impiegare la terminologia tecnica	- Strumenti per l'ingrandimento e la misurazione ( <i>cordino, righe, squadre e compassi da scenografia</i> ) - Canna e carbone - Pennellesse, pennelli da fili, reggetta - Spugne, stampi, etc
- Saper applicare le funzioni corrette degli strumenti usati in un laboratorio scultoreo di scenografia e impiegare la terminologia tecnica	- Strumenti per la misurazione e la riproduzione della forma scultorea scenografica ( <i>compassi retti, curvi, pantografo e altri sistemi</i> ) - Strumenti per la modellazione (mirette, stecche, sbizzatori, spatole, rifinitori, etc) - Strumenti per la lavorazione dei materiali poliuretani - Strumenti e materiali accessori (tenaglia, pinza, fil di ferro, etc)
- Saper applicare le funzioni corrette degli strumenti usati in un laboratorio di falegnameria e attrezzatura scenografica e impiegare la terminologia tecnica	- Strumenti per la misurazione - Strumenti ed elettrostrumenti mobili e da banco per il taglio del legno e del polistirene - Strumenti ed elettrostrumenti mobili e da banco per la rifinitura - Strumenti per l'assemblaggio

Competenza C

**Analisi e gestione dello spazio compositivo, della superficie, del colore e della luce nella realizzazione (vedi anche competenza E di Discipline progettuali scenografiche)**

*Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)*

Capacità/Abilità	Conoscenze

**Laboratorio di Scenografia**

- Saper applicare le regole della composizione cromatica	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tinta, tonalità</li> <li>- Colori primari, secondari, intermedi</li> <li>- Luminosità, saturazione, intensità</li> <li>- I 7 contrasti (qualità, quantità, puri, complementari, freddo/caldo, Chiaro/scuro, simultaneità)</li> <li>- Nomi dei colori</li> <li>- Ombre proprie, ombre portate e ombre luminose</li> </ul>
- Saper applicare le tecniche e gestire i materiali secondo i materiali previsti dal progetto (vedi Discipline progettuali scenografiche)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le qualità tattili e visive dei materiali</li> <li>- Le qualità luminose dei materiali (impatto della luce nei corpi opachi)</li> <li>- Il dinamismo dei materiali</li> <li>- L'indice di penetrazione della luce nei materiali (trasparenza, traslucenza, diafanità, opacità etc...)</li> </ul>

Competenza D

**Le tecniche, i materiali e le procedure per la costruzione, la pittura e la scultura di scena.**

**La terminologia tecnica**

*Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)*

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper applicare le principali tecniche della pittura di scena	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tiraggio e preparazione delle tele</li> <li>- La quadrettatura</li> <li>- Il disegno a carboncino,</li> <li>- La tempera e l'acrilico:               <ul style="list-style-type: none"> <li>• La messa in tinta</li> <li>• Le velature</li> <li>• Lo spruzzo</li> <li>• La spugnatura</li> <li>• La raschiatura</li> <li>• Lo stencil</li> <li>• Etc.</li> </ul> </li> </ul>
- Saper applicare le principali tecniche dirette ed indirette della scultura e della plastica scenografica	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le armature</li> <li>- Il modellato</li> <li>- L'intaglio del polistirene</li> <li>- L'assemblaggio</li> <li>- Gli stampi rigidi a forma persa e a tasselli</li> <li>- Gli stampi flessibili</li> <li>- Le tecniche miste</li> </ul>
- Saper applicare le principali tecniche di costruzione nella scenografia	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Materiali: lignei (cantinelle, compensati, multistrati), sintetici, metallici</li> <li>- Scelta dei materiali</li> <li>- Taglio, incollaggio, assemblaggio (chiodi/viti/incastri) e rifinitura dei materiali lignei</li> <li>- Taglio, incollaggio, assemblaggio e rifinitura dei materiali sintetici</li> <li>- Taglio, saldatura, assemblaggio (viti, bulloni, rivetti) e rifinitura dei materiali metallici</li> </ul>
- Saper individuare e gestire i principali materiali della pittura di scena	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I leganti: resine acriliche, colle animali, etc.</li> <li>- I veicolanti</li> <li>- I pigmenti</li> <li>- I supporti tessili, lignei e sintetici</li> </ul>
- Saper individuare e gestire i principali materiali della scultura e la plastica di scena	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Plastiline, argilla</li> <li>- Cartapesta</li> <li>- I multistrati lignei</li> <li>- Il polistirene e il polistirolo</li> <li>- Le schiume poliuretatiche</li> <li>- Le resine poliesteri e acriliche</li> <li>- Materiali contemporanei</li> </ul>

## Laboratorio di Scenografia

- Saper individuare e gestire i principali materiali per la costruzione e l'allestimento di scena	- Pannelli lignei - Profilati lignei - Profilati ferrosi e acciaioli - Pannelli e profilati sintetici - Tessili - Materiali per tappeti di scena - Colle - Ferramenta di fissaggio e ancoraggio
<b>Competenza E</b> <b>Realizzazione di strutture di scena</b> <i>Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)</i>	
<b>Capacità/Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
- Saper individuare e realizzare le principali strutture di scena	- Cavalle e americane - I praticabili (scale, pedane, carri) - Telai - Centine - Armature
<b>Competenza F</b> <b>La realizzazione del costume</b> <i>Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)</i>	
<b>Capacità/Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
- Saper applicare i principali metodi operativi funzionali alla realizzazione di un costume	- Misurazione - Carta modello - Tipologie di tessuti - Taglio - Cucitura
<b>Competenza G</b> <b>Le tecniche multimediali e l'illuminazione</b> <i>Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)</i>	
<b>Capacità/Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
- Saper applicare le tecniche base per la realizzazione di elementi multimediali per la scena	- I supporti per la proiezione e la retro-proiezione - Proiezione foto, video - Ritocco
- Saper individuare gli elementi di base dell'illuminotecnica e conoscerne le proprietà e le funzioni	- Sorgenti luminose in coperta e a vista (lampade, lanterne, riflettori, proiettori, schermi, diffusori, etc) - Pontili luce, bilance e americane - Luce diretta e indiretta - Mescolanza dei colori luce (gelatine e fari digitali)

Per ciò che concerne le Competenze, le Abilità/Capacità e le Conoscenze delle *Discipline geometriche e scenotecniche*, si rimanda alla Progettazione didattica di Dipartimento di Discipline Geometriche.

### B. Categorie e tipologie di verifiche nell'indirizzo Scenografia

Il dipartimento adotta due categorie di prova di verifica suddivise in tipologie:

- b) Discipline Progettuali Scenografiche: *Progettuale*
- a. Grafica
  - b. Pratica
  - c. Scritta
  - d. Orale

- c) Laboratorio della Scenografia: *Laboratoriale*
- a. Grafica
  - b. Pratica
  - c. Scritta
  - d. Orale

### **C. Criteri di valutazione dell'indirizzo Scenografia**

I dipartimenti adottano criteri di valutazione per ogni disciplina insegnata (Discipline Progettuali Scenografiche – Laboratorio di Scenografia), gli stessi, espressi con una valutazione in decimi o in livelli, sono elencati nelle griglie e nelle rubriche di valutazione. I docenti dei dipartimenti congiunti insegnanti nell'Indirizzo Scenografia. I docenti dei dipartimenti congiunti insegnanti nell'Indirizzo Scenografi.

## DIPARTIMENTO DI INDIRIZZO TEATRO

CURRICOLO, PIANO DIDATTICO ANNUALE, GRIGLIE DI VALUTAZIONE  
Discipline progettuali dello spettacolo – Laboratorio di interpretazione e tecniche teatrali – Storia del teatro

### Indice

#### I. PREMESSA

A. Profilo educativo, culturale e professionale.

#### II. PROGETTAZIONE DIPARTIMENTO INDIRIZZO TEATRO

A. Articolazione delle discipline nell'indirizzo Teatro

B. Gli spazi della didattica

C. Metodi e strumenti indicati dal dipartimento

D. Sussidi e Libri di testo

E. Criteri di valutazione trasversali del dipartimento

F. Competenze chiave di cittadinanza

#### III. CURRICOLO DIPARTIMENTO INDIRIZZO TEATRO

A. Competenze, Capacità/Abilità e Conoscenze dell'indirizzo Teatro

B. Categorie e tipologie di verifiche nell'indirizzo Teatro

C. Criteri di valutazione dell'indirizzo Teatro

D. Griglie di valutazione

#### I. PREMESSA

A. Profilo educativo, culturale e professionale.

Il Dipartimento di Teatro ha per riferimento il profilo educativo, culturale e professionale dei Licei secondo il quale *i percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita dell' realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine*

*superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali* - e in particolare al PECUP del Liceo Artistico per il quale *il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la*

*padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare*

*espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.*

A conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, la/lo studente:

- Sarà in grado di riconoscere gli elementi costitutivi dello spettacolo teatrale e la loro funzione nei diversi generi;
- Sarà in grado di progettare in modo coerente un piano di regia di un testo teatrale e di gestire autonomamente il percorso di "messa in scena" dell'opera, coordinando le operazioni implicate nel passaggio dalla pagina scritta alla

rappresentazione sul palcoscenico;

- Avrà padronanza della storia del teatro sia in relazione alla funzione sociale e al contesto storico sia rispetto all'analisi della produzione teatrale di ogni epoca, cogliendone la relazione con gli altri linguaggi artistici contemporanei;
- Sarà in grado di interpretare un testo teatrale come esercizio continuo della "pratica" artistica e della propria creatività, avendo acquisito consapevolezza dei propri riferimenti culturali, teorici e stilistici;
- Avrà acquisito padronanza, per averli sperimentati direttamente durante il percorso triennale, dei propri mezzi espressivi quali il corpo/movimento e la voce/parola;
- Sarà in grado di riconoscere i principali modelli e strutture della drammaturgia, le forme dell'organizzazione teatrale affermatesi nella storia e le relative forme dello spazio scenico;
- Sarà in grado di progettare lo spazio scenico (elaborando una bozza schematica della scenografia in relazione alla fattibilità dell'idea progettuale) entro cui si svolge la rappresentazione, sovrintendendo alla sua restituzione grafica e alla realizzazione delle scenografie.

## II. PROGETTAZIONE DIPARTIMENTO INDIRIZZO TEATRO

### A. Articolazione delle discipline nell'indirizzo Teatro

Al fine di applicare nella maniera più adeguata il PECUP e le indicazioni nazionali, di effettuare una valutazione più mirata, di elaborare e seguire le progettazioni disciplinari e di fornire agli studenti una visione più dettagliata del percorso formativo, l'Istituto ha individuato i docenti in possesso delle competenze per l'insegnamento di: *Discipline Progettuali dello Spettacolo, Laboratorio di Interpretazione e Tecniche Teatrali Storia del Teatro*. Ne consegue che le discipline artistiche dell'indirizzo in oggetto sono articolate nella maniera seguente:

#### Per il II biennio

Discipline Progettuali dello Spettacolo (5 ore) Laboratorio di Interpretazione e Tecniche Teatrali (5 ore) Storia del Teatro (2 ore)

#### Per il V anno

Discipline Progettuali dello Spettacolo (5 ore) Laboratorio di Interpretazione e Tecniche Teatrali (7 ore) Storia del Teatro (2 ore)

### B. Gli spazi della didattica

Gli spazi utilizzati per la didattica disciplinare sono generalmente aule-laboratori attrezzati per le discipline insegnate, attualmente non disponibili. Sono intesi spazi per la didattica anche i teatri o qualunque spazio scenico attrezzato.

### C. Metodi e strumenti indicati dal dipartimento

I metodi adottati dal Dipartimento sono diversi e concatenati. Le tipologie di materie insegnate richiedono metodologie d'insegnamento/apprendimento alternate anche durante la stessa lezione.

#### Metodi didattico-formativi

- Metodo operativo: Laboratorio
- Metodo investigativo: Ricerca sperimentale
- Metodo euristico: Ricerca-azione
- Tecniche attive:
  - Role playing;
  - Studio di caso;
  - Brainstorming;
  - Cooperative learning.
- Percorsi individualizzati e attività di recupero e di sostegno, nei diversi periodi dell'anno scolastico, per gli studenti in difficoltà
- Studio individuale

#### Strumenti

- Libri e dispense
- Visione di spettacoli teatrali dal vivo
- Materiale multimediale
- Classi e gruppi virtuali
- Condivisione di materiale cloud
- Dizionari ed enciclopedie

### D. Sussidi e Libri di testo

Per ciò che concerne i vari sussidi didattici utilizzati, il dipartimento adotta tutte tipologie di strumenti cartaceo digitali utili allo svolgimento dell'attività educativa e didattica (lavagna, libri, monografie, video, audio, pc fisso o portatile, tablet, proiettore, etc.).

### E. Criteri di valutazione trasversali del dipartimento

Il dipartimento adotta i criteri generali stabiliti dal PTOF dell'Istituto e quelli specifici. Si rimanda agli articoli II, III e IV della presente progettazione.

La valutazione finale terrà conto tuttavia dei seguenti criteri:

- Livello individuale di apprendimento rispetto al conseguimento degli obiettivi;
- Capacità di cogliere e operare collegamenti trasversali;
- Capacità di analisi, di sintesi, di rielaborazione personale e critica;

- Livello dell'impegno e della puntualità;
- Progressi compiuti rispetto al livello di partenza;
- Capacità di lavorare in gruppo;
- Interesse e partecipazione;
- Frequenza;
- Utilizzo e rispetto degli spazi e delle attrezzature didattici.

#### **F. Competenze chiave per l'apprendimento permanente**

- Le discipline di indirizzo, nell'ambito della progettazione collegiale del Consiglio di Classe contribuiscono all'acquisizione ed al consolidamento della seguenti competenze chiave.
- **Competenza alfabetica funzionale:** la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti.
- **Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:** consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.
- **Competenza in materia di cittadinanza:** si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
- **Competenza imprenditoriale:** la capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.
- **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali:** implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

### III. CURRICOLO DIPARTIMENTO INDIRIZZO TEATRO

#### A. Competenze, Capacità/Abilità e Conoscenze dell'indirizzo Teatro

##### Discipline Progettuali dello Spettacolo

##### Il Biennio e VAnno

##### Obiettivi di apprendimento

Al termine del percorso triennale lo studente deve:

- Conoscere e sapere interagire con le figure professionali del teatro;
- Conoscere gli elementi strutturali e le più diffuse attrezzature tecniche che caratterizzano il teatro come spazio scenico fisico ai fini della progettazione e la gestione di uno spettacolo.
- Essere in grado di inquadrare criticamente il ruolo e le competenze del regista o di qualunque altra forma di regia nella cornice della storia del teatro.
- Conoscere, attraverso la lettura di testi e fonti di differente tipologia, i potenziali elementi espressivi contenuti nell'azione drammatica del testo, a seconda dell'autore, del periodo storico e del genere;
- Acquisire metodologie idonee di analisi del testo teatrale al fine di individuare e porre in relazione tra loro gli elementi che costituiscono l'azione drammatica.
- Conoscere e individuare le caratteristiche del linguaggio scenico ed essere in grado di elaborarle.
- Individuare nel testo gli elementi drammaturgici che permettano l'elaborazione di azioni sceniche;
- Conoscere i linguaggi espressivi utilizzati nel teatro contemporaneo ed essere in grado di inserirli in un progetto di regia;



**Discipline  
Progettual  
dello Spettacol  
o**

**Competenza A**

**La struttura del teatro, lo spazio scenico e le figure professionali**

*Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (Vanno)*

Capacità/Abilità	Conoscenze
Saper individuare le varie tipologie strutturali ed architettoniche dei teatri e collegarle tra loro	- Gli edifici teatrali e gli spazi scenici nella storia
Saper individuare i vari elementi che compongono il teatro e comprenderne le funzioni	- Gli elementi strutturali mobili e fissi che compongono la parte tecnica dell'edificio teatrale (torre scenica)
Saper individuare i vari elementi che compongono una scenografia e comprenderne le funzioni	- Gli elementi scenografici costruiti, pittorici, scultorei e multimediali della scenografia contemporanea
Saper individuare le varie figure professionali, le loro funzioni e le loro relazioni	- Le figure professionali della progettazione dello spettacolo; - Le figure professionali per realizzazione degli elementi necessari allo spettacolo; - Le figure professionali dell'edificio teatrale.

**Competenza B**

**Letture e analisi del testo**

*Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (Vanno)*

Capacità/Abilità	Conoscenze
<p>Sceglie un testo in relazione alle proprie inclinazioni culturali e le proprie esigenze espressive. Legge e comprende un testo drammaturgico, cogliendo le relazioni tra gli elementi necessari all'interpretazione e l'elaborazione dell'azione scenica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- contesto storico;</li> <li>- luogo;</li> <li>- tematiche;</li> <li>- caratteristiche psicofisiche dei personaggi;</li> <li>- relazione e interazione tra i personaggi;</li> <li>- obiettivi e conflitti.</li> </ul> <p>Individua possibili relazioni con i differenti codici che caratterizzano la messa in scena.</p> <p style="text-align: center;">Effettua ricerche analitiche e raccoglie dati catalogandoli per tipologia.</p>	Testi drammaturgici occidentali di ogni stile ed epoca.

**Competenza C**  
**Elaborazione Piano di regia**

*Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (Vanno)*

Capacità/Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elabora le azioni sceniche individuando ed interpretando le azioni drammatiche individuate nel testo, i dati selezionati e le proprie esigenze concettuali ed espressive.</li> <li>- Individua, analizza ed elabora le proprietà fonetiche nel testo;</li> <li>- Individua, analizza ed elabora le potenzialità fisiche dei personaggi attraverso schizzi, annotazioni documenti visivi di ogni genere;</li> <li>- Elabora i movimenti degli attori in relazione all'azione scenica attraverso schizzi, annotazioni documenti visivi di ogni genere;</li> <li>- Individua gli elementi scenografici e costumistici che caratterizzano lo spazio scenico in relazione alle proprie esigenze espressive attraverso schizzi, i bozzetti grafico-pittorici o digitali, le annotazioni e i documenti visivi di ogni genere;</li> <li>- Individua gli aspetti luministici necessari all'azione scenica in relazione alle proprie esigenze espressive attraverso schizzi, annotazioni documenti visivi di ogni genere;</li> <li>- Individua gli aspetti sonori necessari all'azione scenica in relazione alle proprie esigenze espressive.</li> <li>- Sa utilizzare le tecniche grafiche e i mezzi multimediali per l'elaborazione di un piano di regia.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Principali interpretazioni registiche di opere della storia del teatro attraverso la descrizione scritta, la visione dal vivo o il video digitale;</li> <li>- Soluzioni grafiche e multimediali;</li> <li>- Ricerca e catalogazione di fonti multimediali e testuali;</li> <li>- Struttura dei vari tipi di edifici teatrali;</li> <li>- Elementi scenografici principali;</li> <li>- Dispositivi principali usati per il suono e la luce nel teatro.</li> </ul>

**Competenza D**  
**Progettazione della messa in scena**

*Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (Vanno)*

Capacità/Abilità	Conoscenze
<p>Gestisce l'organizzazione della progettazione e della realizzazione dello spettacolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individua eventuali collaboratori assistenti;</li> <li>- Individua gli attori adatti ai personaggi;</li> <li>- Illustrazione piano di regia</li> <li>- Lettura a tavolino</li> <li>- Organizzazione delle giornate di lavoro</li> <li>- Lavoro sui personaggi</li> <li>- Prove in piedi con movimenti di scena</li> <li>- Individua lo spazio teatrale;</li> <li>- Individua, coordina e collabora con le figure professionali necessarie allo spettacolo (scenografo, costumista, coreografo, compositori, tecnici);</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Profilo professionale e compiti dei collaboratori artistici e tecnici.</li> <li>- Conoscenze acquisite sulla base delle esperienze dirette (stage e tirocini; spettacoli effettuati periodicamente in ambito scolastico e per il territorio; documentazione prodotta anche in video).</li> <li>- Elementi di marketing teatrale: l'attività amministrativa, la pubblicazione di un evento.</li> </ul>

**Laboratorio  
d'Interpretazione e  
Tecniche  
Teatrali**

**II Biennio e VAnno**

**Obiettivi di  
apprendimento**

- Al termine del percorso triennale lo studente deve:
- Essere in grado di inquadrare criticamente il ruolo e le competenze dell'attore con riferimento alle diverse forme di spettacolo dal vivo.
  - Padroneggiare i propri mezzi espressivi quali il corpo/movimento e la voce/parola.
  - Conoscere e gestire, con riferimento al contesto e agli effetti, le principali tecniche di recitazione.

**Laboratorio d'Interpretazione e Tecniche Teatrali**

Competenza A

**Analisi di un testo in relazione alla sua rappresentazione**

*Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)*

Capacità/Abilità

Conoscenze

Legge un testo teatrale cogliendone le possibilità interpretative

- Com'è strutturato un testo teatrale
- Lettura e comprensione del testo
- Analisi del personaggio attraverso il testo

Competenza B

**Uso della voce**

*Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)*

Capacità/Abilità

Conoscenze

- Sa usare consapevolmente la voce al servizio dell'interpretazione e legge un testo pronunciandolo in maniera corretta sia dal punto di vista fonatorio che di una corretta dizione
- Legge un testo in versi utilizzando la metrica come opportunità interpretativa
- Padroneggia le tecniche di memorizzazione

- La voce come strumento di comunicazione.
- La respirazione diaframmatica.
- L'emissione.
- La dizione
- Il ritmo
- Elementi di metrica con specifico riferimento all'endecasillabo dantesco, in funzione di una corretta declamazione.
- Esecuzione performativa di un brano teatrale

Competenza C Uso del corpo <i>Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)</i>	
Capacità/Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sa usare consapevolmente il corpo e adotta una corretta relazione comunicativa con il pubblico.</li> <li>- Sa muoversi nello spazio teatrale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il corpo come strumento di trasmissione delle emozioni.</li> <li>- Il movimento nello spazio e le sue implicazioni interpretative</li> <li>- Elementi di mimo</li> <li>- La relazione con gli altri personaggi</li> <li>- La prossemica</li> </ul>

Storia del Teatro	
II Biennio e V Anno	
Obiettivi di apprendimento	
<p>Al termine del percorso triennale lo studente deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Essere in grado di inquadrare criticamente la storia del teatro, principalmente nella cornice della storia occidentale;</li> <li>- conoscere i differenti generi teatrali</li> <li>- inquadrare le evoluzioni del linguaggio scenico;</li> <li>- acquisire metodologie di comprensione ed analisi del testo drammatico;</li> <li>- individuare i modelli performativi che accomunano e differenziano le esperienze storiche e contemporanee del teatro.</li> </ul>	
Competenza A Lettura ed interpretazione del testo <i>Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)</i>	
Capacità/Abilità	Conoscenze
<p>Legge e comprende un testo drammaturgico, cogliendo le relazioni tra le varie componenti.</p> <p>Analizza il testo con riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- contestualizzazione dell'opera;</li> <li>- breve sinossi del testo;</li> <li>- ambientazione spazio-temporale;</li> <li>- struttura;</li> <li>- temi presenti nel testo;</li> <li>- caratteristiche e sistema dei personaggi.</li> </ul> <p>Individua possibili relazioni con i differenti codici che caratterizzano la messa in scena.</p> <p>Sa effettuare confronti fra forme diverse di scrittura per il teatro.</p>	<p>Elementi della comunicazione e delle diverse funzioni della lingua.</p> <p>Caratteristiche e struttura del testo drammaturgico.</p> <p>Elementi di scrittura per la scena.</p> <p>Lettura ed analisi di testi teatrali:</p> <p>Lettura integrale di almeno n. 1 opera dei tre tragici greci: Eschilo, Sofocle, Euripide.</p> <p>Lettura di n. 1 opera di Aristofane</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Plauto, Terenzio, Seneca.</li> </ul> <p>Poliziano, Ariosto, Tasso, Machiavelli.</p> <p><u>Lettura integrale di n. 2 opere di Shakespeare</u> Calderon del la Barca, Lope de Vega, Corneille Racine</p> <p><u>Lettura integrale di n. 1 opera di Moliere</u> <u>Lettura integrale di n. 1 opera di Goldoni</u> Calderon del la Barca, Alfieri, Diderot, Lessing Schiller, Goethe, Kleist, Byron</p> <p><u>Lettura integrale di n. 1 opera, a scelta, dei seguenti autori: Ibsen, Strindberg, Cechov.</u></p> <p><u>Lettura integrale di n. 1 opera, a scelta, dei seguenti autori: Genet, Camus, Sartre</u></p> <p><u>Lettura integrale di n. 1 opera di Pirandello</u> <u>Lettura integrale di n. 1 opera di Brecht</u></p> <p><u>Lettura integrale di n. 1 opera di Beckett</u> <u>Lettura integrale di n. 1 opera di Ionesco</u> <u>Lettura integrale di n. 1 opera di Pinter</u></p> <p>Analisi di testi e/o opere del teatro contemporaneo occidentale dagli anni '70 ai nostri giorni</p>

Competenza B	
I generi, gli autori, le opere, i luoghi	
Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)	
Capacità/Abilità	Conoscenze
<p>Riconosce e distingue i differenti generi.</p> <p>Individua le trasformazioni storiche all'interno di ogni genere.</p> <p>Sa ricostruire, in chiave diacronica e sincronica, i principali modelli drammaturgici e performativi con riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- contesto storico e socio-culturale;</li> <li>- struttura architettonica e spazio scenico;</li> <li>- relazione attore/spettatore;</li> <li>- valenza antropologica e pedagogica dell'opera.</li> </ul>	<p>Elementi di storia della drammaturgia e dello Spettacolo teatrale. Con riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- contesto storico e socio-culturale</li> <li>- struttura architettonica e spazio scenico</li> <li>- relazione attore/spettatore</li> <li>- valenza antropologica e pedagogica dell'opera</li> </ul> <p><b>Macro-tematiche:</b></p> <p>Teatro greco Teatro romano Teatro medievale</p> <p>Teatro rinascimentale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la rinascita della drammaturgia;</li> <li>- dal luogo all'edificio teatrale;</li> <li>- la scenografia e la prospettiva;</li> <li>- la Commedia dell'arte.</li> </ul> <p>Tra cinquecento e Seicento: il teatro elisabettiano</p> <p>Teatro barocco: la festa, il melodramma, il teatro francese dicorte, il teatro spagnolo.</p> <p>Il Settecento: la nascita del dramma borghese.</p> <p>TeatroRomantico tedesco, francese, Inglese.</p> <p>Il teatro Naturalista e la drammaturgia europea del secondo '800</p> <p>Il teatro di regia tra Ottocento e Novecento</p> <p>Avanguardia e Post Avanguardia.</p>
Competenza C	
Poetiche e teorie del teatro a confronto	
Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)	
Capacità/Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individua gli elementi essenziali delle principali opere teoriche sul teatro.</li> <li>- Sa porre in relazione i nuclei teorici ed il contesto storico-culturale.</li> </ul>	<p><b>Elementi di antropologia teatrale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tradizioni performative di differenti culture;</li> <li>- analisi dinamiche sociali.</li> </ul> <p><b>Paradigmi funzionalisti del teatro:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- religioso;</li> <li>- estetico;</li> <li>- spettacolare;</li> <li>- politico.</li> </ul> <p><b>Teorie estetiche del teatro novecentesco Formule di lavoro attoriale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Diderot</li> <li>- Stanislavskij,</li> <li>- Mejerchold</li> <li>- Brecht</li> <li>- Copeau</li> <li>- Costa</li> <li>- Strasberg</li> <li>- Grotovskij</li> <li>- Brook</li> </ul> <p><b>Lecture antologiche tratte da testi/opere filosofiche/saggisul teatro:</b></p> <p>Platone, Aristotele, Moliere, Goldoni, Diderot, Rousseau, Lessing, Schiller, Hugo, Zola, Stanislavskij, Mejerchold, Appia, Artaud, Pirandello, Brecht, Copeau, Costa, Grotovskij, Craig, Bene, Brook.</p>

## **B. Categorie, tipologie e numero di verifiche nell'indirizzo Teatro**

Il dipartimento adotta due categorie di prova di verifica suddivise in tipologie:

a) Discipline Progettuali dello Spettacolo: *Progettuale*

a. **Grafico-scritta**

b. **Pratica**

Si effettuano prove di verifica anche:

c. Scritta

d. Orale

Le valutazioni in itinere saranno effettuate con una media di 2/3 verifiche a quadrimestre.

b) Laboratorio d'interpretazione e tecniche teatrali: *Laboratoriale*

a. **Pratica**

Si effettuano prove di verifica anche:

b. Scritta

c. Orale

Le valutazioni in itinere saranno effettuate con una media di 2 verifiche a quadrimestre.

c) Storia del Teatro

a. **Orale**

Si effettuano prove di verifica anche:

b. Scritta

Le valutazioni in itinere saranno effettuate con una media di 2 verifiche a quadrimestre.

## DIPARTIMENTO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Le Scienze Motorie e Sportive nella scuola secondaria superiore concorrono, con le altre discipline, alla formazione del cittadino allo scopo di favorire il suo inserimento nella società civile. L'insegnamento delle scienze motorie nei primi due anni della scuola secondaria superiore deve costituire il naturale proseguimento di quello svolto nella scuola secondaria inferiore; concorre alla formazione degli alunni in un periodo caratterizzato da rapidi e intensi cambiamenti psicofisici e da una grande disomogeneità di situazioni personali, delle significative differenze tra i due sessi e della variabilità del processo evolutivo individuale. L'insegnamento delle scienze motorie nel triennio della scuola secondaria superiore rappresenta la conclusione di un percorso che mira al completamento della strutturazione della persona e della definizione della personalità per un consapevole inserimento nella società.

Gli alunni che abbiano presentato richiesta di esonero dall'attività pratica, debitamente certificata, verranno comunque coinvolti nelle attività didattiche con compiti di giuria, arbitraggio e collaborazione organizzativa.

### COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

#### Imparare ad imparare

- a) Organizzare il proprio apprendimento e il proprio tempo in modo responsabile, consapevole e autonomo.
- b) Sviluppare strategie efficaci di apprendimento in funzione dei tempi disponibili, e degli obiettivi da raggiungere.
- c) Sperimentare soluzioni creative.

#### Progettare

- a) Ideare e realizzare semplici programmi di lavoro relativi alle attività motorie praticate.
- b) Utilizzare le competenze apprese per stabilire obiettivi significativi. Progettare partendo da una valutazione realistica e consapevole delle proprie capacità e delle relative priorità.
- c) Valutare i vincoli e le possibilità legate alle proprie prestazioni motorie, in relazione al contesto, e alle strategie di azione e verificare ed analizzare i risultati raggiunti.

#### Comunicare

- a) Comprendere messaggi di diverso genere (quotidiano, tecnico, scientifico), con registri diversi (verbale, non verbale, musicale, grafico) e di diversa complessità.
- b) Rappresentare in modo efficace, utilizzando i diversi registri comunicativi, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc.
- c) Utilizzare un codice gestuale adeguato (arbitraggio, regolamento ecc.); utilizzare il lessico specifico della disciplina.

#### Collaborare e partecipare

- a) Mettersi in relazione con gli altri all'interno del gruppo.
- b) Comprendere ed accettare i diversi punti di vista, riconoscendo i diritti fondamentali degli altri.
- c) Eseguire azioni finalizzate a valorizzare le proprie e le altrui abilità, gestendo la conflittualità
- d) Dimostrare la propria disponibilità ad ascoltare e collaborare in funzione di uno scopo comune.

#### Agire in modo autonomo e responsabile

- a) Vivere in modo equilibrato e corretto i momenti di attività e competizione.
- b) Rispettare le regole della convivenza, riconoscendo nei vari ambiti (sociale, scolastico e sportivo) i propri e gli altrui diritti e bisogni.
- c) Utilizzare l'attività motoria per ricercare, mantenere e migliorare il proprio stato di salute, riconoscendo i limiti personali ed intervenendo in maniera appropriata, consapevole e responsabile in caso di primo soccorso.

**Risolvere problemi**

- a) Utilizzare efficacemente le abilità motorie e sportive in relazione al compito richiesto e alla situazione.
- b) Selezionare la risposta motoria attraverso l'elaborazione di "anticipazione del gesto".
- c) Individuare fonti, risorse, strumenti in ambito motorio funzionali alla risoluzione di un problema.
- d) Saper raccogliere e valutare i dati inerenti la prestazione motoria e sportiva
- e) Proporre soluzioni in ambito motorio e sportivo utilizzando le conoscenze relative alle varie discipline.

**Individuare collegamenti e relazioni**

- a) Trasferire e ricostruire autonomamente tecniche e abilità nei vari contesti, individuando collegamenti e relazioni tra fenomeni, circostanze e concetti diversi appartenenti a diversi ambiti disciplinari.

**Acquisire ed interpretare l'informazione**

- a) Acquisire l'informazione ricevuta dalla propria sensibilità (visiva, uditiva, cinestesica, ecc). Padroneggiare l'atteggiamento e l'intenzionalità motoria; interpretare il lessico specifico della disciplina. Riconoscere il codice gestuale (arbitraggio, giuria etc).
- b) Discriminare le informazioni spaziali, temporali e corporee per il controllo del movimento, valutando criticamente le proprie prestazioni.



OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
<p><b>PERCEZIONE DI SE' E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITA' MOTORIE ED ESPRESSIVE</b></p>	<p>Conoscenza del proprio corpo, sviluppo delle facoltà motorie, padronanza degli aspetti non verbali della comunicazione. Conoscere le potenzialità del movimento del corpo. Conoscere i principali apparati (nomenclatura delle parti e funzioni fisiologiche) anche in relazione al movimento.</p>	<p>Presa di coscienza della percezione del sé e delle capacità senso- percettive anche in rapporto alle persone, allo spazio e alla attrezzatura con cui si opera. Elaborare risposte motorie efficaci in situazioni diversificate. Percezione, consapevolezza ed elaborazione di risposte motorie efficaci e personali in situazioni semplici. Assumere posture corrette.</p>
<p><b>LO SPORT, LE REGOLE,IL FAIR PLAY</b></p>	<p>Fondamentali individuali e di squadra degli sport praticati, aspetti essenziali della terminologia, regolamento e tecnica degli sport. Conoscere elementi di storia dello sport. Conoscere l'aspetto educativo e sociale dello sport. Conoscenza dell'ambiente dove si svolgono le attività sportive, delle attrezzature e degli strumenti.</p>	<p>Praticare in modo essenziale e corretto dei giochi sportivi e degli sport individuali. Elaborare autonomamente e in gruppo tecniche e strategie dei giochi sportivi trasferendole a spazi e a tempi disponibili. Diversi ruoli e relative responsabilità nel gioco nell'arbitraggio e nei compiti di giuria(il gioco di squadra come luogo di collaborazione nel quale emergono le potenzialità di ciascuno). Cooperare in equipe utilizzando valorizzando le Propensioni e le attitudini individuali. Applicare le norme di un corretto comportamento sportivo in ambito scolastico (fair play).</p>

<p><b>SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE</b></p>	<p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona. Conoscere i principi fondamentali di prevenzione ed attuazione della sicurezza personale in palestra e negli spazi aperti. Conoscere gli elementi fondamentali del primo soccorso e dell'alimentazione.</p>	<p>Adottare un sano stile di vita. Saper riconoscere ed esprimere in modo corretto le proprie tensioni emotive. Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola e negli spazi aperti.</p>
<p><b>RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE E TECNOLOGICO</b></p>	<p>Le attività in ambiente naturale e le loro caratteristiche. Le norme di sicurezza nei vari ambienti e condizioni ( montagna, mare, ecc.). Conoscere la funzione e l'utilità di alcuni strumenti tecnologici e informatici nello svolgimento delle attività sportive (cronometro, tablet, computer, ecc)</p>	<p>Praticare varie attività in ambiente naturale. Collegare le nozioni provenienti da discipline diverse. Saper utilizzare in modo appropriato alcuni tra gli strumenti tecnologici e informatici a disposizione, utili allo svolgimento delle attività sportive (cronometro, tablet, computer, ecc)</p>

**PREMESSA**

Il dipartimento di religione ha elaborato un percorso didattico in prospettiva della VALUTAZIONE delle COMPETENZE. In particolare per l'elaborazione dei percorsi didattici sono stati presi in considerazione i seguenti documenti:

1. Il PECUP dello studente liceale.
2. Le Indicazioni nazionali degli specifici obiettivi di apprendimento per i Licei.
3. Le Indicazioni per l'Insegnamento della Religione Cattolica nei Licei.
4. Schema per la certificazione delle competenze di base (D.M. 9/2010).
5. D.M. 139/2007 sulle competenze chiave di Cittadinanza.

Alcuni nuclei tematici del biennio saranno approfonditi proprio in vista della valutazione delle competenze; in particolare con riferimento alle competenze dell'assellinguistico.

In generale l'attività didattica e la conseguente valutazione degli alunni si concentrerà sulle seguenti competenze, pertinenti alla peculiarità della Disciplina:

- a) Asse dei linguaggi - "Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti" (uso pertinente del lessico, capacità di argomentare le proprie posizioni);
- b) Asse storico-sociale - "Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della Persona, della Collettività e dell'Ambiente": verrà posta attenzione alla dimensione relazionale dell'attività educativa proposta (capacità di ascolto, di rispetto delle diverse posizioni, sviluppo di un senso critico maturo e adatto alle sfide della complessità contemporanea). Inoltre verrà proposto un modulo di approfondimento sul tema "l'uomo e il lavoro" individuando i punti di raccordo con la Costituzione italiana.

**1. NATURA E FINALITÀ DELL'IRC**

"L'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del Popolo italiano. Nel rispetto della legislazione concordataria, l'IRC si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalersene. Contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale, nel mondo

universitario e del lavoro. L'IRC, partecipando allo sviluppo degli assi culturali, con la propria identità disciplinare, assume il profilo culturale, educativo e professionale dei licei; si colloca nell'area linguistica e comunicativa, tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di ogni espressione religiosa; offre un contributo specifico sia nell'area metodologica, arricchendo le opzioni epistemologiche per l'interpretazione della realtà, sia nell'area logico argomentativa, fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso, sia nell'area storico umanistica, per gli effetti che storicamente la religione cattolica ha prodotto e produce nella cultura italiana, europea e mondiale; si collega, per la ricerca di significati e l'attribuzione di senso, all'area scientifica, matematica e tecnologica."

(Indicazioni sperimentali per l'IRC nel secondo ciclo di istruzione – Giugno 2012)

**2. OBIETTIVO FORMATIVO GENERALE**

L'IRC contribuisce assieme alle altre discipline alla formazione dell'uomo e del cittadino con particolare attenzione alla dimensione religiosa.

### 3. PROGRAMMAZIONE ANNUALE PER CLASSE

- ◆ Si rimanda agli allegati della programmazione annuale per le singole classi riservando ai singoli docenti la decisione di ampliarli, approfondendo o riducendo alcune linee tematiche a seconda del gruppo classe, della situazione generale degli studenti e della collocazione oraria.
- ◆ Nel corso dell'a.s. i docenti si riservano di: invitare esperti esterni, tramite video ,a titolo gratuito, in video -conferenza in orario curricolare, per approfondimenti disciplinari e/o effettuare percorsi interdisciplinari; partecipare a progetti e/o concorsi di cui si viene a conoscenza in corso d'anno.
- ◆ Nel primo periodo dell'anno scolastico si dedicherà spazio all'attività di accoglienza in particolare nelle classi prime.

### 4. INTERVENTI E DIBATTITI

Nell'attività didattica ordinaria sarà dato ampio spazio al dialogo e alle eventuali problematiche proposte dagli alunni, salvaguardando sempre l'aspetto culturale e la dimensione religiosa della riflessione.

### 5. INDICAZIONI METODOLOGICHE

- ◆ La proposta didattica non può dimenticare che il tempo a disposizione per la presentazione delle singole tematiche è quanto mai limitato. Tenendo conto di questo e delle caratteristiche delle singole classi, i docenti indicano nella programmazione i nuclei tematici trasversali e comuni, gli approfondimenti specifici per indirizzo, riservandosi la possibilità di fare una scelta fra le diverse unità di apprendimento, di ampliarle o di modificarle e/o di spostare qualcuna di queste, dall'anno in cui è inserita nella programmazione, ad un altro.
- ◆ Un'attenzione particolare sarà rivolta a favorire il coinvolgimento degli Studenti e il dialogo in vista di un confronto costruttivo fra opinioni diverse; si aiuteranno gli studenti ad utilizzare in modo culturalmente critico documenti biblici, ecclesiali, più in generale, appartenenti alla nostra tradizione storico-culturale e interreligiosa. Dove sarà possibile verrà proposto il metodo della ricerca di gruppo; verranno inoltre utilizzati i diversi strumenti multimediali; si cercherà di potenziare la didattica laboratoriale, la classe rovesciata e il brain-storming.
- ◆ Per quanto concerne le metodologie di coinvolgimento pedagogico si cercherà di volta in volta di combinare più sistemi comunicativi adattandoli alle singole situazioni didattiche.
- ◆ Si cercherà di potenziare il più possibile la conoscenza dei più significativi contenuti biblici, sia in collegamento con le altre discipline (letteratura, arte, filosofia) sia attraverso il coinvolgimento in attività proposte dall'esterno.

Alla lezione frontale, a quella partecipata, nell'eventualità di DID saranno messe in atto tutte quelle strategie atte ad un coinvolgimento sempre più ampio e attivo degli alunni (audiovisivi; pc, Gsuite – classroom, video-lezioni con collegamento Meet).

### 6. STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

La verifica dell'apprendimento degli studenti verrà proposta con modalità differenziate tenendo presente la classe, il grado di difficoltà degli argomenti, la multidisciplinarietà ed il processo di insegnamento attuato.

- Interventi spontanei
- Presentazione orale di argomenti

Lavoro di ricerca di gruppo anche mediante la piattaforma di Class-room e produzione di materiale multimediale.

## 7. CRITERI DI VALUTAZIONE

Tenuto conto delle direttive della legge 05.06.1930, n. 824, art.4. l'IRC esprime la valutazione per l'interesse e il profitto di ogni studente con modalità diverse dalle altre discipline. Si prevede la registrazione degli interventi nel dialogo educativo in quanto rilevatori dell'interesse e della partecipazione. La griglia è così caratterizzata: non sufficiente- sufficiente – Buono - Distinto -Ottimo.

Si terrà conto:

### ***I. Aspetti cognitivi e metacognitivi***

- a. Dimostra una conoscenza (inadeguata, sufficiente, buona, ottima) dell'argomento.
- b. Utilizza un linguaggio (approssimativo, appropriato, specifico).
- c. Sa raccogliere informazioni in modo adeguato e rispettoso delle fonti.
- d. Sa riflettere in modo critico su ciò che ha imparato.
- e. Sa riassumere correttamente le informazioni della lezione precedente.

### ***II. Aspetti motivazionali e relazionali***

- a. Interagisce (non) positivamente con il gruppo classe.
- b. Interagisce (non) positivamente con l'insegnante.
- c. È motivato/a e si attiva per migliorare il proprio apprendimento.
- d. Partecipa attivamente/passivamente alle lezioni.
- e. [Non] Dimostra interesse per gli argomenti svolti.
- f. Affronta positivamente le difficoltà incontrate.
- g. Disturba la lezione con frequenti distrazioni.
- h. Non porta il materiale.
- i. Non esegue le consegne.

### ***III. Creatività e originalità***

- a. Propone riflessioni personali originali.
- b. Dimostra autonomia e creatività nell'affrontare un problema.
- c. Sa coordinare efficacemente un gruppo e supportare i compagni di classe.

PRIMO BIENNIO - CLASSE PRIMA			
RELIGIONE CATTOLICA			
U A	Competenze disciplinari	Abilità	Conoscenze
Chi sono io?	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Saper costruire un'identità libera e responsabile</li> <li>○ Sviluppare un maturo senso critico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Saper formulare domande di senso a partire dalle proprie esperienze personali e di relazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Conoscere gli interrogativi universali dell'uomo e le risposte dell'uomo.</li> <li>○ Conoscere la natura e il valore delle relazioni umane.</li> <li>○ Conoscere le caratteristiche dell'adolescenza nella prospettiva della crescita umana.</li> </ul>
U A	Competenze disciplinari	Abilità	Conoscenze
Il senso dell'esperienza religiosa	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Riconosce la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nel corso della Storia.</li> <li>○ Cogliere a partire dalla propria esperienza, il significato esistenziale della domanda di senso.</li> <li>○ Valutare il carattere religioso dei sentimenti dell'infinito, della dipendenza e dei grandi perché della vita.</li> <li>○ Sviluppare un maturo senso critico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Riconoscere i segni della cultura religiosa nell'ambiente circostante.</li> <li>○ Distinguere le forme infantili di religiosità da quelle mature.</li> <li>○ Riflettere sulle grandi domande dell'uomo e in particolare dell'adolescente.</li> <li>○ Riflettere sul contributo che la dimensione spirituale può offrire per la crescita dell'essere umano.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Conoscere il rapporto tra cultura e la religione.</li> <li>○ Riflettere sulle grandi domande dell'uomo e in particolare dell'adolescente.</li> <li>○ Riflettere sul contributo che la dimensione spirituale può offrire per la crescita dell'essere umano.</li> </ul>

U A	Competenze disciplinari	Abilità	Conoscenze
Il popolo ebraico e il testo biblico	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Valorizzare il contributo che la cultura ebraica ha dato alla civiltà occidentale.</li> <li>○ Riflettere sull'influsso che la Bibbia ha avuto in alcune espressioni significative della cultura e civiltà europea.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Riconosce nell'esperienza del Popolo ebraico le radici del Cristianesimo.</li> <li>○ Muoversi correttamente all'interno del testo biblico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Conoscere la storia del Popolo ebraico, così come è narrata e testimoniata dalle Fonti bibliche.</li> <li>○ Acquisire le informazioni essenziali sul testo biblico.</li> </ul>
U A	Competenze disciplinari	Abilità	Conoscenze
Gesù della storia e della fede	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Riconoscere l'influsso storico-culturale della figura di Gesù di Nazareth.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Cogliere gli elementi di attualità del personaggio Gesù di Nazareth.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Conoscere la figura di Gesù di Nazareth attraverso il confronto con le molteplici fonti a nostra disposizione.</li> <li>○ Conoscere alcune linee del dibattito culturale intorno alla figura di Gesù.</li> </ul>
U A	Competenze disciplinari	Abilità	Conoscenze
La dignità dell'uomo*	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Valutare il messaggio cristiano in riferimento alle problematiche dell'adolescenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Comprendere l'adolescenza come tempo di cambiamenti, scelte e discernimento per il futuro.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Conoscere gli aspetti psico-pedagogici e religiosi inerenti il fenomeno dell'adolescenza.</li> <li>○ Conoscere il valore della vita e la dignità della persona, libera e responsabile</li> </ul>
*Percorso integrato sul tema della dignità dell'uomo approfondendo in modo particolare la dimensione della salute.			

PRIMO BIENNIO - CLASSE SECONDA			
RELIGIONE CATTOLICA			
U A	Competenze disciplinari	Abilità	Conoscenze
la figura di Gesù e le prime comunità cristiane	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Riconoscere l'influsso storico-culturale della figura di Gesù di Nazareth.</li> <li>○ Individuare l'influsso della figura di Paolo nella formazione del Cristianesimo e nella storia dell'Occidente (cfr. Martin Luther)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Cogliere gli elementi di attualità del personaggio Gesù di Nazareth.</li> <li>○ Cogliere gli aspetti fondamentali della Teologia paolina.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Conoscere la figura di Gesù di Nazareth attraverso il confronto con le molteplici fonti a nostra disposizione.</li> <li>○ Conoscere i passaggi fondamentali dell'esistenza di Paolo e il suo ruolo nella formazione e diffusione del Cristianesimo.</li> </ul>
U A	Competenze disciplinari	Abilità	Conoscenze
L'islam	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Valutare le possibilità di incontro tra cultura islamica e cultura occidentale.</li> <li>○ Comprendere l'importanza del dialogo tra Islam e Cristianesimo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Cogliere somiglianze e differenze tra Cristianesimo, Ebraismo e Islam.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Conoscere i tratti fondamentali della Religione e della Cultura islamica.</li> <li>○ Approfondire alcuni temi specifici: fondamentalismo, visione della donna, diritti dell'uomo.</li> </ul>



U A	Competenze disciplinari	Abilità	Conoscenze
In ascolto dell'uomo: le dinamiche della comunicazione e le sue implicazioni etiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Maturare strumenti di discernimento critico da utilizzare in rapporto alle proprie esperienze, sia nel mondo reale sia in quello virtuale.</li> <li>○ Valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalle proprie conoscenze e dalla propria esperienza.</li> <li>○ Valutare il contributo della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Coglie la valenza delle scelte morali, valutandole alla luce della proposta cristiana.</li> <li>○ Riflettere sul contributo che la dimensione spirituale può offrire alla crescita e allo sviluppo della persona umana.</li> <li>○ Riflette sulle proprie esperienze personali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Conoscere la natura e il valore delle relazioni umane e sociali alla luce della rivelazione cristiana e delle istanze della società contemporanea.</li> </ul>
<i>A partire dalle dinamiche della comunicazione, si condurranno gli alunni ad una prima riflessione di taglio etico in merito all'uso dei mass-media e delle nuove tecnologie.</i>			
<b>SECONDO BIENNIO - CLASSE TERZA</b>			
<b>RELIGIONE CATTOLICA</b>			
U A	Competenze disciplinari	Abilità	Conoscenze
Alla scoperta dell'altro: un viaggio verso le emozioni e i sentimenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione cristiana.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione con gli altri: sentimenti dubbi, speranze, relazioni, solitudini, incontro, condivisione, ponendo domande di senso.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Conoscere la natura e il valore delle relazioni umane e sociali alla luce della rivelazione cristiana e delle istanze della società contemporanea.</li> </ul>

U A	Competenze disciplinari	Abilità	Conoscenze
La chiesa nella storia e nel suo rinnovamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Riconoscere il ruolo del Monachesimo nella formazione della cultura europea.</li> <li>o Apprezzare l'Impegno Ecumenico per l'unità dei cristiani.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Cogliere la ricchezza spirituale delle diverse Tradizioni religiose in particolare della Tradizione Ortodossa e della Riforma.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Conoscere le caratteristiche di alcuni Ordini religiosi.</li> <li>o Conoscere le principali articolazioni storiche della Chiesa lungo i secoli.</li> <li>o Conoscere e definire i concetti fondamentali del Cristianesimo che hanno influenzato la cultura europea.</li> </ul>
U A	Competenze disciplinari	Abilità	Conoscenze
Il disagio giovanile nella società liquida e al tempo dei covid 19	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Riconosce gli orientamenti e le risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione con gli altri</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Riconoscere gli interrogativi universali dell'uomo: origine e futuro del mondo e dell'uomo, bene e male, senso della vita e della morte, speranze e paure della umanità, e le risposte che ne dà il Cristianesimo anche a confronto con le altre religioni.</li> <li>o Si rende conto, alla luce della rivelazione cristiana, del valore delle relazioni interpersonali e della affettività, nelle istanze della società contemporanea.</li> </ul>
U A	Competenze disciplinari	Abilità	Conoscenze
La dottrina sociale della Chiesa: solidarietà e pace	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Confrontare il proprio progetto esistenziale con il messaggio cristiano.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Riconoscere i valori evangelici della pace.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Conoscere la visione della Dottrina Sociale della Chiesa sul principio della solidarietà e le vie della pace.</li> </ul>

**SECONDO BIENNIO – CLASSE QUARTA**

**RELIGIONE CATTOLICA**

<b>U A</b>	<b>Competenze disciplinari</b>	<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<b>Rapporto scienza e fede</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Riflettere sul mistero di Dio come possibile risposta alla ricerca umana di senso.</li> <li>○ Confrontare la proposta del cristianesimo con la storia del pensiero filosofico, le convinzioni religiose e le opinioni elaborate dall'uomo nel corso della storia per rispondere agli interrogativi riguardanti il Mistero della Morte e dell'aldilà.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Distinguere tra l'oggetto della fede religiosa e la sua espressione storica, presente nella religione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Conoscere le diverse prospettive (antropologica, filosofica, teologica) sul fatto religioso</li> <li>○ Conoscere il diverso approccio della filosofia, della scienza e della religione al problema della morte</li> </ul>
<b>U A</b>	<b>Competenze disciplinari</b>	<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<b>la vocazione all'amore: affettività, sessualità, matrimonio, famiglia e consacrazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Motivare il ruolo dell'adolescenza nell'ottica delle relazioni umane evidenziando i valori irrinunciabili per la vita della persona.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Riconoscere il senso cristiano delle relazioni affettive e sessuali.</li> <li>○ Comprendere il significato del matrimonio e della famiglia cristiana.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Conosce la natura e il valore delle relazioni umane alla luce della visione cristiana.</li> <li>○ Conosce la concezione cristiana cattolica del matrimonio e della famiglia, scelte di vita, vocazione e professione.</li> </ul>

U A	Competenze disciplinari	Abilità	Conoscenze
etica ed etiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Riconoscere il fondamento biblico dell'Etica cristiana.</li> <li>○ Individuare gli elementi basilari per un dialogo fra le diverse prospettive etiche.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Saper riflettere sulle somiglianze e le differenze fra Etica cristiana ed Etica laica.</li> <li>○ Cogliere gli aspetti fondamentali dell'Etica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Conoscere i diversi modelli etici che caratterizzano il pensiero contemporaneo.</li> <li>○ Conoscere le caratteristiche dell'etica biblico-cristiana.</li> </ul>
U A	Competenze disciplinari	Abilità	Conoscenze
Cittadinanza attiva e legalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Riflettere sulla necessità di una visione non individualistica della società, in cui ci sia particolare attenzione per i più deboli.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Saper cogliere l'importanza del rispetto della legalità per una convivenza civile proficua e più umana.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Conoscere il significato del termine «Politica» e «Democrazia».</li> <li>○ Conoscere alcune figure significative in merito all'impegno della legalità e della giustizia.</li> </ul>
U A	Competenze disciplinari	Abilità	Conoscenze
La società e la giustizia	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso, nel confronto con il messaggio evangelico, secondo la tradizione della Chiesa.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Motivare le proprie scelte diva confrontandole con la visione cristiana e altri modelli di pensiero</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Conoscere il valore della dignità della persona secondo la visione cristiana e i suoi diritti fondamentali</li> <li>○ Conoscere il magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica e tecnologica</li> </ul>

CLASSE QUINTA			
RELIGIONE CATTOLICA			
U A	Competenze disciplinari	Abilità	Conoscenze
L'etica della vita e bioetica	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con riferimento allo sviluppo scientifico e tecnologico.</li> <li>o Confrontare i valori antropologici ed etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di significato</li> <li>o</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Conoscere il valore della vita e della dignità della persona secondo la visione cristiana e i suoi diritti fondamentali</li> <li>o Conoscere gli orientamenti della Chiesa cattolica sull'etica personale e sociale</li> </ul>
U A	Competenze disciplinari	Abilità	Conoscenze
L'uomo e il lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Costruire un'identità libera e responsabile secondo la tradizione della Chiesa.</li> <li>o Riconoscere il lavoro come strumento di progresso socioeconomico ed evoluzione spirituale dell'uomo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Motivare le proprie scelte di vita confrontandole con la visione cristiana e altri modelli di pensiero</li> <li>o Riconoscere il lavoro come strumento di acquisizione della dignità umana</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Conoscere il valore della dignità della persona e i suoi diritti fondamentali secondo la visione cristiana e della Costituzione italiana</li> <li>o Conoscere i documenti del magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, del lavoro e dell'economia.</li> </ul>
U A	Competenze disciplinari	Abilità	Conoscenze
Custodi e non padroni del creato	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Cogliere le implicazioni etiche della fede cristiana e riflettere sulle scelte di vita progettuali e responsabili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Operare scelte morali tenendo conto dei valori cristiani</li> <li>o Ricondurre le problematiche derivanti dallo sviluppo scientifico-tecnologico a documenti biblici e religiosi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Conoscere gli interrogativi fondamentali dell'uomo sul mondo e la risposta del cristianesimo.</li> <li>o Conoscere il valore della vita e del creato secondo la visione cristiana e il magistero cattolico</li> </ul>

U A	Competenze disciplinari	Abilità	Conoscenze
Economia e sviluppo sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Costruire un'identità libera e responsabile e confrontarla con il messaggio cristiano.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Operare scelte morali circa problematiche suscitate dallo sviluppo economico, scientifico e tecnologico, confrontandole con la visione cristiana.</li> <li>o Ricodurre queste problematiche a documenti biblici e religiosi che offrano un punto di riferimento per la loro valutazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Conoscere il valore della dignità della persona secondo la visione cristiana e i suoi diritti fondamentali</li> <li>o Conoscere gli orientamenti della Chiesa cattolica sulla realtà sociale, economica e tecnologica</li> </ul>
U A	Competenze disciplinari	Abilità	Conoscenze
I testimoni della fede	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Ricostruire i passaggi fondamentali dell'impegno della Chiesa cattolica in ambito sociale e nella storia civile</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Individuare nelle testimonianze di vita, anche attuali, scelte di libertà per un proprio progetto di vita e la speranza del Vangelo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Sapere che nella storia della Chiesa, in particolare nel XX secolo, vi sono stati nuovi martiri per testimoniare la fede in Cristo</li> <li>o Conoscere l'impegno per la giustizia, la comprensione dei problemi umani, individuali e sociali della Chiesa cattolica</li> </ul>
U A	Competenze disciplinari	Abilità	Conoscenze
Il bene e il male	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Leggere criticamente la realtà storica del XX secolo quale teatro di una lotta tra bene e male.</li> <li>o Cogliere il significato della risposta cristiana alla realtà del male</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Riconoscere le ideologie del male e le relative conseguenze.</li> <li>o Riflettere sull'enigma del male e della morte e sui fondamenti della speranza religiosa e cristiana.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Conoscere la realtà del bene e del male nel contesto storico del XX secolo</li> <li>o Conoscere le linee fondamentali dell'escatologia cristiana.</li> </ul>